



Città di
Busto Arsizio

Proposta di Consiglio Comunale

N° 4 del 08/01/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO
COMUNALE DEL GIORNO 28 NOVEMBRE 2024**

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 28 novembre 2024 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.:

Favorevoli n.:

Astenuti n.:

Contrari n.:

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 28 novembre 2024, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1 allegato in copia	GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO E DEL TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO- I.E. approvato
Verbale n. 2 allegato in copia	GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZA TAR MILANO N.R.G. 1967/2024 I.E. approvato
Verbale n. 3 allegato in copia	GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS N. 267/2000. RENDICONTO GESTIONE IMMOBILI SAP ANNO 2023. I.E. approvato
Verbale n. 4 allegato in copia	GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-ORDINANZA CORTE DI CASSAZIONE N. 31429/2019-I.E. approvato
Verbale n. 5 allegato in copia	GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. I.E. approvata
Verbale n. 6 allegato in copia	GC: DELIBERA QUADRO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NELLA CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO. I.E. approvata
Verbale n. 7	INTERROGAZIONE CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "CONDIZIONI DI SICUREZZA DI VIALE TOSCANA" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" ritirata
Verbale n. 8 allegato in copia	MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO I DISTURBI DEL

	COMPORAMENTO ALIMENTARE approvata con emendamento
Verbale n. 9 allegato in copia	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA" AVENTE AD OGGETTO "MOZIONE PER RICORDARE SERGIO RAMELLI" approvata

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 NOVEMBRE 2024

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

La seduta odierna prevede all'ordine del giorno deliberare per riconoscimento, legittimità, debiti fuori bilancio, quattro delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio, per poi passare alla variazione agli stanziamenti di bilancio previsionale e alla delibera quadro per l'inclusione delle persone con disabilità della città di Busto Arsizio. Avremo poi gli interventi dei tre minuti per chi ne farà richiesta mentre l'interrogazione presentata dal Gruppo Misto dal consigliere Fiore viene ritirata e verrà riproposta in commissione come da richiesta del consigliere Fiore. Passeremo poi alle mozioni, mozione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetto i disturbi del comportamento alimentare e la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia avente ad oggetto mozione per ricordare Sergio Ramelli e mozione presentata dal Gruppo Consiliare Gruppo Misto e Popolo, Riforma e Libertà e Busto al Centro avente ad oggetto predisposizione bilancio pop. L'ultima mozione all'ordine del giorno è la mozione presentata dai consiglieri Verga, Berutti, Cozzi, Rogora, Lanza e Isabella Tovaglieri avente ad oggetto istituzione baby pit stop presso gli uffici e gli spazi comunali. Per quanto riguarda la mozione numero 67 relativa a Sergio Ramelli è stato presentato un emendamento a firma Busto al Centro e Popolo, Riforme e Libertà mentre per quanto riguarda la mozione numero 70 in commissione è stata richiesta la trasformazione in raccomandazione poi lasceremo la parola al consigliere Farioli. Prima di dare le comunicazioni vi chiedo di dare il benvenuto al nuovo segretario dottor Claudio Biondi che sostituisce il dottor d'Apolito, timido, quindi io le do il benvenuto, benvenuto nella città di Busto Arsizio, speriamo, le auguriamo un buon lavoro. Do quindi comunicazione del concerto di Natale tenuto dall'Amministrazione Comunale il 12 dicembre alle ore 21 in Basilica. Vi ricordo la benedizione natalizia del 16 dicembre alle ore 13.30 alla presenza delle associazioni del territorio, del personale comunale e delle istituzioni prima del Consiglio Comunale appunto del 16 dicembre. inoltre tra le iniziative natalizie ci tengo a segnalare

il viaggio di Natale, spettacolo che si terrà alle ore 15.30 del 19-12 alla Provvidenza. Trovate l'invito sui banchi del Consiglieri e anche gli Assessori. Chi avrà piacere di partecipare ci troveremo alle ore 15 in piazza San Giovanni dove ci aspetta il trenino che ci porterà proprio alla, prossima iniziativa che segnalo il 19-12 iniziativa rivolta ai più fragili agli invisibili sempre il 19-12 alle ore 19, il 14 il viaggio alla provvidenza, scusate ho sbagliato invece il 19 abbiamo un'iniziativa rivolta ai più fragili agli invisibili al Museo del Tessile c'è la scena solidale organizzata dall'assessorato ai servizi a cui lascio brevemente la parola.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente, il 19 ormai spero che diventerà per Busto un appuntamento come l'anno scorso al Museo del Tessile faremo una cena per i nostri concittadini più fragili, con particolare attenzione al mondo delle disabilità, sia per loro che per le loro famiglie, sperando di regalare loro un momento di leggerezza in una vita abbastanza complessa già di suo. Faccio questa richiesta perché l'anno scorso il servizio ai tavoli l'avevamo svolto noi assessori con qualche consigliere aggiunto, qualcuno bravo come l'ex consigliere Albani, qualcuno come il consigliere Orsi che aveva frenesia nel servire però siete tutti invitati chi volesse fare questa esperienza il 19 alle 19 a fare da umili camerieri nei confronti di questi ragazzi. Vi assicuro che è un'esperienza che consiglio a tutti perché è arricchente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Dopo le comunicazioni possiamo passare all'inizio del Consiglio Comunale. Mi chiede la parola il Consigliere Farioli, un attimo solo.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Non è molto regolamentare perché non è prevista la comunicazione già Sindaco, però volevo semplicemente augurare al Segretario buon lavoro e benvenuto, per quanto lo conosco io è persona capace, seria, avrà un Consiglio per i suoi denti e saprà essere all'altezza però volevo anche a nome dell'intero Consiglio sottolineare l'elezione del nostro Sindaco nell'Anci direttivo nazionale e ritenevo opportuno che rimanesse nel verbale che riteniamo questo un fatto importante per la città di Busto. Io per la verità nei primi anni di Sindaco avevo un po' sottovalutato i valori di questi organismi, tant'è vero che per alcuni anni Busto non fu neanche scritta né all'Anci né ad altre cose. Devo dire invece che al di là del corporativismo e della necessità di automantenersi e quindi degli oneri che costa al Comune, l'Anci è comunque un ruolo in cui, se i Sindaci e gli Amministratori lavorano con passione, è il luogo ideale per portare le istanze degli enti locali. E come ha detto Mattarella a Torino, presente nostro Sindaco, il Comune come diceva Tocqueville, è il senso della

democrazia e se noi crediamo alla libera democrazia e alla partecipazione è da qui che dobbiamo lavorare. Busto non ha mai avuto, se non ricordo male, un Sindaco nel direttivo nazionale, è un motivo d'orgoglio per tutti, buon lavoro e massima collaborazione anche da sottoscritto. Collaborazione e complimenti che estendo a tutti gli eventuali Consiglieri comunali che fanno parte di commissioni dell'Anci. Io so di uno ma non so di altri quindi non faccio nomi. Ho avuto il piacere di farmi parte quando ero in Forza Italia e sappiate che è molto utile proprio per problemi utili all'evoluzione amministrativa dei comuni. Io ho avuto un periodo in cui facevo parte della commissione regionale sui giovani della pubblica istruzione. So che qualcuno di noi fa parte del verde e dell'ambiente e a chiunque altro buon lavoro e massima collaborazione dal nostro gruppo e dal sottoscritto.

PUNTO N.3: GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO E DEL TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO- I.E..

PUNTO N.4: GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZA TAR MILANO N.R.G. 1967/2024 I.E..

PUNTO N.5: GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS N. 267/2000. RENDICONTO GESTIONE IMMOBILI SAP ANNO 2023. I.E..

PUNTO N.6: GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000- ORDINANZA CORTE DI CASSAZIONE N. 31429/2019- I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli. Passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno ma chiedo all'assessore se vuole tutte le delibere riferite ai debiti fuori bilancio fare un unico intervento e poi dopo ovviamente le votazioni saranno separate e poi apriamo la discussione. Prego Assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Grazie Presidente, Buonasera a tutti. Quindi riconoscimento dei viti fuori bilancio, proposte di giunta numero 36, 37, 38 e 40. Attraverso le proposte di deliberazione oggi oggetto di illustrazione si procede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, segnalati dai dirigenti di competenza per materia secondo quanto previsto appunto dall'articolo del TUEL 194. Le deliberazioni sono le seguenti, proposta 36 riconoscimento legittimità debito fuori bilancio articolo

194 tuel sentenza del giudice di pace di Busto Arsizio e del tribunale di Busto Arsizio, è un importo di euro 1034 euro 08 centesimi dalla relazione predisposta al dirigente comandante della polizia locale se vince che si riferisce a ricorsi presso il giudice di pace per l'annullamento di verbali di violazione del codice della strada e o di sequestro amministrativo o in seguito al giudizio ed accoglimento del ricorso si condanna l'amministrazione al pagamento delle spese di euro 834,08 e al pagamento dell'imposta di registro di euro 200 relativa al ricorso in appello al tribunale. La proposta 37 Relativa alla sentenza del TAR di Milano, 1967-2024, è un importo di Euro 650, dove il TAR di Milano con sentenza, come abbiamo già detto, 1967-2024, ha colto in ricorso l'amministrazione il versamento del contributo unificato. Proposta 38, riconoscimento dei conti immobili SAP anno 2023, un importo di EUR 90.274,51, relativo a maggiori oneri evidenziati nella ratifica del rendiconto del 2023, presentata da ALER in data 28-10-2024. Proposta 40, riconoscimento, ordinanza della Corte di Cassazione, è un importo di Euro 4.715, relativo a ordinanza della Corte di Cassazione, di annullamento della sentenza 401/2018, emessa dal CTR Lombardia-Milano, con condanna dell'amministrazione al pagamento delle spese di lite. Il collegio dei revisori ha espresso parole favorevole su tutte le proposte di elaborazione e di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Aggiungo con una domanda fatta in commissione, lo dico per chi non c'era, che il capitolo di spesa relativo all'avvocatura è di 40 mila euro stanziati a oggi esclusi questi chiaramente sono impegnati 2400,80 euro e centesimi appunto per il pagamento di precedenti riconoscimenti

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore, possiamo lasciare spazio agli interventi consigliere Maggioni

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, noi come in altri casi votiamo a favore di questi riconoscimenti di legittimità di debiti perché in effetti conseguono a situazioni che sono di fatto determinate da sentenze o tali per cui comunque il Consiglio Comunale deve decidere di affrontare con questa spesa. Rimane un dubbio che ci porterebbe all'astensione rispetto alla delibera numero 86, quindi quella relativa al rendiconto gestione immobili SAP perché non riconosciamo la difficoltà, che è stato discusso credo anche in Commissione, la difficoltà gestionale che abbia portato poi a una situazione nella quale noi dobbiamo ricorrere a debiti fuori bilancio, ma perché non ci è ancora chiaro il riferimento ai commi precisi dell'articolo 194 della legge del Tuel, perché lì ci sono ben elencati A, B, C, D, E, i punti che giustificerebbero il ricorso all'applicazione di questo articolo e vorremmo che questa cosa fosse più definita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni, consigliere Farioli

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Sì, io colgo l'opportunità anche dell'intervento del collega Maggioni per tornare sull'approfondimento che anche in seguito alle sollecitazioni del collega Rogora e d'altro abbiamo avuto in commissione e quindi nell'ambito della dichiarazione di voto ed eventualmente ulteriore chiarimento specifico su quel tipo di legittimità fuori bilancio possa rimanere a tutela e soprattutto a interpretazione autentica a sostegno del voto del Consiglio quanto allora ha portato alla fine il sottoscritto a convincersi che del fatto che anche questa delibera fosse opportuno che fosse sottoposta alla discrezionalità del Consiglio. Lo dico anche a informazione di chi ci ascolta, qui noi non siamo chiamati a votare delle variazioni di bilancio su capitoli per sostenere delle spese sopravvenute, siamo chiamati a dichiarare la legittimità di un debito fuori bilancio cosa che quando un esterno legge pensa oh cosa han fatto questi fuori bilancio, sprecano, la realtà è che solitamente la legittimità del debito fuori bilancio è determinata dal fatto che siano spese determinate da una non prevedibilità e quindi da non una scelta discrezionale degli organi del comune cioè il Consiglio o la Giunta ma siano rese obbligatorie da atti terzi. In questo caso, in tutte le altre tre delibere, è chiaro, ci sono delle sentenze di terzi, cioè la Corte di Cassazione sulla delibera del personale, il giudice di pace su sanzioni amministrative e la Corte Appello su altre cose e il TAR che avendo dato torto o parzialmente ragione hanno obbligato il Comune a spendere delle cifre e lì ognuno può leggere. In questo caso non c'è una deliberazione di un ente terzo. Ecco perché io allora dissi: ma è più un problema di variazione di bilancio o di debiti fuori bilancio? Proprio sulla base del fatto che tra l'altro ero stato indotto in errore da una specifica. perché effettivamente l'aumento progressivo dei costi per gli affitti sfitti era un qualcosa di prevedibile tanto è vero che nell'elaborazione dei bilanci preventivi degli anni, ed è citato anche nella delibera, progressivamente si è andata aumentando la previsione. Qui invece si stabiliscono 98 mila euro, adesso non voglio dire in più, in più determinati dalle imprevedibilità. Io vorrei che poi venisse chiarito bene da chi doveva, mi è stato risposto che non era prevedibile quella spesa perché nel frattempo non si prevedeva, non si poteva prevedere credibilmente una sua quantificazione perché nel frattempo era in essere l'assegnazione di alcuni affitti e di alcune case di via Tito Speri rimaste fitte e su cui pendeva un ricorso da parte della ditta. In quel momento quindi, secondo gli uffici, non era prevedibile una quantificazione ulteriore. Per cui la giustificazione che mi è stata addotta è questa. L'imprevedibilità sarebbe stata determinata dal fatto che poi si è liberata, grazie ai buoni uffici degli assessori, la forma di contenzioso che si è potuto provvedere all'occupazione e all'assegnazione e a quel punto nel rendiconto del 2023 è stato possibile definire questa cifra. Io faccio questa ripetizione perché è

evidente che se la riconferma dell'interpretazione autentica è questa e quindi è corretta la legittimità dei fuori bilancio noi non abbiamo difficoltà a votare a favore però è determinata dal fatto che altrimenti avremmo preferito una variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Dice bene il consigliere Farioli che siamo stati in commissione e abbiamo un po' capito qual era la motivazione del debito fuori bilancio. Dopo aver capito io poi mi sono informato e ho letto anche la delibera e abbiamo questi famosi appartamenti sfitti che ci ha costato un tocco in più però proprio su questo debito fuori bilancio io inizio a dire ahimè perché c'erano questi appartamenti sfitti allora io chiedo all'amministrazione questo è un debito fuori bilancio giustissimo ci mancherebbe proprio per come ha detto il consigliere Farioli era imprevedibile sapere che c'erano questi 80 o 100 appartamenti sfitti per varie motivazioni però io chiedo all'amministrazione veramente di iniziare a lavorare di più su queste situazioni di case aler, ma proprio perché le case aler sono proprio per la situazione delle persone che hanno difficoltà, perciò io chiedo gli uffici dove molto probabilmente c'è Stevie Wonder e Ray Charles che non vedono un po' la situazione, di iniziare a aprire gli occhi perché settimana e sabato soprattutto sono venute tre famiglie al mio banco manifestando proprio la mia perplessità che ci sono delle situazioni dove qualcuno sembrerebbe non paghi l'affitto. Allora a questo punto io dico agli Assessori, non so quali sono gli assessori competenti in questa situazione, vagliamo di più la cosa perché comunque sono sempre soldi che vanno prelevati dalle tasche dei cittadini ma soprattutto abbiamo delle situazioni che in un palazzo c'è gente che paga e gente che non paga e questo qui non va bene poi dopo succedono queste cose qui di appartamenti sfitti e anche qui la situazione di oggi ho detto troppe situazioni comunque sono arrivato a mille, non va bene lasciare cento appartamenti sfitti, se sono da sistemare sistemiamoli, se c'è un... vedo l'assessore che guarda altri assessori, penso che siete una squadra perciò è inutile guardarsi a destra o guardarsi a sinistra bisogna fare squadra e capire perché non funzionano le cose perché partono tutti del suo ufficio le richieste partono del suo ufficio le lamentele perciò è inutile che ci guardiamo a destra o ci guardiamo a è un è una colpa unitaria questo è il tutto chiederò se è possibile una commissione dove verranno snocciolati anche tutti i conti, punti, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Rogora, vuole rispondere? Faccio rispondere.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie Presidente. Così ero, la volta scorsa ce l'aveva perché guardavo dritto, adesso ce l'avevo perché ho girato la testa. Me la stacco, mi dica lei dove devo guardare. Comunque, siccome non sono Ray Charles, ho gli occhi e guardo. Guardavo il collega perché la gestione e i lavori di ristrutturazione e il patrimonio ERP del Comune, siccome siamo una squadra, non è un argomento che ha dei confini che si esauriscono in un unico assessorato. Perché? Perché il mio assessorato utilizza gli appartamenti. L'assessorato al patrimonio fa un piano di manutenzione e messa a reddito e l'assessorato ai lavori pubblici stanziava e fa le opere. Quindi guardavo i miei colleghi per capire se erano pronti e volevano rispondere subito o dopo. Tutto qua. Detto questo abbiamo spesso la brutta abitudine di vuotare sul tavolo diversi argomenti e mischiarli. Quindi io rispondo per quello che è di mia competenza. Rassicuro che il debito è fuori bilancio, che gli appartamenti che in quel caso erano sfitti, non erano sfitti per incapacità dell'amministrazione, ma anzi, no ripeto perché così magari lo comprendono anche i consiglieri che non erano presenti in commissione, ma anzi siamo stati abbastanza bravi da sbloccare un doppio fallimento sull'intervento di riqualificazione via Tito Speri, e quindi si sono rese disponibili finalmente 74 alloggi che sono stati assegnati con due diversi bandi. L'assegnazione di alloggi, non un alloggio, ma cieli e terra completi, che è raro che avvenga, non era quantificabile perché non è che oggi primo dicembre vengono assegnati 74 alloggi ma per il percorso di assegnazione ci abbiamo messo, aler ci ha messo dieci mesi quindi finché non venivano occupati i millesimi delle spese condominiali di competenza degli appartamenti sfitti erano a carico dell'amministrazione comunale. Non avendo poi mai mai avuto un bilancio consolidato e condominiale che manifestasse i consumi del riscaldamento e quant'altro la previsione precisa è stata impossibile e quindi in base all'articolo 194 l'ultimo comma che dovrebbe essere il D sono acquisti e spese di servizi non prevedibili e quindi è un debito fuori bilancio. Questa è la parte della delibera che stiamo discutendo. Se poi vogliamo discutere che c'è una buona fetta di appartamenti ERP che necessitano per poter essere affittati di ristrutturazione, come le ho già detto in commissione consigliere Rogora, il ragionamento è corretto, delle correttivi le abbiamo messe in pratica tanto che stiamo procedendo con un appalto dei lavori pubblici di 800 architetti?340 mila euro a ristrutturare un cieloterra e degli appartamenti. Ogni anno andrebbe fatto e il mio collega poi lo spiegherà meglio di me, si chiama piano valorizzazione patrimoniale, che seppur posso avere la mia opinione non è di mia competenza. Per quello che invece riguarda le morosità, ripeto che non c'entrano niente con questa delibera, quindi il debito fuori bilancio non è figlio di morosità perché non sarebbe un debito fuori bilancio, Le morosità di cui lei parla sono abbastanza storiche, stiamo prendendo dei provvedimenti e come le ho già detto la mia indicazione della gestione dell'assessorato, di cui mi prendo le responsabilità, è severo ma giusto. Quindi, come l'ho già

spiegato in commissione, stiamo intervenendo con gli sfratti di chi se ne approfitta, ma io difficilmente, poi il Consiglio Comunale voterà diversamente e mi adeguerò, ma la mia linea in questo momento è quella di essere giusto, severo ma giusto con chi effettivamente sta semplicemente facendo del suo meglio. Ho fatto l'esempio del pensionato con la minima che con gli aumenti delle bollette e quindi delle spese condominiali legate al riscaldamento e sappiamo tutti che abbiamo immobili non performanti dove la classe D è già un'ambizione ma probabilmente sono quasi tutti in classe G, e quindi al rincaro delle bollette, se la pensione non aumenta e non può andare a rubare, ha un momento di sofferenza, questo è trattato in un modo diverso rispetto al reddito nero piuttosto che ai furbi del quartierino. Come le ho già spiegato, ho ereditato perché sono stata la prima seduta al banco dei consiglieri a sollevare la questione, una amorosità incancrenita, gli sfratti, lei lo sa benissimo, non sono immediati, perché viviamo in un paese di diritto dove le procedure di sfratto, siamo pieni di avvocati, lo sanno meglio di me, durano da uno/due anni, tenendo presente di usare comunque un ragionamento anche di interesse economico, per cui da una parte ci saranno sfratti economicamente svantaggiosi per il comune perché la legge italiana mi permette di sfrattare ma dove ho famiglie con minori la legge italiana mi dice che io devo garantire un tetto a uno dei due genitori e al minore o ai minori. Questo vuol dire collocarli in case famiglie dove l'affitto che loro mi dovrebbero pagare mensilmente io lo spendo in tre giorni. Quindi va bene anche la funzione educativa degli sfratti. Abbiamo fatto un lavoro per cercare di andare a colpire quelle persone che se ne stanno approfittando e non creare un problema economico anche ai bilanci del comune. Questo è il lavoro che ho detto sto facendo. Lei vedrà i risultati quando il giudice farà gli sgombri degli appartamenti, può richiedermelo altre 20 volte, può fare un accesso agli atti, le do tranquillamente l'elenco. Però ribadisco, uno non è l'argomento della delibera e non vorrei che si creasse confusione, non è la morosità a generare il debito fuori bilancio, altrimenti sarebbe legittimo come debito fuori bilancio Secondo, non guardavo in giro, cercavo il il supporto del collega al patrimonio perché io mi fermo perché non tocca a me valorizzare il patrimonio immobiliare sia esso ERP o meno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì grazie Presidente e buonasera signor Sindaco, signori Assessori e consiglieri. No, in parte ha già risposto a quello che dicevo, che volevo chiedere io, perché da persona purtroppo ignorante in questo senso, vi faccio le domande che probabilmente si farebbe la persona che passa per strada, voglio dire, su questo mancato introito, però volevo capire un attimino se le le problematiche che

sono legate al fatto che ci sia stato questo minor introito. In parte me li ha già spiegati l'assessore, volevo sapere se c'erano altre cose che potevano aver condotto a questo stato, perché secondo me rivalisco da persona della strada, anch'io ho conoscenza di persone che purtroppo aspettano da anni una casa popolare e sentir dire che ci sono degli appartamenti sfitti lascia un pochetto così perplessi e basiti. Proprio perché secondo me se ci sono delle problematiche queste io non c'ero purtroppo in commissione magari sono state spiegate però se ci sono delle problematiche sarebbe bello che queste venissero fuori anche perché possibilmente si debba pensare a una modifica di questi eventuali inconvenienti che ci sono. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni, consigliere Rogora

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. No, Assessore, non volevo prendermelo con lei che guardava a destra o a sinistra. Io me la prendo con lei perché è veterana, visto che dice il Sindaco è appena entrato. Molto probabilmente magari si riferirebbe al sindaco, ma il sindaco stava facendo altre cose. Preferivo una sua risposta. La sua risposta era quella... Stavo facendo altre cose, Sindaco. Lei non deve guardare cosa sto dicendo. Stavo facendo altre cose. Stava parlando stava parlando stava parlando no ma il mio il mio problema io io ragiono a compartimenti stagni allora le case aler sono di sua competenza per quanto riguarda chi metter dentro. Quello che io ho soltanto detto, la delibera l'ha spiegata molto bene Gigi Farioli, perché comunque eravamo qui stupiti e l'abbiamo capita, questo non c'entra niente, era solo per dirle che ci sono delle situazioni che non quadrano, perché da questa delibera poi sono usciti, si è aperto il famoso vaso di Pandora e sono uscite un po' di problematiche. Confido proprio in lei, ma perché l'ha appena accennato lei, lei cinque anni fa, quattro anni fa, tre anni fa, era una sua battaglia quella di dire, via, facciamone via questa, facciamone via quella. Io confido in lei, non è che non credo, anzi ci mancherebbe altro. Sì, è anche vero che lei dice, sì, li tolgo da lì perché non pagano l'affitto, mi costano di più perché mi pagano l'altro. È anche vero questo. Però, sul pensionato che non riesce arrivare alla fine del mese per pagare le cose. Siamo tutti d'accordo, ci mancherebbe altro. Su due persone che hanno figli minori e non vanno a lavorare, sono a casa a fare niente dalla mattina alla sera, va bene, siamo d'accordo. Però in questi c'è dentro gente che conosciamo bene tutti che non è vero che hanno i figli minori, hanno i figli belli grandicelli. Hanno le macchine, fumano, hanno il telefonino. Facciamogli fare un lavoro. Facciamogli tagliare il prato, il prato dei loro condomini. Facciamogli fare qualcosa. Almeno non lavoro in nero. Perché il problema è questo. Se lavoro in nero, non possono dire lavoro in nero. Non pagano. E allora rimaniamo sempre così. Sono contenta che lei mi ha detto che vi state già

muovendo per gli sfratti. Vediamo di beccare anche i furbetti perché quelle persone che sono venute al mio banco, poverine, poverine, non arrivano a fine del mese con il loro stipendio, con la loro pensioncina, però la pagano e me l'han detto. Fa bene perché nel mio condominio ci sono delle persone che non pagano, che vanno al lavoro e lavorano in nero e il comune gli porta da mangiare che sia vero o no questo non lo so andrò ad accertarmi però dobbiamo fare alla fine della fiera dobbiamo fare un giro di chiave e mettere in quegli appartamenti sfitti e non sfitti gente che veramente ha bisogno e non furbetti grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora, assessore Folegani

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente, giusto per chiarire quanto già iniziato dalla collega Reguzzoni. Il debito che stiamo andando a votare questa sera concerne principalmente gli immobili di via Tito Speri. Via Tito Speri dove nell'anno 2022 presentava 56 alloggi sfitti poi diventati nell'anno 2023 5. Ecco questo Questo ha determinato questo salto dal fatto che le spese per il 2022 erano di 56.000 euro diventando 137.000 nell'anno successivo, quindi nel 2023 relativamente all'anno 2022. Concludo sottolineando il fatto che ad oggi si stanno facendo questi progetti ovvero istruzione con fondi propri del comune di 16 alloggi per una spesa indicativa di circa 340 mila euro e una ristrutturazione EcoSap di via Rossini 78 ovvero 8 appartamenti di cui uno sfitto. L'intervento non prevede spostamenti di inquilini e sarà finanziato la maggior parte da Regione Lombardia. Era solamente per dare dei dati tecnici relativamente alla questione del debito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Sì, semplicemente per una dichiarazione di voto. Io credevo nell'intervento precedente di essere stato molto chiaro. Noi oggi qui siamo chiamati non a votare la politica della casa, l'attenzione alla morosità, gli interventi sul patrimonio. Siamo chiamati a votare quattro delibere di legittimità debito fuori bilancio. Capisco che per un cittadino comune e noto anche per un consigliere qualche volta si possa...ecco, noi andremo a votare adesso una cosa che a mio avviso ben è stata chiarita nel combinato discorso dei chiarimenti sul mia richiesta dell'assessore Reguzzoni e della dottoressa Brambilla dicendo che questa è legittimità fuori bilancio ai sensi del comma D quindi non determinata di intervento terzo di corte o d'altro e quindi come tale necessariamente non prevedibile

e non discrezionale. Ma da un altro intervento che paradossalmente non starebbe a me dirlo, perché io sono ancora minoranza, è stato determinato dalla proficua attività dell'amministrazione e degli amministratori che hanno permesso di sbloccare una situazione indirettamente connessa a un contenzioso di che era il contenzioso in essere, se non ricordo male, se ho capito bene, tra la ditta costruttrice di Speri e Via Tito Speri. È ovvio che non essendo stata indotta dal Tribunale, è però stata indirettamente indotta, perché in quel momento i tecnici e gli assessori non potevano prevedere se non a mano una previsione di aumento di spesa. Quindi attenzione, lo dico a me, ai consiglieri e al pubblico, qui non si tratta di carenza nei confronti della morosità, non si tratta di carenza nei confronti di un non vigilanza, non si tratta di votare la politica della casa. Noi siamo minoranza, sulla politica della casa abbiamo le nostre perplessità e anche le nostre garanzie. Oltretutto mi sembrerebbe ingiusto caricare la presente giunta di una problematica che è una problematica serissima che è quella della casa, che come ha ricordato la collega Berutti è oggi forse il problema più grosso che un comune ha ad affrontare, più ancora di quello, e siccome noi avremo il PGT e tante altre cose è in quella sede che attraverso valutazione del patrimonio, politiche di housing sociale eccetera interverremo, ma qui noi voteremo a favore della legittimità fuori bilancio. Approfitto per dire che le altre deliberano il nostro voto a favore perché sono state determinate da sentenze esterne e ultimo con un pizzico di soddisfazione anche per chiarire chi leggesse l'ultima sul personale non determinato da un vezzo di un capriccio dell'amministrazione ma dal fatto che di fronte a delibere di difesa di provvedimenti dell'amministrazione ormai ventennali ragazzi ventennali legati alle famose sentenze della Corte dei Conti impropriamente definita, c'era una sentenza in appello di un dipendente che aveva avuto un piccolo riconoscimento su l'IRPEF e legittimamente il comune ha ricorso in corte perché riteneva che l'IRPEF dovesse essere a carico dell'agenzia dell'entrate e non del comune. In quel caso, ahimè, il pesce grosso mangia il pesce piccolo e l'avvocatura dello Stato ha costretto il comune a, mi auguro che stenda la parola fine su una brutta pagina di burocrazia che ha danneggiato e sta ancora danneggiando il personale di questo comune. Voteremo a favore convintamente per le motivazioni a verbale di tutte e quattro le delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie velocissimamente. Il nostro intervento circa la delibera numero 3 relativamente era soltanto ed esclusivamente relativo alla possibilità di chiarezza nel richiamo dell'articolo 194 perché per quanto riguarda il contenuto abbiamo riconosciuto fin dall'inizio anche se poi io non ho partecipato

alla commissione ma in effetti ci siamo informati che effettivamente si trattava di un procedimento dal punto di vista amministrativo del tutto necessario, del tutto utile e fatto in condizioni anche difficili per arrivare ad un obiettivo, quindi non mettiamo in discussione la casa eccetera che ci sarà molto tempo di discutere, questa è una procedura amministrativa che è stata fatta nei modi più appropriati possibili. Il punto è che rimane ancora a noi il punto interrogativo circa il preciso richiamo dell'articolo 194, perché me lo sono riletto dopo che l'assessore è intervenuto, è un po' diciamo così arduo, diciamo, riuscire a ricollocarlo dentro lì. Comunque noi riconosciamo che la problematica non ha a che fare con il contenuto dell'attività amministrativa ma ha a che fare con questo tipo di delibera. Per cui noi ci asteniamo riconoscendo però che non avremmo desiderato aprire un dibattito sulla casa perché non era esattamente questo l'argomento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni. Assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Un chiarimento al consigliere Maggioni relativamente dell'articolo 194. Volevo dire che era la lettera e che dispone del del primo comma che dispone acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi del comma uno due dell'articolo 191. Ecco. Se era questo il quesito normativo anche in accordo con gli uffici... ok grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie non ci sono altri interventi quindi vado a porre in votazione le delibere separatamente prima delibera la delibera numero 84 riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio possiamo passare alla votazione voti favorevoli 24, la delibera è approvata, per alzata di mano per l'immediata eseguita all'unanimità. Passiamo alla seconda delibera riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio proposta di delibera numero 85 possiamo votare 24 voti favorevoli, la delibera è approvata sempre per alzata di mano per l'immediata eseguibilità all'unanimità. Terza delibera sempre riconoscimento e legittimità debiti fuori bilancio possiamo passare alla votazione, favorevoli 19, astenuti 5, la delibera è approvata. Votazione per alzata di mano immediata eseguibilità, all'unanimità. Quarta delibera, sempre riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio. Possiamo procedere con la votazione. Favorevoli 24, la delibera è approvata, per l'immediata eseguibilità per alzata di mano, all'unanimità

7. GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla delibera successiva, variazione agli stanziamenti di bilancio, lascio la parola all'assessore Albani

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Grazie Presidente La variazione di bilancio proposta di giunta di consiglio numero 42 del 12-11-2024. La presente variazione di bilancio si rende necessaria in quanto, a seguito di segnalazioni effettuate dai dirigenti competenti per materia, sono emerse esigenze di gestione riguardanti la parte sia corrente che quella capitale del bilancio, 2024-26. Dato atto che dalle verifiche effettuate dai dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti per le azioni e stanziamenti della parte corrente del bilancio afferenti l'anno 2024, sono riduzione delle entrate derivanti da proventi per contravvenzioni al codice della strada per un importo complessivo pari ad euro 1.230.000 con ovviamente i corrispondenti di diminuzione del fondo, crediti di dubbia di esegibilità per un importo pari al euro 373.984. Ovviamente incassando meno contravvenzioni si libera una parte del fondo di dubbia esegibilità. Minori introiti relativi ad onori di urbanizzazione e contributo di costruzione per un importo complessivo pari ad euro 1.150.000, compensati in parte con applicazione di avanzi di amministrazione libero per euro 633.000. Maggiori contributi regionali per minori accolti in strutture residenziali per provvedimenti dell'autorità giudiziaria per un importo pari a euro 100.000 con correlato incremento della voce di spesa quindi 100.000 entrate e uscite. Maggiori entrate relative al CUP, il canone unico patrimoniale che va a sostituire la TOSAP, l'ICP e la DPA per un importo pari ad euro 235 mila euro. Maggiori introiti attesi relativamente al dizionale comunale all'IRPEF per un importo pari ad euro 465 mila. Incremento delle voci sia di entrata che di uscita relative alla contabilizzazione dell'IVA split payment per un importo pari a un milione. Spese maggiori di gestioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica per un importo pari a Euro 200.000 finanziate con applicazione di avanzo di amministrazione libero. Maggiori spese per la gestione del calore degli edifici comunali per un importo pari a Euro 243.000 finanziate per Euro 31.868 tramite l'applicazione di avanzo libero. Maggiori spese per manutenzione, l'assistenza hardware per un importo di Euro 21.000, finanziate tramite anche questa applicazione di avanzo vincolato. Minori spese per il noleggio di apparecchiature a supporto del servizio di polizia locale per un importo pari ad euro 207.000 e, contestualmente, minori spese per il servizio postale d'invio delle contravvenzioni per un importo pari a 69.000 euro. Spese per il personale dipendente finanziate tramite applicazioni di avanzo vincolato per un importo pari ad euro mille seicentocinquantesimo euro e ventiquattro centesimi. Maggiori introiti per somme provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali per un importo pari ad euro 40000 con incremento delle voci di spesa per prestazioni a fini sociali. Quindi anche qua in pareggio. Maggiori

introiti derivanti da partite arretrate IMU per 65.000 euro e da partite arretrate addizionale comunale IRPEF per euro 40.000. Maggiori introiti derivanti dal riparto tra gli enti del tributo speciale, che è una quota del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica di impianti incenerimento, senza recupero energetico, quindi un contributo per il disagio provocato dalla presenza della discarica, importo pari ad 35.619 euro. Maggiori introiti per proventi per richieste di utilizzo delle sale civiche per euro 30.000, introiti per rimborso per spese di personale per 35.435 euro, Introiti per rimborso spese di pubblicazione delle gare svolte dall'ente per Euro 17.000. Introiti per rimborso a spese per riscaldamento sostenuti dall'ente relativa ad immobili in affitto per un importo pari ad Euro 50.000. Contributi regionali a favore dei musei civici per un importo pari a Euro 11.000 con correlato incremento della voce di spesa relativo ad iniziative museali. Dato atto inoltre che per la parte investimenti, a seguito delle verifiche effettuate da settori competenti, si è rilevata l'esigenza di apportare variazioni le quali non comportano modifiche al piano triennale delle opere 24-26, ma soltanto al piano investimenti. Le variazioni richieste per l'anno 2024 finanziate tramite applicazione di avanzo di amministrazione libero riguardano principalmente il cambio di fonti di finanziamento per gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale in gestione ad aler o affittati da entrate proprie ad avanzo per un importo pari ad euro 190.000. Anche qui un cambio di fonte di finanziamento per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti termici, degli edifici di proprietà comunale, da entrate, anche in questo caso, ad avanzo, per un importo pari ad euro 96.300. Cambio di fonte di finanziamento relativo alla restituzione di organi di urbanizzazione da entrate proprie ad avanzo, per un importo pari all'euro ottantacinquemila, interventi di manutenzione straordinaria degli immobili comunali per un importo pari all'euro 232639, interventi di manutenzione straordinaria delle strade per un importo pari all'euro 66000, incarichi tecnici per progetti inseriti nel piano dell'opera per un importo pari all'euro 155861, interventi di manutenzione straordinaria per gli impianti sportivi per un importo di 2.743 euro. Tra le principali richieste di variazione che non hanno richiesto applicazioni di vanza di amministrazione si annoverano minori entrate da monetizzazione di aree standard per un importo pari di euro 250.000 e minore entrate da monetizzazione di aree parcheggio per un importo pari a cinquantamila euro con diminuzione di preimporto dei corrispondenti capitali in uscita. Con riferimento agli anni 2025-2026 per Fili Urbani insomma il progetto Bref Generation quindi a seguito di rimodulazione del cronoprogramma è stato richiesto uno spostamento di risorse già previste a bilancio, sia per la parte d'entrata che per la parte spesa, dell'annualità dal 26 passa all'annualità del 25 per un importo pari di 164.308 euro. Considerato l'esame effettuato sulla base delle comunicazioni pervenute e dalle risultanze di bilancio, si è reso necessario applicare l'annualità 2024 avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari a 1.716.069,84 euro, l'avanzo di amministrazione libero applicato corrispondenti all'importo pari a euro 1693411 euro di

cui euro 864868 a finanziamento di spese correnti ed euro 828543 a finanziamento di spese di investimento. L'avanzo di amministrazione vincolato applicato da parte corrente di bilancio è pari ad euro 22658,84. Queste operazioni di valazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti i liquidi stabiliti in bilancio oltre che un fondo di cassa finale positiva. Il collegio dei Revisori chiaramente ha espresso un parere favorevole su questa reazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Allora, io volevo un attimo riprendere un punto che è stato discusso in commissione relativamente alle minori spese per il noleggio delle apparecchiature. Se non ricordo male l'assessore diceva che la gara per i rilevatori delle infrazioni semaforiche è al momento bloccata, quindi volevo capire se ci sono delle previsioni magari di sblocco perché penso in particolare, quando appunto abbiamo la gente ne ha parlato nei giorni successivi c'è quel famoso semaforo del Viale Boccaccio dove ne fanno veramente di ogni. Quando all'inizio di questa consiliatura il suo predecessore venne lì a Borsano, dichiarò che nel giro di pochissimo tempo avrebbero messo il rilevatore delle infrazioni semaforiche, addirittura andando all'inizio a prenderlo a prestito da Sant'Anna e spostarlo lì, se vi ricordate o qualcuno si ricorda. Questo ovviamente non è stato fatto per ovvi motivi però ecco da lì a poco c'era stato detto che avremmo avuto il rilevatore di infrazioni semaforiche quindi riprendo magari un po' l'ironia della risposta dell'assessore Sabba in commissione magari ecco le minori entrate forse non sono appunto delle piste ciclabili, gente che magari se mettiamo qualche rilevatore in più magari qualche sanzione in più c'è. Poi una curiosità invece, sempre a riguardo di quel punto in particolare, il discorso delle minori spese per il servizio postale di invio delle contravvenzioni, pari a 69 mila euro. Io facevo un discorso di questo tipo e quindi da qui la domanda Non ho capito se le minori spese, 69 mila euro, sono dovute alle minori contravvenzioni, probabilmente anche sì, oppure se per l'adesione alla piattaforma di notifica digitale che ovviamente per, tra l'altro voglio fare complimenti agli uffici del Comune perché non sono tante le pubbliche amministrazioni che già sono state in grado di aderire a questo servizio di notifica che è un servizio molto utile per i cittadini o tra l'altro anche un costo inferiore. Ecco quindi volevo capire se questi 69.000 erano frutto del combinato disposto come direbbe l'amico Farioli, delle minori contravvenzioni ma anche dell'adesione a questo nuovo servizio di notificazione digitale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. Con il mio gruppo abbiamo letto questa variazione dei stanziamenti di bilancio e chiaramente un po' di domande ci sono venute. Adesso io non so se siano già state evase queste domande che farò adesso, però mi piacerebbe che si rispondesse a questi quesiti, a queste interrogazioni. Ho visto che si parla di contravvenzioni, una riduzione degli introiti pari a un 1230000 euro. Ma questo come mai è successo? Mi pare di aver letto sulla stampa che ci sono alcuni varchi di accesso alla ZTL che sono privi della possibilità di controllo attraverso le telecamere e quindi probabilmente questa potrebbe essere stata una delle cause. Però vorrei anche capire se ce ne sono... Oggi faccio le domande di che cosa, come mai succedono certe cose, perché ribadisco mi piacerebbe che anche la persona, il nostro, come si dice, il nostro cittadino qualunque possa avere queste risposte. Quindi questa è una prima domanda che mi viene, se si è cambiato qualcosa, nel senso che se non ho delle decisioni già prese da precedenti assessori che hanno cambiato un pochettino l'andamento, degli introiti di queste contravvenzioni o meno se il nuovo assessore si sia trovato un po' con queste decisioni già prese e non ha potuto o non vuole eventualmente modificare quelle che possono essere le cause di queste minori entrate. L'altra domanda è quella relativa agli oneri di urbanizzazione, che vorrei anche qui capire come mai si siano ridotti di questo 1.150.000. E un'altra cosa che io non ho capito quando si parla invece di maggiori spese di gestione degli allorghi ERP, penso dell'ARE, per un importo pari a 200 mila euro. Mi pare che nell'altra delibera di cui abbiamo parlato, il riconoscimento della delibera 1986, si parlasse di un debito pari a 90.000 euro, di un costo pari a 90.000 euro e non capisco se c'è una discrepanza o se è qualcosa che io invece non ho intuito, non ho capito nelle differenze che esistono tra questi due valori. E poi l'ultima domanda ma in parte mi ha già preceduto anche il consigliere Fiore è quella sulle apparecchiature della Polizia Locale per capire un attimino quali siano queste apparecchiature e quali siano queste minori spese che se non sono state si sono appunto avute per il noleggio di queste apparecchiature. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora anche io ringrazio l'assessore per la relazione e in particolare ho alcune domande su alcuni punti. In generale è chiaro che i minori introiti e le riduzioni delle entrate relative alle contravvenzioni hanno pesato in maniera notevole sull'equilibrio del bilancio del

comune e quindi capisco che si è cercato di reperire un po' risorse attraverso altre altre voci. In particolare però volevo capire le maggiori entrate sul canone unico patrimoniale, quindi immagino quello relativo alle spese della pubblicità, in particolare a cosa siano dovute, perché da quello che leggo credo si siano già verificate, nel senso che sono maggiori entrate relative, non sono attese. Mentre invece i maggiori entrati attesi all'addizionale IRPEF sono attesi, quindi non si sono ancora verificati. Quindi questa è la prima domanda, cioè di fatto noi ci attendiamo a un aumento degli introiti relativi all'IRPEF, anche perché di fatto non siamo intervenuti andando ad aumentare quella che è la no tax area, quindi l'esenzione, non abbiamo adeguata l'inflazione, quindi è plausibile che aumentino effettivamente gli introiti, però volevo capire perché aumentano maggiormente rispetto alla previsione, quindi perché ce ne tendiamo di più, soprattutto se è un dato atteso e non è un dato ancora consolidato, appunto quando ci si aspetta che si verifichi. Poi l'altra, quindi prima la canone unico patrimoniale, IRPEF, poi rispetto al noleggio di apparecchiature, ha già parlato anche i miei colleghi, eh in particolare volevo capire quali impianti semaforici sono bloccati attualmente cioè se avete comunque delle indicazioni su quale interventi erano previsti e non saranno realizzati a breve giusto per capire eh se sono punti critici rispetto ai quali effettivamente si arriva a monitorare la velocità vedendo anche il numero di incidenti che abbiamo nelle strade oppure se invece si tratta di interventi minori e quindi non più generale per l'assessore, noi abbiamo un testo dove dopo la voce del personale dipendente finanziata per 1658 euro non abbiamo altre voci, si passa direttamente al piano delle opere, al piano degli investimenti. Quindi lei ha citato una serie di voci, adesso l'assessore sta parlando con la dirigente però però di fatto noi non abbiamo il testo che lei ha letto per cui assessore mi spiace riprenderla però sto dicendo che noi dopo l'ultima voce che noi abbiamo nel documento che c'è stato inviato è spese per il personale dipendente finanziare tramite applicazione di avanzo vincolato per 1658 euro. Lei poi ha letto tutta una serie di altre voci che noi non abbiamo nel documento, alcune anche interessanti quindi io chiederei se la documentazione viene modificata comunque di riceverla perché altrimenti noi sono contento che lei legga il documento però giustamente abbiamo bisogno comunque di verificare. Poi per quanto riguarda invece la parte sugli investimenti in generale ci sono varie eh varie voci vorrei capire anche questa manutenzione per gli impianti sportivi di duemila settecento euro che è molto ridotta a quale impianto particolare è relativa perché comunque è un importo veramente molto basso per cui in realtà penso sia un intervento veramente minore per il resto non mi sembra ci siano altri altre voci quindi

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Faccio fare domande a tutti i consiglieri e poi lascio la parola all'Assessore, soprattutto l'Assessore Folegani che poi deve lasciarci per andare all'incontro del PGT. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Eccolo qua. Sì, grazie Presidente. No, li vedo tutti allarmati per le minore entrate delle sanzioni. Io la voglio pensare sempre sempre iniziano a essere abbastanza tutti dIligenti, soprattutto il consigliere Ghidotti che ha iniziato a usare la bicicletta da un anno, un anno e mezzo perché lui era uno che di sanzioni di sanzioni se ne intendeva, era il Jackpot, lui è il numero uno. No, e oltretutto con tutte queste piste ciclabili qui, noi eravamo la Manchester d'Italia, adesso siamo diventati Amsterdam d'Italia. Cioè abbiamo piste ciclabili ovunque, perciò è anche difficile fare delle sanzioni perché non ci sono più macchine, tutti in...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Potete fare un attimo di silenzio così riesco a sentire quello che dice il consigliere Rogora

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

No a parte gli scherzi gli impianti semaforici i lavoratori degli impianti semaforici quando li feci mettere io era proprio per evitare gli incidenti e non per far sanzioni perché sapete benissimo che dove c'è un impianto semaforico col fotored gli incidenti diminuiscono drasticamente e qui sono veramente felice. Adesso sentire dire che si si usano anche per far più cassa questa non mi va. Perciò io mi auguro veramente che il mancato l'entrata era proprio per i cittadini che sono diventati abbastanza tutti buoni e poi una piccola premessa noi vogliamo fare èiù multe ma il problema è che come è organizzato in questo momento il comando con pochi uomini vogliamo più sicurezza? Vogliamo più controlli? Vogliamo più molte? Io questi ragazzi qui non sono dei robot o li aumentiamo e ci mettiamo tutti perché sono cinque anni che lo dico e ci mettiamo tutti in buona lena ad aumentare il numero e allora possono entrare anche le sanzioni perché se no questi io sono assessore lei è qui da due mesi bene o male ha conosciuto un po' il comando gli uomini sono sempre quelli. Sono arance, li stiamo spremendo. Dobbiamo veramente aumentare questo numero e poi forse possiamo iniziare a parlare di sanzioni, sicurezza e tante altre cose. Altrimenti non so che capacità hanno queste persone ma sono persone, non sono robot. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Sì, al di là della sottolineatura sulle gag di Rogora che passa da Stevie Wonder a Walter Chiari e al di là del fatto che una volta, ero solito dire che i liberali erano quelli che avevano fiducia nei cittadini e i dirigisti e gli uomini di sinistra erano quelli che invece diffidavano, mi sembra abbastanza difficile giustificare la diminuzione delle sanzioni con un comportamento più corretto dei cittadini pur essendo un liberale. Ma al di là di questo siamo nel fronte delle domande mi interessava che fosse chiarito un aspetto curioso ma interessante anche per il pubblico di questa variazione di bilancio. Noi sappiamo che siamo all'ultima variazione di bilancio dell'anno e quindi serve anche non solo per consentire di sistemare poi col consuntivo eccetera ma anche di avere degli elementi di valutazione per il preventivo. Non entro nel merito delle domande che altri hanno già fatto, che ho fatto in commissione, su cui torneremo poi nel dibattito, faccio una domanda specifica su una su una positivo riscontro. Perché? Perché la diminuzione delle sanzioni potrebbe essere positiva per chi dice che i cittadini sono stati più bravi, può essere negativa perché dice che abbiamo diminuito una serie di controlli e quindi abbiamo mollato la presa sul tentativo di sicurezza secondo il concetto che le sanzioni sono l'ultima delle attività preventive per la sicurezza. Sul tema dell'urbanizzazione è chiaro che in prima battuta pensiamo che sia un fatto negativo perché c'è stato un freno sull'attività edilizia, l'altra volta poi adesso magari lo farò un intervento stato chiarito anche che non era eccessiva la previsione, ma comunque ci sono stati dei fatti dimostrabili, c'è un fatto invece apparentemente positivo. In questa variazione noi notiamo che c'è l'entrata dell'addizionale IRPEF che prevede un aumento rispetto alle previsioni di 465 mila euro. Non è una cifra così limitata. noi siamo 80.000 cittadini ma i soggetti IRPF siamo molti meno. Mi piacerebbe sapere anche perché questo non è influente rispetto all'iscussione del bilancio dell'applicazione IRPF che noi abbiamo al massimo ma abbiamo tutta una serie di etc. Cosa avevamo previsto e a cosa è dovuto questo aumento di 46.500? cioè sono passati a categorie più alte, sono aumentati quelli che pagano il massimo, perché è un dato interessante che ha preceduto ed è un dato positivo. Una città che paga più irso è una città che è meno povera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, non vedo altri interventi per cui lascio la parola agli assessori per le risposte. Assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente. Allora, per quanto di mia competenza, per quanto riguarda gli oneri è già stato ormai ampiamente già spiegato che alcune opere edilizie non sono state procrastinate o comunque non sono stati rilasciati gli adeguati titoli e quindi questo ha determinato il minore numero di oneri.

Per quanto invece riguarda la domanda del consigliere Pedotti relativo ai 2.700 euro per un impianto sportivo, stiamo facendo riferimento allo Stadio Speroni che è stato sistemato il quadro dell'impianto elettrico a seguito dell'incendio avvenuto nel mese di luglio. Ultima risposta per quanto riguarda invece il patrimonio. Si tratta innanzitutto di degli immobili di nostra proprietà siti nei condomini dove è stato effettuato un adeguamento per la prevenzione incendi e quindi dobbiamo contribuire per la nostra quota a parte alle spese tecniche e alle relative opere. In seconda battuta invece sono degli oneri che dobbiamo sostenere per la ristrutturazione di un immobile di nostra proprietà via Don Belloli civico 13. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie Presidente. Allora, consigliere Fiore, innanzitutto per quanto riguarda la mia battuta per il quale devo registrare il copyright, era con tutte le piste ciclabili che abbiamo fatto, chi è il pazzo che va in bici? Che va in auto, che va in auto, quindi... No, quindi seriamente le multe, come già dichiaro in Commissione, ci sono una serie di fattori, tra cui un fattore è il divieto di utilizzo del telelaser senza uomo di fianco, quindi rendiamo poco efficace questa tipologia di tecnologia. Un dato è la gara bloccata che potrebbe liberarsi da febbraio in avanti, quando togliamo la sospensiva, e invece quella gara bloccava in bilancio 200.000 euro che servivano proprio per andare a finanziare quella gara lì. Quindi quei 200.000 sono state minore spese per quello perché la gara è bloccata quindi non siamo andati a spenderle. Infatti sono poi rimpiantate per il 2025, per il 2026, per il prossimo triennio. Quello è il costo del noleggio delle attrezzature eh che andremo a installare aggiungeremo otto impianti di rilevazione prevalentemente sul viale Boccaccio e anche in quella in quella cifra lì c'è la manutenzione la anzi no la reinstallazione di altri otto altri otto impianti già esistenti che oggi che hanno qualche anno e quindi iniziano a subire un po' l'età. I varchi ZTL invece assolutamente ci sono dei varchi funzionanti, ci sono alcuni varchi invece che hanno dei problemi, abbiamo un problema sul contatore che dovrebbe alimentare alcuni dei varchi che non vi sto a dire per non creare effetto liberi tutti, però ci sono alcuni varchi che hanno questa problematica, quindi non c'è il contatore che li alimenta e quindi per ora in quest'anno, nel 2004, non ci hanno aiutato a segnalare, a rilevare le infrazioni. Questa è la la spiegazione poi non so se c'era eh qualcos'altro che mi avevate chiesto ma mi pare di no perché era sulle infrazioni quindi se c'è qualcos'altro sono qui

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Sabba non vedo altri interventi per cui vado in votazione, se non mi prenotate, tutti insieme, perfetto. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Una precisazione, non ho capito, gli otto sistemi sono di rilevazione delle infrazioni semaforiche? Ah, non della velocità, era questo. No, questa è una precisazione giusta. Poi, appunto, io non ho avuto una risposta su quelle famose spese o discrepanze che c'è tra i 200.000 e i 90.000 euro per gli edifici ALER, però non vorrei avere intuito e capito male, ecco io, interpretato male, ecco, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Mi sembra di averlo spiegato prima, si tratta di una ristrutturazione di un immobile sito in via Don Belloli di nostra proprietà, proprietà del comune, e invece poi è una quota a parte di due appartamenti siti in condomini, quindi non condomini comunali ma siti in condomini e quindi dobbiamo partecipare alle spese condominiali per la nostra quota pari. Si tratta di un adeguamento per la prevenzione per la prevenzione incendi e altre spese tecniche deliberate. No, no, no, no, è nostra.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Ho la pronotazione del consigliere Pedotti io prima. Consigliere Pedotti. Nell'ordine io Pedotti Fiore e poi gli assessori. Per ultimo consigliere Farioli. Prego consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì solo per chiedere la cortesia del consigliere Sabba se puoi riprendere la domanda relativa a quali impianti semaforici erano previsti e non saranno realizzati per via dell'aerea bloccata. Bocaccia, ok grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Fiore

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. Sì, solo perché anch'io salvo non mi sia sfuggita la risposta e chiedo scusa nel caso. Non mi pare sia arrivata una risposta per il discorso della domanda che avevo fatto circa i 69

mila euro di minori spese per il discorso delle spese postali, insomma delle contravvenzioni. Si era dovuto al combinato risposta, diciamo, delle minori multe ma anche dell'adesione al nuovo servizio di notificazione digitale. Poi io mi ero dimenticato grazie al consigliere Farioli per averlo ricordato lui, avevamo già fatto, avevo già sottolineato anche in commissione il fatto che il 465 mila euro dell'IRPeF è davvero tanto, è davvero davvero tanto e quindi ecco ho fatto la domanda in commissione e si era riservati la risposta in consiglio comunale ecco perché credo davvero d'accordo con consigliere Farioli è molto importante come come notizia visto che non mi pare che ci siano più cittadini per cui non è dovuto a più cittadini di Busto probabilmente anzi sicuramente così a una maggiore ricchezza immagino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Assessore Albani e poi l'Assessore Sabba

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Sì, alcune domande è già stato risposto. Più che dire perché, confermo quello che diceva il consigliere Farioli, rispondo contestualmente sul discorso dell'IRPEF, che credo sia una domanda sia del consigliere Farioli che... no, Pedotti, consigliere Pedotti, sul CUP forse. Ok, sì, il legato sostanzialmente, come diceva il consigliere Farioli, è un dato positivo, nel senso che è di maggiore ricchezza, nel senso che il CUP, che è il canone unico patrimoniale, che abbiamo detto va a sostituire le altre tasse, il TOSAP per i ICP e i DPA, legato proprio a richiesta di occupazione spazio pubblico e anche di spazi pubblicitari quindi anche questo non possiamo prevederlo e siamo felici che abbiamo un maggiore introito proprio legato alla richiesta dell'occupazione pubblica dell'occupazione di spazi pubblici e anche dell'aumento delle richieste pubblicitarie. Per quanto riguarda l'IRPEF, ancora non posso rispondere al consigliere Farioli, nel senso se la suddivisione tra fasce o quant'altro, nel senso che dati aggiornati ancora non abbiamo, ma il dato, perché abbiamo un dato totale, ma il dato positivo Sì, abbiamo un dato totale non in fasce e non è certo legato all'aumento dei cittadini, ma è proprio a un aumento del reddito che i cittadini stanno acquisendo. Quindi vuol dire maggiore ricchezza, vuol dire che i cittadini guadagnano di più, quindi la percentuale sul IRPEF aumenta proprio legato all'aumento dei redditi. Questo è il dato che abbiamo dagli ultimi gettiti che abbiamo a disposizione poi arriveremo probabilmente a riuscire a definire con precisione proprio forse anche le fasce. Ad oggi sappiamo che c'è un aumento di eredità e quindi grazie a questo abbiamo anche un aumento di volentate di eredità e siamo ovviamente felici perché è un dicatore di maggior ricchezza. Grazie.

COZZI CLAUDIA – D'ITALIA:

Ok, dicevo, do la parola all'assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie. Allora, era per rispondere al consigliere Fiore, sia un combinato in maggior forza il cambio di piattaforma, l'aggiunta della piattaforma, comunque e il resto ovviamente avendo fatto minore multe del previsto. Esatto. Invece non avevo risposto al consigliere Rogora, che non vedo. Ok, gli rispondo lo stesso. Anche a noi piacerebbe sicuramente avere maggiori risorse umane. A me mi piacerebbe magari avere molte di più, più che per le sanzioni, per la sicurezza perché ci piacerebbe aggiungere magari dei servizi serali che oggi vedono una sola pattuglia in tutta la città o dare maggior forza ai controlli del territorio quotidiani e giornalieri. Quindi sì, ci piacerebbe avere maggiori risorse umane, adesso con quello che abbiamo dobbiamo comunque portare a casa i risultati e tenere la città più al sicuro possibile. Grazie. ■

COZZI CLAUDIA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie, consigliere Farioli, aspetti scusi che non la trovo

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Sì, ringrazio l'assessore Albani però credo nel limite possibile che quando arriveremo alla votazione del bilancio preventivo sarà importante avere dei dati più specifici perché, non nascondiamoci, io su questa variazione di bilancio anche essendo una variazione di bilancio figlia di un bilancio che non ha avuto il nostro voto a favore, ci esprimeremo non contrariamente anche perché riteniamo che questo sia indotto prevalentemente da un aggiustamento dettato come lei ha detto prevalentemente dalle valutazioni di ufficio e dalla corretta impostazione delle esigenze però per tutti noi deve essere una serie di valutazioni per approcciarci con scienza e coscienza alla votazione del bilancio preventivo. Perché? Perché effettivamente quando noi arriviamo all'ultima variazione di bilancio e notiamo che noi abbiamo purtroppo l'IRPEF al massimo livello quindi non possiamo aumentarla. Le altre fonti di spesa corrente sono le spese a domanda individuale, però già abbiamo aperto qui il delicato tema in cui dovremmo entrare nel particolare, vedere quali spese poter aumentare, quali mantenere, quali eventualmente diminuire. Ricordo il tema delicatissimo della mensa piuttosto che dell'altro, dove è una scelta di diritto allo studio. Sono gli ordini d'urbanizzazione perché sono un segnale di crescita della città. Io non sono tra quelli che come a Milano il mio collega Monguzzi, tanto simpatico, è in contraddizione con Sala che pure appoggia perché Sala si straccia le vesti per il debito enorme che ha sugli oneri e per fortuna, dico per fortuna, dalle risposte che ho avuto in commissione io non vedo Busto in quelle condizioni, non lo vedo perché l'assessore e più ancora la dirigente mi hanno in parte tranquillizzato, mi hanno detto il fatto che ci sia più di un milione di

euro in meno rispetto al previsto non è determinato a un default o un'improvvisa difficoltà o mancanza di fiducia nei confronti dell'ufficio di busto Arsizio città. Il nostro ex assessore, mai troppo rimpianto, assessore Mariani, per parlare di quella scivolata sul quartiere di Milano, ci ricordava sempre, guarda Milano c'è la sindrome dell'abbassare, vediamo in questi giorni. Cioè Milano praticamente ha chiuso gli uffici urbanistica. Voi sapete cosa vuol dire? Vuol dire che è in gioco uno sviluppo. Allora se noi volessimo essere un pochettino furbi diremmo abbiamo un'opportunità in più. Abbiamo l'opportunità di trarre investimenti aperti e qui mi ricollego quindi io non sono preoccupatissimo perché la collega ha detto in realtà sono prevalentemente, L'altra volta non si era aumentato discriminato in modo indiscriminato. Si era aumentato del 20% rispetto all'anno precedente perché contestualmente, se ricordate, era stato aumentato gli oneri del 20% in quanto mai toccati nei dieci anni precedenti. Quindi aveva una ratio. Non era come succede, lo dico io, chi ha amministrato sa che è facile fare propaganda come si fa spesso sulla politica della casa e di cui è stata vittima quest'oggi un po' la nostra Reguzzoni. Un conto è fare propaganda, un conto è lanciare moniti, un conto è governare e fare conti con la realtà e anche con la sostenibilità delle scelte. In questo senso sono abbastanza tranquillizzato. Sulle contravvenzioni ho saputo quello che è stato detto, io non amo aumentare troppo le contravvenzioni, ma diciamoci la verità. Quando un Sindaco deve far quadrare i conti anche quelle sono fonti che servono per pagare le spese correnti, quindi la tentazione di dire che le sanzioni sono l'ultimo elemento di prevenzione è forte, anche perché può essere giustificata con l'ultima frontiera della prevenzione, adesso abbiamo fatto anche per la legge rifiuti, abbiamo un codice da strada che ha aumentato in maniera spropositata e ingiusta le sanzioni provocando probabilmente la povertà, a chi magari va dieci chilometri all'ora in più senza aumentare la sicurezza e sul discorso delle ciclabili prendo semplicemente atto che qui sembra essere in atto un'inversione a centottanta della tendenza senza che al momento si intraveda negli atti ufficiali. Staremo a vedere qual è la nuovo orientamento di questa nuova giunta. Per quanto concerne il voto noi andremo ad astenerci preparando e chiedendo che sull'IRPEF ci sia un maggior approfondimento. Mi auguro anche che questo sia un segnale che ci possa essere utile per una lettura migliore della città. Perché non immaginare che tra i tanti azioni oltre che la demografia sia stata un'attrazione maggiore di ceti medio alti che magari sono venuti a Busto in questi anni e hanno contribuito ad aumentare il reddito e in questo senso capite che le scelte che abbiamo di fronte il PGT ed altro sia sul fronte della politica della casa, sia sul fronte dell'inclusività, sia quelle dell'attrazione sono particolarmente determinati e qui ci sarà la sfida e qui noi saremo attori protagonisti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Presidente, dunque ringrazio l'assessore Albani per la risposta. Se ho capito bene, sull'IRPEF si parla di entrate attese perché avete il dato aggregato ma non ancora il dato dettagliato, in questo senso sono attese?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Adesso le risponde, Assessore.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Sì, mi sono speso probabilmente male io, nel senso che non abbiamo ancora i dati aggiornati, li abbiamo fatti fino al 2022, quindi comunque dobbiamo aspettare comunque il Ministero che ce li dia, quindi io ho detto non li abbiamo come se non... fosse una cosa nebulosa, in realtà li abbiamo aggiornati al 2022 quindi aspettiamo ancora i dati che arriveranno dal Ministero per poi definire le classi come chiedeva sia il Consigliere Pedotti che come il Consigliere.... Questa sera ho il lapsus, il consigliere Farioli

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore, deve intervenire ancora? No vado in votazione, prego velocemente grazie.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Giusto per concludere l'intervento mi sembrava giusto che rispondesse subito l'assessore almeno abbiamo chiarito il dubbio, no semplicemente sull'IRPEF benissimo concordo con il ragionamento che ha fatto anche considerare Farioli di riprendere in mano il tema perché, adesso non voglio entrare nei meccanismi dell'economia, però è chiaro che può essere dovuto a tanti fattori, tra cui ovviamente anche il fatto che i salari si sono adeguati leggermente, comunque in misure inferiori rispetto all'inflazione e comunque un aumento delle tasse dovute all'introito comunale di fatto non compensa poi l'aumento dell'inflazione e quindi in termini reali Io non sono così sicuro che Busto si sia arricchita come tutte le città italiane, perché in termini reali i dati aggregati a livello italiano ci dicono l'opposto, che in realtà il potere d'acquisto è diminuito in Italia negli ultimi vent'anni, quindi sicuramente dovremmo anche capire noi all'interno del comune che cosa possiamo fare eventualmente poi per valutare quella che è la distribuzione del reddito, quindi se qualcuno si è arricchito allora quel punto è un fatto positivo, se invece qualche altra classe sociale, qualche altro componente invece si è impoverito in termini reali però questo è un discorso molto più complesso che si affronta quando ci sono i dati a disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore, nel microfono e poi chiudiamo.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Io prendo il dato così come lo vedo oggettivo quindi aumenta l'IRPEF e proporzionalmente dico aumenta... poi il discorso che ha fatto lei è molto più articolato, più complesso, si può fare un'analisi più completa per poi capire veramente com'è la situazione. Chiaro che io in questo momento, avendo dei dati, li giustifico perché dico solamente all'IRPEF aumentano gli stipendi, poi il ragionamento che ha fatto lei è comprensibile e si potrà fare, però in questo momento faccio fatica a rispondere su questa argomentazione che mi ha esposto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore, possiamo andare in votazione, grazie. Possiamo chiudere la votazione perché non è presente... no, manca il voto di Attolini ma è uscito, possiamo chiudere la votazione, favorevoli 14, astenuti 8 la delibera è approvata, votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano, all'unanimità d

PUNTO N.8: GC: DELIBERA QUADRO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NELLA CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO. I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibera successiva, delibera quadro per l'inclusione delle persone con disabilità nella città di Busto Arsizio. Lascio la parola all'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente. Allora l'abbiamo abbastanza sviscerata in commissione. Do un'inquadratura generale. È una delibera che ho voluto fortemente portare all'attenzione del Consiglio Comunale. Parlo di là. all'attenzione del Consiglio Comunale perché rispetto a un inquadramento normale di un piano per il superamento delle barriere architettoniche in questo documento l'intera amministrazione comunale si prende la responsabilità di fare più di quello che prevede la normativa quindi un passo normale, secondo la legge, che segue invece le esigenze di...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusi Assessore, potete per cortesia fare silenzio? Grazie, prego Assessore.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Che segua invece non tanto solo la normativa quanto le reali esigenze delle persone affette da disabilità o che sia motoria, sensoriale e anche con disabilità mentale e cognitiva. Questo è un documento composto da più parti, il PEBA diamo delle linee di indirizzo sulla stesura del documento analizzerà il territorio della città di Busto suddiviso da punti di interesse in quartieri per non avere la lungaggine prima di avere delle dimostrazioni concrete poi degli effetti di dover analizzare un complesso territorio come l'intera città di Busto per poi mettere in moto le opere e le rettifiche concrete. Partiremo con questi due percorsi sperimentali dalle stazioni verso il centro, aiutati in questo senso anche dal progetto del collega Sabba sul finanziamento di risistemazione della via Mameli, laddove dovessimo vincere questo progetto andremo a incrementare il percorso e quindi inseriremo dall'ospedale attuale verso il centro. Vuol dire creare dei percorsi di sicurezza non soltanto, come ripeto, privi di barriere fisiche, ma idonei per poter essere percorsi da qualsiasi tipo di disabilità quindi col percorso leggibile per i non vedenti, con delle postazioni di riposo per chi ha difficoltà motorie e ha bisogno del bastone piuttosto che, quindi ha bisogno di un momento di riposo banalmente una panchina, con la sostituzione di eventuali panchine con panchine idonee al rialzo di persone con difficoltà motorie e quant'altro. Diamo poi, e anche questo è una novità, mandato di 12 mesi per poter rivedere i principali regolamenti comunali al fine di, laddove presenti, eliminare qualsivoglia barriera o limitazione all'accessibilità di un evento, di un luogo o di un contesto o di un servizio a qualsiasi tipo di disabilità. È una delibera importante, è una delibera che oggi non ha necessità di copertura economica ma ne avrà parecchio in futuro e quindi è un impegno che lavorando con gli uffici ci siamo sentiti di dover far arrivare in Consiglio Comunale per investire l'intera Amministrazione nella sua parte più nobile istituzionale che è il Consiglio in una programmazione che non si sarà di sicuro in uno o due anni ma è un modo di sviluppo e di intendere la vivibilità della nostra città. Stiamo parlando di dati, la popolazione che cresce di più, mi auguro anche dal punto di vista economico ma dubito, è quella degli over 70 ed è una popolazione che ha bisogno di questa attenzione che noi non definiamo oggi popolazione disabile ma che è una popolazione che ha più avanti l'età una ridotta capacità motoria che deve essere presa in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Che dire, Assessore, come le ho detto in Commissione, le faccio i complimenti per aver portato avanti questa delibera, anzi, come le ho detto in Commissione, abbiamo già perso

troppo tempo a parlarne, perché queste delibere dovevano nascere almeno 30-40 anni fa. È inutile che sto qui a dilungarvi ancora per tutto quello che ci siamo detti, anzi, se si riesce a fare altre commissioni proprio a tema con il Disability Manager e tutti, e portare avanti a step tutte queste problematiche ben venga perché ci siamo detti i disabili siamo noi non sono loro perché siamo noi che non vediamo che difficoltano queste persone perché queste persone non si fanno vedere loro non hanno bisogno di niente però con questa delibera e spero con le varie situazioni che che migliori e vada sempre più avanti perché veramente loro hanno bisogno di noi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. Anche io volevo fare un plauso a questa a questa delibera che viene, spero, approvata e cui noi voteremo assolutamente convintamente sì. Volevo dire che appunto si era parlato già, quando si era parlato di disability manager, di tante idee che erano venute fuori, che erano idee sulla carta. Io credo che questo invece sia davvero un primo passo di un intervento concreto e quindi credo che veramente ci si stia muovendo e spero che si vada naturalmente avanti su questa strada anche per il futuro. Una sottolineatura è quella della popolazione anziana, stiamo diventando una città anziana, voglio dire questo penso che sia una cosa che a livello di tutta Italia possiamo considerare come valida e quindi sicuramente senza parlare di disabilità legata ai portatori di handicap o ai portatori di altri tipi di invalidità anche il solo fatto di permettere alle persone che hanno difficoltà motorie e mi riferisco in prima persona, siccome mia madre è una di queste, a chi si deve muovere ad esempio con un deambulatore sui vari percorsi cittadini. L'attenzione anche a queste persone che magari non sono considerate come portatrici in effetti di handicap debba essere assolutamente tenuta presente. Quindi complimenti ancora e grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sì, come già detto in Commissione, il nostro voto sarà ovviamente favorevole vista l'importanza del tema e l'importanza di questo primo tassello che viene messo per poi iniziare un percorso lungo, come ha spiegato l'assessore bene in Commissione. Ribadisco anche qui la richiesta di poter partecipare il più possibile tramite le commissioni al percorso, anche quando magari saranno sentite le associazioni del territorio legate al tema, perché

appunto vogliamo poter il più possibile contribuire insomma su questo su questo tema eh nella speranza che eh chiaramente insieme anche a quella che sarà il tema del PGT perché poi si lega anche a quello no? Siccome parlavamo dei due dei due interventi sull'asse stradali quindi legati a quelli possano davvero uno per uno poi i vari quartieri come ci ha elencato l'assessore essere resi inclusivi in tutte le forme possibili ecco però veramente l'appello è quello di poter vedere la commissione e anche il disability manager che io ho avuto il piacere di incontrare la scorsa volta solo quella volta ma insomma ecco di di vederlo magari un pochino più spesso per poter essere notiziati del proseguo delle attività sulle quali sicuramente siamo pronti a collaborare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consiglieri Verga, consigliere Farioli

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie sì, io volevo... A particolare soddisfazione del nostro gruppo, in particolar modo è un tema molto caro anche alla collega Lanza, voi sapete che noi fummo tra i proponenti, non i meritevoli della creazione della figura degli disability manager, In quella sede sottolineavamo con piacere e votammo con favore l'istituzione del Disability Manager, proprio come protocollo, linea guida, un intervento che oggi viene presentato e proposto dalla collega ai servizi sociali, inclusione sociale, ma è e deve essere, come si evince da queste linee guida, un protocollo di attività, di linee guida di un'intera amministrazione, quindi un intervento trasversale. Sottolineiamo con piacere, con soddisfazione, pur sedendo in minoranza, il fatto di condividere che questo passaggio non sia stato visto come il semplice adempimento a una legge. Sottolineo che i PEBA sono un obbligo di legge ma nessuno obbliga a portare in consiglio le linee guida dell'inclusione. La scelta che questa amministrazione e l'assessore hanno fatto di portarle in consiglio coinvolgendo l'intero Consiglio Comunale è particolarmente importante perché senza voler far diventare il Consiglio Comunale un Parlamento è però il luogo che dà le linee guida all'amministrazione che diventano di fatto cogenti non tanto non solo per chi oggi gestisce la città ma anche per i successivi e siccome le linee guida più contenute sono linee guida obbligatorie di valutazione preventiva delle opere e non solo delle opere e devo dire è ambiziosa è ambizioso perché va oltre gli obblighi di legge. Io non l'ho proprio letto tutto, non sono così dirigente, però ho letto qua e là, ho ascoltato via streaming, interventi di commissione, ho percepito che c'è questo sforzo. Guardate, non vuol dire oggi che risolviamo i problemi, vuol dire però che assumiamo una responsabilità di fare in modo che negli impegni anche economici, progettuali, di realizzazione ci siano delle voci non burocraticamente di adempimento a dei vincoli di legge ma che indirizzano verso superamento di barriere che sono per di più non solo secondo le classiche e abituali barriere considerate del disabile fisico ma anche del non udente, del

non vedente, dei fragili tra cui sono anch'io ma soprattutto gli over 70 ed altri e comunque anche di tutta quella serie di disabilità che tende a portare quella uguaglianza di pari opportunità che non solo è un compito istituzionale dell'articolo 3 ma anche uno dei valori prevalenti del vero liberale. Uguaglianza dei punti di partenza che non sarà mai per chi è fragile ma deve tendere e quindi dal comune parte questo esempio. Quindi un complimento all'assessore, un complimento all'amministrazione del convinto voto favorevole e anche il metodo. Cioè il fatto per esempio che si stia procedendo anche con una procedura per step facilita il fatto che non sarà a babbo morto ma potremo vederne le prime realizzazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli e consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Solo per dire che questa è una delibera che Per quanto mi riguarda rende onore alla buona politica, quella con la P maiuscola, soprattutto se poi è ben attuata e rispetterà poi i tempi, il coinvolgimento dei vari uffici che ne derivano dai consigli, dall'indicazione che darà questa Convenzione. E come penso, sento, in maniera positiva verrà approvata da tutti. In sede di commissioni mi permettevo di aggiungere questa cosa che ho visto che non è stata recepita nel pieno della sua giustizia e cioè che quando diceva lei assessora che c'è adesso c'è l'altro step, indicazioni, regolamenti, vari consigli nei vari uffici comunali che si devono occupare noi intendiamo potremmo essere frintesi e dire che questo tipo di attuazione delibera comporta delle opere innovative e strutturali in cui eliminiamo questo, facciamo questo eccetera eccetera. Mi permettevo in sede di commissione, lo rifaccio in questa sede, che dobbiamo dare attenzione anche all'indicazione agli uffici comunali, soprattutto a quelli che si occupano dei lavori pubblici e delle strutture pubbliche, che la manutenzione ordinaria delle sedi stradali, dei marciapiedi, delle viabilità, degli sfalci d'erba sui marciapiedi eccetera, contribuisce davvero anche questo all'eliminazione di barriere architettoniche che non sono stabili e strutturali ma che lo diventerebbero se la manutenzione è manchevole. Era solo questa indicazione che avevo fatto in commissione, spero ecco che l'invito che faccio è che gli uffici nel tendere questa cosa tengano presente seriamente e perché altrimenti la battutaccia è dietro l'angolo. Vorrei che poi un marciapiede poco mantenuto crei esso stesso il disabile di domani per cui è. Quindi davvero seriamente, al di là della battutaccia, vorrei che fosse recepito che la manutenzione periodica costante diventa un'attenzione anche non solo ai cittadini, quelli virgolette normodotate eccetera ma diventa soprattutto un'attenzione speciale per i cittadini che hanno più fragilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Consigliere Lanza Marco.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Anche da parte nostra non potrà che esserci un vivo e convinto indirizzo favorevole questa delibera. Aggiungo che il... questa delibera va nel giusto indirizzo appunto perché è da questi atti che dimostrano una particolare attenzione nei confronti di quelli che definiamo categorie deboli si dimostra il livello di cultura anche di una società e di un'Amministrazione che in questo caso ha avuto anche modo di essere a tratti pionieristica come ci ha spiegato anche in Commissione sia l'assessore alla partita che il disability manager. Pertanto faccio anch'io un plauso e un'esortazione a procedere in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza e consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Non ripeto quello che è stato detto in commissione, faccio i complimenti all'Assessore e noi come gruppo di Forza Italia e diremo che voteremo fortemente a favore per questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. Consigliere Orsi.

CONSIGLIERE SIMONE ORSI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie, buonasera a tutti. Anch'io non posso che colpire l'occasione per fare un plauso all'Assessore. All'impegno profuso di questa amministrazione per queste delicate situazioni. Da parte della Lega anche noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Orsi. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Anche noi come Fratelli d'Italia, ovviamente come ha già espresso il collega consigliere Rogora, esprimiamo ovviamente voto favorevole per una delibera che sicuramente va nell'indirizzo di rendere Busto Arsizio più fruibile a tutti, appunto come diceva

anche il consigliere Farioli ai più fragili, agli over 70 e nell'indirizzo di non lasciare indietro nessuno a Busto Arsizio, quindi siamo assolutamente favorevoli, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Geminiani, a questo punto prego Assessore.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente, rubo solo 30 secondi. Grazie per il sostegno alla delibera. Io ci tengo a precisare che questo è un impegno che vedrà lavorare poi tutti i miei colleghi, anzi paradossalmente qualcuno molto più del mio settore perché una volta dato le indicazioni poi ci saranno i vari regolamenti quindi ognuno avrà il suo e in particolar modo so che era un po' preoccupato e è sempre molto preoccupato della tenuta del bilancio però ci tengo a ringraziare il nostro sindaco che è anche assessore lavori pubblici perché il grosso del lavoro poi passerà a lui. Come diceva l'assessore Cascio la buca essa stessa è può diventare di fatto una barriera architettonica, come le dicevo in commissione bisogna avere anche un po' di pazienza perché abbiamo rivoluzionato i marciapiedi della città con i lampioni e quindi anche i ripristini però sicuramente eh l'attenzione che e il lavoro maggiore competeranno i lavori pubblici per cui sia da sindaco che da collega ai lavori pubblici ringrazio il primo cittadino per avermi permesso questo impegno della sua Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Possiamo passare alla votazione manca il voto del consigliere Berutti, grazie, favorevoli 23, la delibera è approvata, per alzata di mano per l'immediata eseguibilità, all'unanimità. Grazie. Se ci sono interventi di tre minuti altrimenti passo alla prima mozione all'ordine del giorno. Consigliera Verga

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì grazie presidente ma volevo cogliere l'occasione di questi minuti per intervenire su un tema proprio in questo Consiglio perché appena trascorsa la giornata del 25 novembre quella che ricorda la violenza la giornata contro la violenza contro le donne e so che il comune di Busto Arsizio, come poi tutti i comuni, in realtà presenta un calendario di appuntamenti, anche quest'anno è stato fatto, approfondimenti, spettacoli, coinvolgimento a scuole. Mi piacerebbe che riuscissimo a mettere in campo anche delle azioni concrete e in questo senso prendo spunto da una proposta che ho visto essere stata avanzata in giunta dall'assessore Cislighi rispetto al progetto che riguarda la formazione dei nostri dipendenti, se non sbaglio si chiama Performa PA e in questo senso, poi farò

magari una mozione, però volevo iniziare a dirlo proprio perché siamo nella settimana diciamo col tema particolarmente caldo, volevo proporre come progetto anche quello di creare un breve corso di formazione contro la violenza di genere per i nostri dipendenti che sono a contatto con i cittadini e quindi penso ai front office, anagrafe, eccetera. Non so se all'interno di questo percorso ci sia già o meno, ci sono dei comuni che già l'hanno adottato, penso per esempio a Milano, Varese, ma anche altri. Ne ho citati due perché sono più vicini. Un percorso che è molto snello e che viene praticamente svolto a cura dei centri antiviolenza del territorio, quindi avrebbe per il Comune in realtà un costo sostanzialmente zero, perché noi sul nostro territorio abbiamo presenti più di un centro antiviolenza e più di un'associazione che si occupa del tema. E questo permetterebbe di formare il personale, io penso all'anagrafe, ma in realtà tutti quelli che hanno a che fare con i servizi alla persona, quindi coloro che sono più a stretto contatto con i nostri concittadini, affinché possano recepire i segnali e le richieste di aiuto da parte di chi si possa trovare in difficoltà. In quei luoghi in cui le persone appunto in cui si trovano, quindi ad esempio l'anagrafe è un luogo particolarmente frequentato, penso anche alle donne, magari è una delle poche occasioni in cui alcune donne con cittadina magari escono appunto perché devono recarsi per fare delle commissioni oppure chiedere dei certificati. Ecco quindi questo per esempio potrebbe essere un gesto concreto che il comune mette in campo non so se all'interno di quel percorso o magari in maniera parallela adesso con dei costi davvero sostanzialmente inesistenti però è qualcosa di concreto un po' che va a seguire quel percorso che avevamo iniziato quando due anni fa abbiamo installato la cartellonistica del 1522 con il numero da digitare in caso di violenza all'interno degli edifici pubblici quindi andremmo un po' a seguire questo percorso eh niente quindi probabilmente ecco protocollerò una mozione non ho fatto in tempo per oggi però volevo iniziare a dirlo perché questa è un po' la settimana in cui il tema è particolarmente sentito e quindi iniziare ad attenzionare gli altri consiglieri e anche l'amministrazione rispetto a quello che sarà una proposta che farò a breve che spero insomma

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Verga. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Una brevissima riflessione ad alta voce anche se ho lecitato da parecchie domande dei cittadini in questi giorni e mi domandavo davvero se rischiamo qui di fare un'inversione cioè di fare cattiva politica in questo senso. Un mese fa sulla stampa locale apparsa una lettera scritta agli organi di stampa che indicavano una possibile incompatibilità di elezione a consigliere comunale e ad assessore del consigliere dell'assessore Sabba e a questa tipo di sollicitazione ai cittadini dispiace davvero che non ci sia stata una reazione, una spiegazione che io penso che ai cittadini sia dovuta,

ma la penso io, poi ognuno è questo atteggiamento qua che ha bisogno di un chiarimento perché se questo è basterebbe un sì o no se questo non è si fanno le azioni conseguenti ma il fatto che ci sia silenzio da parte del soggetto interessato e dell'amministrazione che l'ha nominata non giova davvero alla buona politica. Abbiamo già provato il mese scorso quando in occasione del rimpasto si è ritenuto di non voler dare risposte ai cittadini perché non hanno bisogno di spiegazioni. Io non vorrei che si andasse su questo binario qua perché questo è un fatto abbastanza importante. Io ho bisogno come cittadino di comprendere fino in fondo se chi mi rappresenta ha i titoli per rappresentarmi o è lì ancora in un posto che una cosa molto serena ma mi domando perché appunto che non dovete rispondere perché in tre minuti non prevedono dibattito. È una sollecitazione a farlo perché i cittadini aspettano una risposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Cascio. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Io approfitto di questa opportunità prevista dal regolamento per ricordare che in questi giorni l'assessore Claudia Terzi è venuta insieme ai rappresentanti regionali a dare una sorta di benedizione sulla luce del terminal 2, del tunnel del terminal 2, ma in questi giorni hanno cominciato ad arrivare anche le prime comunicazioni di esproprio a Busto in merito al raccordo Y. Credo quindi che sia importante non tanto oggi impedire la realizzazione di un raccordo che mi pare di capire ormai noi non possiamo certamente bloccare, anche perché è stato finanziato dal PNR, ma non fare i cornuti e i maziati. Per cui siccome so che il sindaco era stato, insieme con i comuni vicini, attore di una richiesta di convocazione con la Regione, anche in previsione del PGT noi cerchiamo di portare questo argomento al centro. Il rischio è quello di perdere progressivamente una centralità di investimenti che la città di Bustasito dagli anni 80 in poi ha fatto per farne diventare un elemento fondamentale baricentrico sul collegamento complessivo. Quindi lo dico semplicemente per risollecitare magari con commissioni, con iniziative ed altra qualche iniziativa al proposito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Io approfitto di questa opportunità che mi danno i tre minuti per consigliare al consigliere Cascio la prossima volta di utilizzare i propri tre minuti per cose intelligenti e non come

ha fatto adesso. Visto che ha fatto due ore e mezza a stare zitto e poteva continuare ancora. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Non ci sono altre... consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente. Mi rilaccio un po' a quanto è stato detto dalla consigliera Verga. La giornata contro la violenza sulle donne sinceramente mi ha colpito quest'anno perché ho sentito, al di là dei tanti discorsi che sono stati fatti sulla prevenzione, sull'uso dei vari braccialetti elettronici, sull'uso di tanti dispositivi che secondo me purtroppo lasciano un pochettino il tempo che trovano, io penso che davvero debbano cambiare un po' le coscienze e in questo caso mi rivolgo soprattutto a noi maschietti nel senso che ho sentito uno slogan che mi ha veramente fatto riflettere e che penso se venisse messo in atto davvero potrebbe portare miglioramenti in quelli che sono i rapporti tra i due generi e soprattutto potrebbero avere anche un effetto su questo fenomeno della violenza. E lo slogan è molto semplice, mi ha fatto riflettere, se io non voglio non puoi e secondo me c'è un pochettino tutta la filosofia di quelli che sono i meccanismi attraverso cui spesso si fa violenza nei confronti delle donne. Violenza che non è solo la violenza fisica, ricordo, ecco ci sono altri tipi di violenza e quindi anche questi sicuramente vanno assolutamente valutati e presi in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni

10. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Terminati interventi liberi passiamo alla ozione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico, Progetto in Comune avente d'oggetto "disturbi del comportamento alimentare", illustra la consigliera Berutti

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera. Allora, è un po' arduo riprendere questa mozione che ha avuto una gestazione di ben dieci mesi, quindi direi che è giunto il momento non solo di portarla in discussione ma anche di votarla all'interno del Consiglio Comunale.

Avevamo atteso noi consiglieri, a seguito della discussione in Commissione, che si portasse ulteriormente in Commissione un qualche contributo da parte di Regione Lombardia su un tema che in realtà vede la nostra amministrazione già direttamente coinvolta in iniziative afferenti a disturbi alimentari.

Purtroppo non è stato svolto questa attività di confronto, questo colloquio con la parte regionale, ma ricordo brevemente cosa dice la mozione.

Dice che l'ultima legge nazionale di bilancio, approvata nel dicembre 23, ha azzerato la disponibilità di finanziare il fondo per il contrasto e disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, mettendo in discussione l'intera struttura di assistenza e prevenzione costituitasi grazie alle risorse messe a disposizione dal fondo stesso.

Nella nostra Regione manca un effettivo monitoraggio della situazione.

L'ultimo dato disponibile risalente al 2019 riporta una situazione per la quale i minori affetti e disturbi alimentari e presi in carico dal Servizio Sanitario Lombardo sono stati circa 1.500 e 3.000 gli adulti, ma si tratta di una fotografia che inquadra soltanto la punta dell'iceberg di una patologia che si stima coinvolga circa 500.000 persone dell'intera popolazione regionale.

Il piano biennale di attività al contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione approvato nell'agosto 22 da Regione Lombardia conferma un quadro molto allarmante di questo avevamo discusso anche in commissione per cui altro dato importante non solo che la pandemia ha accentuato il ripetersi di questi comportamenti ma anche che l'età compresa l'età di insorgenza di questi disturbi è un'età che va sempre più abbassandosi addirittura tra i sei e i sedici anni.

Si può individuare una crescita che oscilla in percentuale dal cinquanta per cento a quasi il trecento per cento.

Siccome ormai il dibattito parlamentare sulla legge di bilancio è stato avviato quindi è quanto mai opportuno dal nostro punto di vista che il Consiglio Comunale si rivolga direttamente al governo e alla regione affinché si provveda nel più breve tempo possibile al finanziamento, al rifinanziamento del fondo per il contrasto dei disturbi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo fare un po' di silenzio, grazie.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

E dell'alimentazione. Quindi io chiedo che il Consiglio Comunale, che si era già espresso in modo favorevole durante la discussione in commissione, possa stasera esprimere all'unanimità un'adesione a questa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Berutti. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente, mi assumo in toto le responsabilità di averla fatta aspettare nella discussione questa mozione, in realtà ho più volte invitato i vertici di ASST e ATS a presenziare a una commissione dove si affronti il tema, io non mollo l'osso, però nel frattempo la discutiamo, prima o poi arriveranno. Allora, partirei con delle precisazioni. La regione Lombardia è forse l'unica regione che ha, nel 2023, predisposto e approvato un piano di contrasto ai disturbi alimentari che è stato finanziato dal governo all'inizio del 2023, i cui soldi non sono ancora stati spesi nel 2024. Motivo tecnico per cui è stato tolto il finanziamento al fondo 2023 perché non erano ancora stati spesi i soldi già stanziati. Punto primo. Punto secondo. Le rassicurazioni dei vari ministri sono comunque nel rifinanziamento, noi non vedremo un finanziamento diretto perché poi entra negli stanziamenti per la sanità. Nel piano regionale, che non mi assumo né l'onere né il merito di rappresentare nel dettaglio, ma informo quello per cui siamo stati coinvolti, di fatto prevedono un aumento delle ore del CPS, quindi della salute mentale. È sufficiente, non è sufficiente? Io non sono... in questo momento non ricopro un ruolo idoneo a dire se è sufficiente o non sufficiente l'aumento degli psicologi e delle ore da dedicare a questo tema nell'ambito del CPS, ma dal mio osservatorio vi posso dare alcuni elementi. Il comune di Busto ha iniziato a occuparsi da tre anni, da quando l'abbiamo inserito nel piano di zona come punto in più dello sviluppo del segretariato sociale. La prevenzione, l'accompagnamento alla cura e il sostegno all'intera famiglia degli adolescenti, dei ragazzi e delle ragazze, che però diventano anche uomini e donne che hanno problemi assimilabili all'anoressia e alla bulimia. Fra un paio di mesi apriremo il centro d'ascolto di Ananke Family che sosterrà le famiglie e stiamo in qualche modo cercando di collaborare con tante associazioni per la cura sospesa. Cura sospesa perché oggi il...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego Assessore

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Perché oggi il trattamento sanitario gratuito non è assolutamente in grado di supportare con appuntamenti a scadenza breve i ragazzi e le ragazze che soffrono questa malattia e quindi la famiglia ha necessità costante di rivolgersi e costi che ne derivano, quindi anche le famiglie benestanti arrivano a un certo punto che non hanno più la capacità economica di prendersi cura del benessere dei propri figli. Abbiamo sul territorio centri di eccellenza come la casa sull'albero che è

stata accreditata per un percorso di centro diurno e accompagnamento alla guarigione di questi ragazzi e ragazze però la situazione oserei definire tragica. La presa in carico da parte del sistema sociosanitario nazionale di questi ragazzi è assolutamente tardiva. Non lo so, si vede che è divertente come tema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ecco, vi invito a un po' di silenzio perché altrimenti non sentiamo neanche la spiegazione, grazie.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

È assolutamente tardiva, la malattia si manifesta sempre più precocemente, tanto che stiamo pensando di fare una campagna preventiva alle elementari perché ormai l'età di questi ragazzi si avvicina più alla quinta elementare che alla terza media. E' assolutamente in espansione e negativo c'è l'inclusione e la parità tra generi perché sta diventando sempre più numeroso il fenomeno anche tra i ragazzi di sesso maschile, quindi non è afferente solo alle ragazze e la presa in carico, come dicevo, del CPS, oggi con gli orari del CPS, non è assolutamente sufficiente per la presa in cura. Avviene poi normalmente su ospedali, come in Niguarda di Milano, il ricovero però quando c'è già un'insufficienza multiorgano perché chiaramente il fisico, il corpo inizia a mangiare se stesso provocando disfunzioni cardiache in ragazzi di 13-14 anni. E quindi è sicuramente un problema sanitario che è inserito nei laps, quindi questa parte della mozione è già inserita, nei nuovi piani di zona sono inseriti, è sicuramente un problema culturale. Come intervenire? Il Comune di Busto può fare tanto, non può fare tutto. C'è una rete che si sta sviluppando, abbiamo contatti con tutta la famiglia Ananke che sia la fondazione che la casa di cura che l'organizzazione dei genitori che dà supporto ad altri genitori. Il lato positivo è che tre settimane fa il Presidente di Commissione Monti mi confermava che hanno accreditato altri posti e soprattutto hanno aumentato le riconoscimenti giornalieri a posto perché succedeva anche questo noi abbiamo strutture accreditate a 90 euro che però da fuori regione a cui da fuori regione viene riconosciuto il costo pieno di duecento euro e quindi paradossalmente accreditiamo posti letto che poi però vengono fruiti da ragazzi non residenti a regione Lombardia questo è stato sistemato con un aumento dei riconoscimenti quindi aumenteranno anche le disponibilità delle strutture sul nostro territorio che sono le più famose sono Villa Miralago e Piancavallo ma c'è necessità e urgenza di tutto un sistema educativo di prevenzione, di psicologi nelle scuole, di CPS, ma quando arrivano all'accesso al CPS sono già malattie pluri confermate, sono già in ampio decorso, bisognerebbe intercettarle prima, e quindi stiamo pensando di fare una campagna di sensibilizzazione con i genitori senza creare un allarmismo ma dando proprio un decalogo dei dieci atteggiamenti tipo che possono cominciare a far presagire un problema di questo tipo che assolutamente non ha distinzione di sesso, di età, di

cultura, di razza, di ceto sociale, prende tutta la nuova generazione soprattutto i preadolescenti e gli attuali adolescenti, figlio questa escalation, a mio modesto avviso, anche del covid e di questo isolamento forzato e di questa immagine social dipendente di felicità e performance al meglio sempre a cui nessuno può in qualche modo arrivare e che nell'anno e mezzo di completo isolamento è stato l'unico interlocutore di questa generazione che si identifica sempre più in finte immagini però si abbiamo dovuto intervenire parecchie volte ed è uno delle preoccupazioni maggiori dei nostri uffici come nuova escalation di malattie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. No chiedo se questa mozione è possibile trasformarla in raccomandazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida quindi poi aspetteremo una risposta, intanto do la parola del consigliere Farioli

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Beh io sono molto grato sia a chi ha proposto la mozione, sia all'assessore e all'amministrazione che hanno dimostrato come si usa dire in termine giovanile di essere sul pezzo. Lo sono perché ahimè sono convinto e ho toccato con mano indirettamente il crescere esponenziale nell'ambito del disagio preadolescenziale sempre più giovanile e come ha detto bene l'assessore senza alcuna differenza di ceto, di censo, di razza, di sesso e di altro dell'aumento drammatico del disturbo alimentare come manifestazione del disagio psichico e di crescita. Sono particolarmente grato all'attenzione che l'assessore e l'amministrazione hanno dato in questi anni ad alcune famiglie e alcuni soggetti che anche attivamente sono promossi per diffonderne la consapevolezza. Diffondere la consapevolezza è difficile, è difficile soprattutto da parte delle famiglie, perché molto spesso le famiglie hanno un atteggiamento nei confronti di questo inizialmente difensivo, anche perché si mettono in discussione, mettono in discussione la propria capacità di educare e spesso questo tipo di disagio di rapporto porta all'isolamento e alla chiusura. Ecco perché io credo davvero che sia importante al di là di tutto, primo, il fatto che Busto Arsizio abbia inserito nel piano di zona il disturbo alimentare come priorità di attenzione del disagio giovanile. Anche questo può sembrare, come quella delibera che abbiamo fatto prima un *flatus vocilis*, ma è una linea guida di indirizzo che

ricorda a chiunque avesse meno responsabilità e sensibilità che è un tema su cui si deve operare. Sono anche abbastanza contento di essere lombardo e di aver verificato per iniziativa trasversale alla maggioranza e alla minoranza che a cavallo di queste due legislature con una delibera che era stata lasciata cadere e non attuata nella passata ma poi presa all'inizio di questa legislatura regionale è stato elaborato un piano certo non sociale ma sanitario con un piano di attenzione ai disturbi alimentari come priorità di finanziamento e di sollecitazione al governo certo dopodiché c'è la sostenibilità economica con cui facciamo i conti tutti e devo dire che ho avuto l'opportunità proprio all'interno di questo dibattito di partecipare a dei convegni con psicologi eccetera anche con il dottor Agosti, notissimo pediatra che ha operato anche a Busto in collaborazione con il centro, il bio center ai tempi piuttosto che altro e con tanti esperti e psicologi che hanno sostenuto questo, ma soprattutto la necessità di inserire nei less, di emanare gli accreditamenti e di avere un rapporto proficuo con le poche, troppo poche case che anche in provincia di Varese fanno questo ruolo. Il tema sta diventando di natura sociale enorme, di natura preventiva, di natura economica. Io quindi purtroppo intervengo dopo che il consigliere Tallarida ha chiesto di trasformarla in raccomandazione. Io credo onestamente che visto l'impegno che ha già assunto questa amministrazione si possa tranquillamente votare questo impegno perché comunque sia un impegno in parte già attuato e già negli atti della Amministrazione di Busto e quindi io credo che potremmo anche votare. Dopodiché è chiaro che se sarà accettata la raccomandazione e sarà la raccomandazione. Il problema è che seguiamo nell'ambito della commissione, nell'ambito nelle azioni politiche ciascuno noi fa e oggi sono un po' privo di riferimenti politici regionali però prima o poi li avrò anch'io. Comunque tutto il rapporto sia con l'ambito di Forza Italia, sia con Azioni, sia col Terzo Polo, sia con gli ex amici e stiamo seguendo questo tema e so che però avrò dietro l'intero Consiglio Comunale e Amministrazione di Busto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, consigliera... Prima lascio la parola all'assessore.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente. Proprio con lo spirito che ha appena detto il consigliere Farioli, nel testo del deliberato della mozione in effetti deliberiamo poco e niente, nel senso che il fondo 23 è ormai andato, i laps sono già dentro. Allora, io non sono nella posizione di proporre emendamenti, però se posso dare un suggerimento sarebbe interessante un emendamento comune dove, lasciamo perdere ormai il fondo 23, e magari sosteniamo e invitiamo l'amministrazione a perseverare nell'impegno al contrasto e magari dar vita a una campagna di prevenzione e di attenzione particolare che forse ha un po' più senso rispetto che purtroppo, è stata detto anche un po' per colpa mia, giacente per

parecchi mesi ormai il fondo 23 è andato e I laps sono già dentro quindi sarebbe pleonastico votare quello che è già stato fatto in regione. Ve la butto lì, poi riprendo il mio ruolo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore, condivido quello che lei ha appena detto, consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì infatti, nel mio precedente intervento non ho infatti letto la voce inerente Labs perché proprio l'altra sera in commissione nella preview dei futuri piani di zona si era già affrontato questo tema e quindi stasera non era il caso di dirlo, perché ormai, essendo giacente da molti mesi, diversi aspetti sono stati superati.

Accolgo con favore l'invito dell'Assessore, spero anche la maggioranza, magari con un attimo di sospensione potremmo riformulare il deliberato di questa mozione, anche perché se è vero come vero che Regione Lombardia si sta occupando del tema dal punto di vista sanitario noi dalla relazione dell'assessore abbiamo visto quanto invece anche sia gran parte questo un tema da sviluppare a livello sociale e a livello educativo e se l'aspetto sanitario compete in primis a Regione Lombardia l'aspetto sociale ed educativo ricade fortemente sull'azione amministrativa e quindi mettere il comune in condizioni di rafforzare la strada che comunque ha già intrapreso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Berutti. Credo che siamo tutti d'accordo e quindi sospendiamo per cinque minuti per l'emendamento e poi proseguiamo con i lavori. Grazie

sospensione della seduta di Consiglio Comunale

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora vi accomodate fate silenzio che vi leggo l'emendamento che io propongo, emendamento che poi viene firmato da tutti i gruppi consiliari, allora vado a proporre l'emendamento, del deliberato ovviamente: impegna l'amministrazione comunale a continuare e incrementare l'attività di prevenzione e lotta ai disturbi alimentari, a mettere in atto tutte le possibili azioni educative, sociali, sociosanitarie, atte a supportare i soggetti e le famiglie nell'affrontare il percorso di precoce individuazione, guarigione e reinserimento sociale. Questo emendamento viene firmato da tutti i gruppi. Chiedo se possiamo, viene proiettato, possiamo votarlo? Procediamo alla votazione dell'emendamento. Manca il voto di Emanuele Antonelli, Orazio Tallarida e Gallazzi Francesca. 22 voti favorevoli, l'emendamento è approvato. Votiamo la mozione emendata, quindi procediamo con la votazione. 22 voti favorevoli, la mozione è approvata.

11. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA" AVENTE AD OGGETTO "MOZIONE PER RICORDARE SERGIO RAMELLI"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla mozione presentata dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia avendo d'oggetto mozione per ricordare Sergio Ramelli, per quanto riguarda questa mozione è stato presentato anche un emendamento a firma Popolo, Riforme e Libertà e Busto al Centro, lascio la parola prima al consigliere Geminiani

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Allora, è una mozione appunto per ricordare Sergio Ramelli, a prima firma del neoassessore e neovicesindaco Luca Folegani e adesso si è unito il neoconsigliere Francesco Attolini, quindi è una mozione presentata da tutto il gruppo consiliare Fratelli d'Italia. Premesso che il 29 aprile 1975 morì Sergio Ramelli, 18enne aggredito, mentre faceva il suo rientro a casa. Aggredito perché aveva scritto un tema in classe contro le Brigate Rosse e nulla d'altro praticamente e quindi all'Istituto itis e Molinari quel tema purtroppo fu fatto girare e fu diciamo così aggredito d'avanguardia operaia, insomma comunque fu vittima della violenza ideologica. Il Presidente del Senato, Ignazio Larussa, in sede di insediamento in Senato, inizio legislatura, ha ricordato Sergio Ramelli, assieme Fausto Iaio, vittime della violenza ideologica. A questo proposito voglio ricordare che a Fausto Iaio nel 2012 gli hanno intitolato a Milano i giardini pubblici di Piazza Durante. Quindi anche loro, diciamo così, come Ramelli, che a Milano ha già uno spazio, hanno intitolato il loro spazio. Il ricordo di Sergio Ramelli deve pertanto fungere da esempio, oltre che invito per superare quelle barriere ideologiche che negli anni di Piombo hanno portato unicamente a tragedie e divisioni fratricide. La memoria di Sergio Ramelli è già nella toponomastica di molte città. Proprio oggi a Sesto San Giovanni hanno intitolato uno spazio a Sergio Ramelli. Ci sono molte città fra cui Milano, come ho già citato, Modena, Catanzaro, Sanremo, Como, e potrei citarne molte altre in cui Sergio Ramelli ha già uno spazio intitolato a lui. Un spazio che funge da ricordo, da monito, perché certe cose non avvengano più. Ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare l'item necessario per intitolazione di una via o strada o largo o piazza o giardino della città di Busto Arsizio a memoria di Sergio Ramelli. A tal riguardo indichiamo a titolo preferenziale ed esemplificativo l'area sita in via del Roccolo. Ricordiamo che queste violenze per quanto appartengono al passato dobbiamo ricordarle anche ai giorni d'oggi perché voglio solo ricordare un episodio, l'anno scorso la sottosegretaria all'istruzione Paola Frassinetti è andata appunto per ricordare Sergio Ramelli all'itis Molinari ed è stata contestata questo ci fa capire quanto ancora ci

sia da insegnare quanto ancora ci sia da fare formazione ed istruzione il ricordo di queste violenze che non devono più accadere. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Geminiani, invito il consigliere Farioli a illustrare l'emendamento completamente sostitutivo

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Ringrazio il Presidente, la Presidente pardon, ringrazio anche i colleghi di Fratelli d'Italia e soprattutto devo ringraziare tutti i membri del Consiglio Comunale di maggioranza e minoranza che a mio avviso in commissione hanno manifestato, pur nella differenza di sensibilità, storie e appartenenze politiche, una maturità che mi fa orgogliosamente essere rappresentante di questo Consiglio. Come ricorderete io non avevo partecipato al voto, nell'auspicio che quanto dichiarato nella premessa della mozione presentata legittimamente dal gruppo di Fratelli d'Italia trovasse una conseguente e più unitaria condivisione dell'intero Consiglio Comunale. Questo è il motivo per cui ho cercato di rappresentare il succo di quanto emerso nel dibattito in un emendamento che a differenza del solito io andrò a leggere parola per parola in modo tale che esaurisca questo mio intervento di presentazione riservandomi poi intervenire nel dibattito eventualmente come dichiarazione di voto. Premesso che legittimamente il gruppo di Fratelli d'Italia, qui appunto una parentesi, io non condivido tutta quella polemiche che social hanno accusato il Consiglio Comunale di occuparsi di questioni che nulla hanno a che vedere con le proprietà del cittadino. Voi sapete io sono orgoglioso invece che si parla di questo perché come correttamente dice spesso il nostro assessore della cultura l'aver una storia, l'aver una condivisione, l'aver un'identità e l'aver una memoria sono essenziali per essere rappresentanti del futuro. Io da liberale e quindi anticomunista e antifascista non ho bisogno di manifestazioni di antifascismo. Ho bisogno però di andare seguendo quella cosa che ci ha reso orgogliosi come busto di fronte all'Italia intera, di fronte a Mattarella, a Ciampi, a Violante, che hanno ricordato come a Busto ci sia il luogo del tempio civico, che ricorda senza appartenenze tutte le cadute e i caduti sotto qualunque bandiera. Andiamo avanti. Che unanimemente gli intervenuti, ciascuno sottolineando specifiche e serie sensibilità, hanno convenuto sulla necessità, all'interno del commendevole percorso di consapevolezza, della memoria di cui la amministrazione di Busto e gli istituti scolastici di cittadini, nel guardo a Maffioli, nel guardo a Chiaretta Colombo, nel guardo il Sindaco Antonelli, sono da anni protagonisti di fare un ulteriore e significativo passo avanti, che lascia definitivamente alle spalle le scorie di contrapposizioni ideologiche che non solo nel secolo scorso, ahimè, ma anche in epoche più recenti, ha seminato terrori, lutti e violenze spesso laceranti e non sempre superate, in base a pregiudizi

relativi alle specifiche appartenenze. Che unanimemente, e ciò indipendentemente dall'appartenenza alle diverse culture e alle storie politiche dei consiglieri e dei gruppi di singoli consiglieri, è stata sottolineata la condanna senza reticenze né giustificazionismi di sorta dell'orrendo delitto di cui fu vittima Sergio Ramelli. Un uomo, un nome, un cognome e un volto. Coerentemente con il dichiarato obiettivo della mozione a firma Fratelli d'Italia come concreta scelta di pacificazione della memoria, il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta a identificare idoneo luogo o spazio pubblico per la memoria delle vittime degli anni di più nelle forme e nei modi che si riterranno più consoni ed efficaci per ricordare le molte vittime di quel grave e ingiustificabile delitto dalle forze democratiche e brodo culturale, ingiustificabile dalle forze democratiche e brodo culturale, che ebbe nella violenza ideologica e nella pratica giustificazione dell'eliminazione anche fisica dell'avversario le sue radici. Che in tale contesto, attenzione, vengano ricordati insieme con Sergio Ramelli, il cui nome e cognome debbono essere ricordati, anche esponenti attori della politica, esponenti significativi emblematiche del mondo del lavoro, della giustizia e dell'ordine pubblico che in tale contesto trovarono la morte, furono vittime, che contestualmente con l'identificazione del luogo si unisca ai temi trattati nel percorso culturale, sulla memoria storica, e nel tavolo la storia ci appartiene una seria e approfondita analisi di riappropriazione storica degli anni di piombo. La parola riappropriazione è connessa alla storia ci appartiene che ha un percorso specifico di questa amministrazione e della precedente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Il consigliere Farioli ha ricordato la discussione che abbiamo avuto in commissione e ha giustamente sottolineato il fatto che pur avendo diverse valutazioni andavamo tutti quanti concordando sulla necessità di avere un ricordo positivo e dimonito contro la violenza che c'è stata negli anni di Piombo e che di fatto ha messo in discussione, ha rischiato di mettere in discussione la nostra democrazia in quegli anni e che sicuramente purtroppo dal punto di vista politico ha anche tante occasioni purtroppo di ripresentarsi in qualche modo e anche in forme diverse nell'attualità e quindi giustamente il consigliere ricordava che all'interno del dibattito delle commissioni c'era la idea convergente circa la necessità di mettere in discussione, condannare una forma, qualsiasi forma di sopraffazione e di violenza politica. Perché questa violenza politica in realtà, questa violenza che non è neanche solo politica, è una violenza fisica, di fatto determina la sopraffazione del dibattito sano e del confronto sano tra le idee, tra tutte le idee, tra tutte le idee. Io faccio parte di una storia politica che ha vissuto quegli anni e devo dire per quanto riguarda Busto Arsizio e per quanto

riguarda le vicende che abbiamo vissuto nella vicino Milano devo dire che facevo parte io di un partito che era il partito comunista italiano, che immediatamente, nel momento in cui si è creata questa situazione tremenda con la morte di Ramelli, ma che poi era anche la conseguenza di tanti pestaggi che venivano da una parte all'altra, ha visto il nostro partito storico, quella sinistra storica che aveva dei criteri molto precisi, non partecipava ad una società che è un po' più disgregata quanto a quella di oggi, e che diceva in modo molto aperto e chiaro che non vi era in quei colpi, lo dico perché leggo il testo dell'unità di quell'epoca, dice che nelle sprangate che hanno lasciato Ramelli morente sul marciapiede di via Amedeo non vi era né la volontà di riscatto né l'amore della libertà. In quei colpi vi era solo una violenza cieca e compiaciuta, che ad altro non mirava se non a riprodurre se stessa in una spirale senza fine, tale da suscitare orrore e repulsione in ogni sincero democratico. E allora quando l'Italia era attraversata da una politica della tensione essere sinceri democratici erano la maggior parte degli italiani e anche la maggior parte degli esponenti politici che erano sinceramente democratici che si spendevano per difendere il criterio della democrazia venivano fatti oggetto di minacce ed insulti quindi anche loro e lo vedevamo nelle scritte che avvenivano sui muri della città. Servi dello Stato, scritte rosse delle brigate rosse, servi dello Stato rivolte a noi per capire che quelle brigate rosse o i brigatisti se la prendevano sprangate con i fascisti e con i neri e cose di questo tipo. Quindi di mezzo ci sono anche tutte quelle persone che hanno voluto comunque testimoniare la democrazia e che hanno in qualche modo subito delle intimidazioni. E quindi la storia di questi anni è la storia di chi è riuscito, grazie alla volontà di difendere la democrazia, è riuscito a far vincere la democrazia rispetto a quella violenza che ha caratterizzato almeno dieci anni, se non di più, dal '69 all'82 la storia della nostra Italia. Noi siamo usciti da quegli anni non perché, scusate se questa è una parentesi storica, ma ci serve per capire il momento attuale, non perché magicamente qualcuno ha buttato la spranga per dire, ma perché ci sono state continue e costanti manifestazioni da parte di tutti i partiti democratici e dalla maggioranza del popolo italiano che sono arrivati a quel gigantesco enorme sciopero generale che è avvenuto nel 1978 in occasione del rapimento Moro, che ha bloccato spontaneamente tutta l'Italia e che ha fatto dire a tutti che idee che venivano dalle brigate rosse che non erano ovviamente formazioni che avevano scopi democratici, ovviamente, ma che venivano anche da un periodo di stragi nere, perché c'erano i fascisti che giocavano con i servizi segreti deviati per fare strage e poi far salire la domanda di avere regimi forti, regimi dittatoriali. Non dimentichiamo che Ramelli fu pestato all'inizio del 1975. Nel 1973 Pinochet mandava i suoi aerei contro il regime di sinistra nel Cile, creando una dittatura che si imponeva violentemente. Non dimentichiamo che in quegli anni c'erano i colonnelli in Grecia, che erano una dittatura e quindi dichiararsi fascista allora significava in realtà dire in modo molto esplicito noi stiamo simpatizzando per un regime forte e la volontà di un rivolgimento in senso dittatoriale o comunque in senso autoritario degli istituti democratici

italiani. Questa era una grande verità e quindi bisogna in tutti i sensi bisogna cogliere questo momento perché perché evidentemente oggi noi davvero come ha detto anche il consigliere Farioli ma come è stato detto in commissione anche da parte di altri consiglieri noi oggi viviamo tutta una situazione che richiede una grande maturità democratica ed è per questo che noi diciamo in modo molto esplicito che la grande maturità democratica si dichiara non soltanto perché dobbiamo onorare e ricordare le vittime innocenti dell'aver espresso le proprie idee perché le idee non si combattono con la forza brutta ma si discutono. Allo stesso tempo però difendere la democrazia significa anche dire che in modo molto esplicito le istituzioni democratiche e costituzionali sono contro ogni ipotesi fascista, contro ogni ipotesi brigatista che voleva usare le armi per sovvertire lo Stato borghese. Pensava ad una rivoluzione assurda del proletariato armato. Queste erano delle istanze che portavano fuori dalla democrazia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Maggioni la invito a chiudere

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Lo chiudo semplicemente dicendo che non si può a questo punto ricordare Ramelli senza dire anche che quel momento, anche lo stesso Ramelli, fronte della gioventù, Movimento Sociale Italiano e quant'altro, erano effettivamente indicativi di uno scontro contro la democrazia. Questo il punto vero è che noi dobbiamo e possiamo inserire la memoria di Ramelli non spezzettandola, prendendola per intero. Lui in qualche persona magari inconsapevolmente dava la sua adesione alle sue posizioni a favore di posizioni fasciste e quindi noi dobbiamo ricordarlo sapendo che però noi vogliamo promuovere la democrazia. E questo è il motivo per cui è assolutamente importante compiere un progetto che porti, anche dal punto di vista localizzativo, ma che porti alla memoria di tutte le vittime delle stragi di allora e del terrorismo di allora, di tutte le vittime, perché altrimenti facciamo un'operazione in cui l'amministrazione comunale rischia di ricordare Ramelli per metà è un esempio perché è stato colpito e ucciso ma non possiamo presentarlo come un esempio di pensiero politico perché dal punto di vista del pensiero politico stava dalla parte di chi la democrazia non la voleva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni, consigliere Rogora

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Ringrazio il consigliere Maggioni per la lunga storia che ci ha raccontato tra fascismo e comunismo, però è storia. Ormai siamo nel presente. Noi chiediamo di intitolare una precisa situazione a Sergio Ramelli e non metterlo dentro nel famoso vaso di Pandora, perché ha ragione Farioli, quando nella sua mozione ha elencato tutte le vittime di violenza ideologica, ci mancherebbe altro, ce ne sono tante, ma se stiamo qui a elencarle abbiamo bisogno veramente di ore, ore, ore, ore. Però mi è venuto in mente, proprio consigliere Farioli, quando lei diceva del tempio qui accanto al comune, dove all'interno ci sono scritti tanti nomi, e io un giorno sono entrato e ho cercato il nome di mio nonno che è morto per Busto Arsizio e non c'era, tant'è che mi sono lamentato, qualcuno si è mosso per vedere di capire la motivazione per la quale il nome di mio nonno non era. Alla fine della fiera il nome di mio nonno è il famoso milite Ignoto e milite Ignoto non è il nome di mio nonno. E' milite ignoto. E' per questo motivo che io dirò no a quello che volete fare voi al parco di tutte le vittime. No, noi vogliamo che venga intitolato una rotatoria, una via, una piazza a Sergio Ramelli. Non ci sono altre situazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, il mio intervento è un po' per la motivazione di voto e chiaramente, avendo firmato l'emendamento sostitutivo, è chiaro che io condivido quanto è scritto in quell'emendamento, però io volevo dare le motivazioni per un non voto alla mozione che è stata presentata da Fratelli d'Italia. Perché io faccio parte e non ce ne sono molti in questa assemblea di consiglieri seduti qui che hanno vissuto quel momento che è un momento particolare della nostra storia e che abbiamo etichettato come Anni di Piombo. Se mi fosse stato chiesto di votare le premesse che ci sono in questa mozione, con il loro invito al superamento di quelle che vengono chiamate barriere ideologiche che portarono unicamente a divisioni fratricide, non avrei avuto nessuna, nessunissima esitazione a dare il mio voto favorevole. La lettura del deliberato però mi è suonata purtroppo del tutto incongruente con quelle che sono le premesse, al punto da crearmi qualche dubbio sulla totale laicità, se vogliamo utilizzare questo termine, o equidistanza nella stesura di quelle affermazioni contenute nella premessa stessa. Il deliberato con l'intitolazione di un sito comunale a Sergio Ramelli a me suona totalmente contraddittorio con le predette premesse, perché qualunque fosse stata la parte politica di Ravelli mi suonerebbe come una sottolineatura di un'appartenenza, di una differenza, proprio sulla base di quelle barriere ideologiche che in premessa invece si dichiara di voler superare. E ancor più riterrei una sottolineatura di quelle divisioni fratricide, l'eventuale intitolazione, ipotesi ventilata mi pare in commissione, a due persone appartenenti a due opposti schieramenti politici, destra e

sinistra, rossi e neri, sono stati ricordati dal consigliere Maggioni, dimenticando le altre categorie che pagarono di persona quel tragico periodo, quel tragico momento della nostra storia. Ricordo i giudici, ricordo i sindacalisti, ricordo i dirigenti aziendali, gli operai, i giornalisti, e quindi per non esprimere neppure lontanamente un'ipotesi di dissenso per quegli importanti valori che sono contenuti nella premessa presentata dalla mozione di Fratelli d'Italia e per non mancare di rispetto allo stesso Sergio Ramelli che vorrei ricordato sì per il suo sacrificio insieme però a tutti coloro i quali pagarono con la vita in quel triste momento, in quel triste periodo negli anni di piombo, non parteciperò al voto di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Da una parte ringrazio Farioli, Castiglioni e Maggioni che hanno fatto una disamina abbastanza corretta. Però come spesso accade poi gli si viene messa un'etichetta, Ramelli e qui non mi piace. Era un povero ragazzo, buono come il pane, che solo di aver scritto quel tema lì è stato colpito perché indifeso e debole. Cioè oggi c'è il bullismo, 20 anni fa, 30 anni fa c'erano queste cose. Hanno scelto proprio lui perché non era un pregiudicato o con amicizie pericolose. Quindi l'hanno aspettato sotto casa e l'hanno ammazzato. Quindi, cioè, noi perché rivendichiamo questa battaglia a livello nazionale? Perché era proprio un ragazzo povero e indifeso, povero d'animo, non economicamente. L'altra cosa che grida vendetta, non vendetta politica, è che gli autori di questo efferato omicidio hanno avuto di media otto anni di carcere e la maggior parte di essi ha fatto carriera nell'abito medico grazie a appoggi della sinistra. Quindi è una storia che è nata malissimo e è continuata peggio. Quindi noi la difendiamo a livello nazionale con i denti fino alla fine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Attolini. Consigliere Gorletta.

CONSIGLIERE ALEX GORLETTA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Mi distacco un attimo dagli interventi. Ho scritto un testo ma in realtà mi rendo conto che risponde un po' anche in generale a tutti. Premetto che non intendo esprimere il giudizio negativo a prescindere nei confronti della volontà dell'intitolazione di un luogo ma ritengo che questa proposta vada al di là della semplice commemorazione della vittima. Si tratta chiaramente di una scelta fortemente simbolica che inevitabilmente si carica di significati politici. Negli anni 70, qualcuno ne ha parlato anche a livello territoriale, furono un periodo segnato da divisioni

ideologiche e da una sconvolgente violenza e in questo clima di scontro le etichette politiche, come detto poc'anzi, venivano spesso utilizzate in modo strumentale per delegittimare gli avversari come a volte capita ancora oggi. La militanza nel fronte della gioventù indubbiamente lo colloca nell'ambito della destra radicale, ma non necessariamente implica un'adesione incondizionata al fascismo storico. È una storia strumentalizzata, lo sappiamo bene, abbiamo visto anche adesso negli scontri, tra virgolette, nel dibattito, che ha contribuito appunto a polarizzarlo questo dibattito, impedendo forse una lettura oggettiva dei fatti. Oggettiva lettura che ci deve far ricordare e considerare che molti giovani militanti di estrema destra, mi permetto di fare storia ma semplicemente perché mi sono informato, di quegli anni erano ovviamente attratti da un'ideologia più vaga e ribelle, che si distaccava in molti aspetti dal fascismo tradizionale e comunque, al di là delle convinzioni politiche che io non posso conoscere, Ramelli fu vittima di un atto di violenza inaudita che non può essere giustificato in alcun modo in quanto l'omicidio politico è sempre un crimine gravissimo che intacca i fondamenti della democrazia come diceva anche il consigliere Maggioni e non trova giustificazione. Così però come non trovano giustificazione nessuna delle oltre 400 vittime degli attentati e degli omicidi di matrice avversiva dell'epoca. Confrontare le storie delle diverse vittime della violenza politica è un'operazione delicata e complessa che richiede un approccio rispettoso ed è importante evitare, secondo me, le semplificazioni, non si può e non si deve tradurre tutto con io intitulo una rotonda di qua, voi intitolate una rotonda di là. In questo senso mi chiedo dunque se la sensibilità avuta in passato quando si propose di allargare a tutte le vittime innocenti delle mafie l'intitolazione di un parco, al di là di come poi è avvenuto successivamente il diniego da parte dell'opposizione, non si rispecchi ulteriormente nell'andare a intitolare un luogo a tutte le vittime. Invito il consigliere Farioli, o in realtà la minoranza in tutta che ha promosso l'emendamento, a tramutare l'eventuale intitolazione non solo alle vittime degli anni di piombo, ma alle vittime della violenza politica in generale, proprio per rispettare quello che avete detto. Qualora ovviamente questo avvicinamento non avvenisse, valutando ogni questione nel merito e non sulla base di appartenenze partitiche, pur comprendere, anzi proprio perché comprendo i motivi dei colleghi di maggioranza che sostengono questa iniziativa, con cui sottolineo non ho mai avuto personalmente scontri ideologici e con cui spero di continuare a non averne, mi sento di compiere una scelta personale diversa dalla mia maggioranza e di astenermi dal voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Gorletta. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Ma allora abbiamo discusso anche ampiamente in commissione rispetto a questa proposta e mi sembra che il dibattito sia in realtà abbastanza fossilizzato. Purtroppo, nel senso che dobbiamo guardare anche un po' ai fatti, diceva il consigliere, guardare appunto il presente. giustamente è stata fatta una proposta e rispetto a quella proposta i gruppi di minoranza con le loro osservazioni, proposte, idee sono intervenuti chiedendo di approfondire un tema, chiedendo appunto di andare a ampliare la visione e intraprendere un percorso che non fosse oggi il punto di arrivo ma che fosse invece il punto di partenza. La risposta è no, noi vogliamo questo punto, che è stato chiarissimo, lo considero chiarissimo, vogliamo questo punto. Non c'è dibattito, non c'è discussione, non c'è democrazia in tutto questo. Quindi quello che dico io è che se si voleva intraprendere un percorso c'era tutta la volontà anche da parte delle forze di minoranza di discutere, di approfondire e di andare poi appunto a trovare anche quella che può essere la formulazione per tenere insieme una realtà storica che ha presentato prima il consigliere Maggioni prima di me. Se invece i termini sono, vabbè abbiamo già deciso, allora siamo qui, nel senso ci stiamo parlando addosso, facendo un po' il talk show, ma questo non serve a niente a nessuno, quindi francamente non capirei la ragione di proseguire un dibattito. Quello che però voglio dire, perché ritengo che quest'aula sia importante, è che c'è un equivoco di fondo. Cioè questa proposta, detto bene il Consigliere Attolini, è stata presentata da Fratelli d'Italia in tutte le realtà, in molte realtà, non in tutte, ma come rivendicazione nazionale, quindi di una memoria che, da come la percepisco io da cittadino esterno, quindi da persona che la vede da lì fuori, che non ha vissuto quegli anni, è una sorta di volontà di riconoscere a una persona un vissuto e a renderle in un certo senso un esempio, quindi rendere un esempio finché certe cose non accadano nuovamente. Questa è una finalità sicuramente nobile. Credo che però ci sia un equivoco di fondo che è proprio la modalità. A cosa mi riferisco quando io dico che evitare il dibattito significa non avere un metodo improntato alla democrazia? Non che ovviamente noi non votiamo e una maggioranza deciderà cosa che comunque in democrazia è, il sale della democrazia, ma che in particolare chi oggi fa parte delle formazioni d'Italia e che, come ricordato di recente anche il vostro coordinatore provinciale, ha una storia nella destra sociale che non è stata all'interno di quello che erano i partiti che hanno scritto la Costituzione italiana, di fatto è sempre stata messa un po' ai margini nel corso della prima repubblica, perché discendeva insomma da quello che era il disciolto Partito Nazionale Fascista. E allora su questo io dico però guardiamo a quale spirito hanno utilizzato i costituenti a scrivere la nostra Costituzione. Era uno spirito di condivisione, era uno spirito di dibattito, era uno spirito dove diverse idee di partiti che appartenevano a blocchi distinti, da un lato quello comunista sovietico, da un lato quello occidentale, la matrice democristiana e socialista, sono riusciti a trovare dei punti d'incontro e a stendere un testo comune e hanno portato quella che a noi oggi riconosciamo la democrazia, che non è soltanto la carta costituzionale, ma è anche il metodo democratico. Ecco, quello che io non

capisco, e è un mio limite, magari me lo spiegherete voi, è come sia possibile che a fronte di una proposta che abbia senso, che sia inserita in un contesto storico, che sia inserita in un discorso di condanna della violenza, che sia inserita in un contesto di superamento della contrapposizione ideologica, si dica no, beh, per noi adesso andiamo avanti e vogliamo questo, punto. A me lascia sconcertato, ma perché è una negazione in fondo di quello che invece si vorrebbe superare. Si vorrebbe superare, è un equivoco, si vorrebbe superare l'assenza dell'inclusione di un movimento politico in quello che era l'arco costituzionale dello Stato e ad oggi la richiesta invece di riuscire a includere questo partito o i discendenti di questo partito all'interno di una visione comune del paese si dice no, però noi abbiamo le nostre identità, abbiamo il nostro ricordo, ci basta l'etichetta. Io lo dico, a me non scandalizzerebbe. Va bene. Cioè, se volete il nome nella rotonda, riduttivo. Io non capisco come si possa banalizzare e restringere un discorso molto più ampio, che di certo non può fare solo Busto Arsizio, ma dovrebbe fare tutto il paese, a, sì beh, intitoliamo una rotonda, una strada, un parco, per carità, come preferite voi, siete la maggioranza e chiaramente deciderete stasera in base a quello che insomma sono le vostre scelte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, devo dire che però non è proprio così come dice lei perché il dibattito c'è stato, c'è stato in commissione, c'è stato anche stasera e forse lei è il primo che in commissione ha esordito in malo modo dicendo che Sergio Ramelli aveva delle idee sbagliate. Questa era la sua opinione, ma non credo che si possa esordire dicendo aveva delle idee sbagliate. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, lascia la parola a me, ma è incredibile che proprio io devo spiegarle cos'è la democrazia. Voi che mi considerate un antidemocratico, ogni volta che parlo, ogni volta che dico qualcosa, ogni volta che magari la penso diversamente da voi, ma è proprio questa la democrazia, consigliere Pedotti. Lei ha già messo, mi dà già subito la risposta, subito dopo, dopo allora la riprendo ancora io, così vediamo a chi fa il giochino. Cioè io non accetto, io lo dico con tutta la calma e la serenità, chiaramente sempre quella, ma non accetto che lei venga a dire non c'è democrazia perché le persone che hanno parlato non la pensano come lei. E' proprio il contrario. Guardi, consigliere Pedotti, se vuole lei parla sempre di costituzione, codici, ma mi sa che deve andare a studiarcela bene, perché loro ognuno la pensa a suo modo, se loro pensano una cosa, chi ha parlato la pensa... oltretutto abbiamo sentito anche nella maggioranza persone che hanno parlato, hanno spiegato e non sono tutti della stessa opinione, l'ha appena sentito e lei viene a dire non c'è democrazia perché allora pensa che il nostro voto porterà in quella direzione. Dai, consigliere Pedotti. Veramente,

cioè, ci rimango male. Qua c'è sempre stata democrazia, ci sarà sempre democrazia. C'è però una maggioranza e una minoranza. Se la maggioranza è d'accordo... quando sarete voi maggioranza probabilmente intollererete a chi volete voi le strade, per l'amor di Dio. Avrete la maggioranza e fate quella cosa. La maggioranza è data da un voto che è arrivato dai cittadini di Busto Arsizio e quindi è democrazia anche quello, bisogna sapere anche accettare un attimino le opinioni degli altri. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco, consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Intanto grazie Presidente ma innanzitutto volevo chiarire lei ha detto io sono esordito, io ho parlato nel mio intervento in commissione del fatto che Ramelli aveva idee sbagliate ma perché Ramelli sosteneva di fatto un movimento fascista e non penso che oggi si possa dire in democrazia... è riconosciuto dal livello storico, ha scritto un tema in cui si sosteneva quelli che erano i movimenti fascisti. Poi, benissimo, allora...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora consigliere Pedotti, lei però deve anche ascoltare quello, non solo fare le sue affermazioni e non ascoltare mai quello che gli viene detto, perché lei le interpreta sempre nella maniera che le fa più comodo.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ma non mi sembra proprio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

A me sembra di sì invece.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Io ho detto in maniera molto chiara che questo periodo non l'ho vissuto e chi invece l'ha vissuto sicuramente è più preparato di me. Allora, magari questo percorso che io avevo chiesto anche in commissione, visto che si dice quello che ho detto in commissione, perché poi non è che interpreto io, anche voi prendete una frase di quello che ho detto in commissione che è un intervento di dieci minuti, magari voglio dire evidentemente l'intenzionalità nell'andare a prendere soltanto un elemento, non penso che sia soltanto da parte di qualcuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Io mi ricordo che il consigliere Geminiani l'ha ripresa subito su questa cosa. Poi magari mi sbaglio.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Benissimo, era il consigliere Rogora, non il consigliere Geminiani. Comunque... era il consigliere Geminiani, benissimo. Dopodiché, io non voglio rispondere al Sindaco Antonelli, ma perché non si sta parlando del sindaco Antonelli, non si sta parlando della democrazia a Busto Arsizio. Io ho parlato di democrazia in generale, ho detto che non è democrazia, non è democrazia il metodo di decidere come maggioranza... va bene, non riesce a capirmi. Evidentemente abbiamo anche un'idea di diversa di democrazia che è ancora più preoccupante, però io vi ho ascoltato, voi invece mi interrompete mentre parlo e questa cosa sinceramente, no, non è democrazia nel senso che questa cosa qui è maleducazione, non è un discorso democratico o meno, maleducazione, punto. No, nessuno vuole stare qui fino a domani, consigliere Rogora. Io volevo semplicemente dire che a me sembra molto chiaro il dato di fatto. C'è una proposta da parte delle minoranze che non è tra l'altro quella che ha avanzato sottoscritto, quindi chi dice che il consigliere Pedotti la pensa diversamente, ma il consigliere Pedotti non ha neanche detto cosa pensa in merito. Il consigliere Pedotti ha anche detto che per lui non sarebbe un problema il fatto che venisse intitolato uno spazio a Sergio Ramelli e che in commissione ho anche detto che sono d'accordo con quello che ha fatto Sala, che ha partecipato alla celebrazione e la commemorazione di Sergio Ramelli. Allora perché dovete ricordare soltanto una parte? Dopodiché io non voglio polemizzare, qui non è il discorso di replicare al Sindaco, non è il discorso di parlare di Busto Arsizio, è un discorso molto chiaro. C'è un metodo che in democrazia ci si è dati che soprattutto riguarda quelle che sono le intitolazioni e quella che la visione comune di città dovrebbe essere apportato alla condivisione, al contributo di tutte le forze politiche, quel metodo oggi non mi sembra applicato. In questo senso non è democrazia. Non mi sembra che il metodo che oggi sia applicato sia quello che sia nato storicamente nella Repubblica italiana. Probabilmente con un metodo diverso questa proposta avrebbe incassato dei consensi superiori. Questo è quello che voglio dire. Poi, in democrazia, al giorno d'oggi, tutti possono dire quello che vogliono e la maggioranza decide. È chiaro che questo è il concetto di democrazia che ci avete trasmesso, ma la democrazia non è soltanto questo. È anche riuscire a trovare dei punti di condivisione sulle visioni comuni che abbiamo della società. E su questo, purtroppo, mi dispiace, ma i costituenti hanno fatto un lavoro migliore di quello che stiamo facendo noi oggi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Prima della dichiarazione di voto volevo sottolineare dopo l'argomentato intelligente intervento di Alex Gorletta che in realtà come ho letto questo documento esplicitamente indica di ricordare Sergio Ramelli nome cognome volto e storia perché di fronte a chi mi dice e mi risponde che ci vuole un volto e un nome, ha ragione Rogora, io sono contro, non sono contro il milite ignoto, perché il milite ignoto rappresenta chi è rimato senza nome. Il tempio civico, la storia ci appartiene, il senso di un liberale fin in fondo, come è sottoscritto, addirittura volteriano, quindi che sarebbe addirittura al di là della Costituzione è quello che chiunque può manifestare la propria idea. Ritengo che oggi noi faremo un servizio a Sergio Ramelli e alla pacificazione e al superamento, se dessimo conseguenza all'unanimità degli interventi di questo Consiglio. Ha ragione Geminiani, c'è ancora qualcuno in questa società che brandendo l'antifascismo storico ed esueto grida uccidere un fascismo nel reato. Poi nella dichiarazione di voto, a seconda di come voterà il Consiglio, mi riservo di motivare il voto. Ma Alex Gorletta, in questa c'è le vittime politiche dicendo di mettergli il nome di Sergio Ramelli, il nome di altri che per la loro idea sono stati innocentemente battuti e qualche nome significativo e storico di coloro i quali ancora più innocentemente ammesso e non concesso che si può dire più innocentemente di Ramelli, di Iaio, di io non avrei votato Iaio e poi nella dichiarazione di voto mi riservo però è già l'emendamento già chiaro, lo dice espressamente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere, lascio la parola al Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, era solo una precisazione, no? Visto che diciamo le cose, diciamo le giuste, no? Il tema, volevo leggervi il tema. No, ma giusto per quello che aveva detto. In un tema scolastico aveva espresso posizioni di condanna delle brigate rosse aggiungendovi una nota di biasimo verso il mondo politico per il mancato cordone istituzionale di fronte alla morte di due militanti dell'MSI. Non erano fascisti MSI, eh? Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci, uccisi durante l'assalto alla sede dell'MSI di Padova venuta l'anno precedente. Il tema, dopo essere stato sottratto al professore, che ne aveva data pubblica lettura in classe, fu affisso in una bacheca scolastica e usato come capo d'accusa in una sorta di processo politico scolastico. Forse la democrazia era in quella scuola lì che non c'era, forse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Geminiani e poi passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, sarò anche breve. Vedete, noi non è che non voteremo il vostro emendamento perché non siamo democratici. Noi non votiamo il vostro emendamento perché per noi le vittime hanno un nome e un cognome e un volto, come diceva bene il consigliere Farioli. Sergio Ramelli, come altre vittime che ci sono state, sono un simbolo e vogliamo intitolargli un luogo perché anche i luoghi sono simboli di quello che è successo. Così come lo è stato, vedete le scritte che sono apparse sui muri del Comune settimana scorsa, non sono state casuali, perché il Comune è un simbolo per chi voleva manifestare in maniera becera contro il sistema. Quindi per quello che noi vogliamo continuare nella nostra mozione, nel senso intitolare un luogo a Sergio Ramelli, proprio per il fatto di dargli un luogo, se fosse stato mio fratello, mio parente, io avrei voluto che ci fosse un luogo, come diceva bene il consigliere Rogora, non un più generico vittime delle violenze ideologiche. Poi volevo rasserenare anche il consigliere Pedotti, tutti quanti pensano che noi non siamo democratici, non so su che basi, ma solo su preconcetti e pregiudizi. Il percorso che abbiamo seguito è assolutamente democratico. All'interno della maggioranza gli altri consiglieri sono liberi, come voi della minoranza, di votare chi cosa vogliono, se votare a favore o contro, tant'è che il consigliere Gorletta ha giustamente espresso il suo parere. Quindi questa è la massima democrazia. Voglio aggiungere l'ultima frase, è democrazia anche quando non vi piace.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Castiglioni

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Solamente una precisazione, lì non sono indicati i nomi cognomi ma sono pensati di mettere i nomi cognomi, mi pare che è scritto nero su bianco, quindi il fatto di non indicare la persona, le persone, non è una verità perché lì è scritto nero su bianco, quindi e soprattutto ribadiscono, pensiamo soltanto ai militanti di partito o mica di partito. Io ho parlato di rossi e neri, non ho parlato di fascisti, non ho parlato di estremisti di destra. Mi sembra che queste siano una cosa da tenere in considerazione. Ma lì si ricordano anche altre persone, sindacalisti, gente che magari ha dato la vita per motivi che non sono poi strettamente legati alla appartenenza politica ad un gruppo o all'altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla votazione mettiamo in votazione l'emendamento completamente sostitutivo presentato da Gigi Farioli, Giuseppina Lanza, Gianluca Castiglioni non è firmato da Fiore però, ok

va bene, poniamo in votazione. favorevoli 8, contrari 13 l'emendamento viene bocciato. Passiamo alla votazione della mozione, scusi consigliere Farioli, siamo già alle votazioni, va bene prego. Prego consigliere Farioli

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Sì, ha ragione, siamo in sede di votazione, ma siccome io credo che non sia stata nessuna lesione della democrazia in questo Consiglio, ma sia stata una manifestazione democratica, proprio perché è una manifestazione democratica, fino alla fine mi sono illuso che la proposta che fosse di rispetto e di ricordo di un volto, un nome, una storia, Sergio Ramelli, avesse la dignità di non essere bandita semplicemente come una bandiera che rischia di vanificare, di farne una lotta di parte.

Il nome e il cognome sono nella mia mozione e sono nella mia mozione proprio perché ho voluto e qui in realtà nelle firme c'era il busto al centro, c'era Ma anche il PD ha votato a favore a questa mozione e quindi, a differenza di quella sinistra che continua a offendere la Farinetti, a credere che i fascisti non siano degni, che quelli di destra non siano degni, noi liberali antifascisti anticomunisti, orgogliosamente liberali antifascisti, ci teniamo a che ci sia rispetto della storia e della dignità delle persone. Rispondo a questo. Mi spiace anche questo. Vedete, ha ragione chi dice c'è una vittima, un nome e un cognome. Ma io non voglio fare il personalista. Nel 1997 ero consigliere regionale di Forza Italia, eletto di Forza Italia tra i liberali. Partecipai con orgoglio cristiano e liberale alla commemorazione al cimitero di Sergio Ramelli con alcuni amici allora di Alleanza Nazionale. perché il ricordo era, vi devo dire la verità ormai faccio un po' il nobile storico, allora il gruppo della Lega mi definì alleato della marmaglia fascista, il gruppo della Lega. Il gruppo di Forza Italia mi abbandonò e il gruppo di Alleanza Nazionale non partecipò integralmente. Io sono contento che oggi sia cambiato molto, Sono anche contento che oggi forze politiche e culturali di questa maggioranza, che si misero di traverso quando da Sindaco proposi l'intitolazione a Norma Cossetto, mi dissero che non va bene Norma Cossetto, perché era fascista. Dimenticando che Norma Cossetto, votata da tutto il Consiglio, non era fascista. Era il simbolo iconoclasta di una battaglia su cui Busto era stata la prima, nell'accettazione delle foibe e ricordo una storia che per ragione di Stato aveva dimenticato perché di destra, con colpevole anche alcuni democristiani allora, le foibe. La storia è questo. Scusate, un'altra cosa, nei corridoi si dice che questa cosa è stata presa come una richiesta del gruppo di Forza Italia all'interno del rimpasto. Non è vero, ma è verosimile. Tanto è vero che è stata votata con estrema urgenza nella prima commissione dopo il rimpasto come unico punto. Se così fosse sarebbe poco dignitoso. Ricordo non basta essere vittima per essere ricordati. Attenzione prendete con le dovute differenze ciò che sto dicendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Puoi ripetere quello che hai detto, post rimpasto è stato votato?

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Verosimilmente c'era questa voce. Io non ci voglio credere. La voce che sia stato un accordo di maggioranza relativo anche al rimpasto. Non voglio crederci. Non voglio crederci! Ma le voci non vengono da me. Non vengono da me le voci. Non vengono da me e non voglio che sia così, comunque sia io ho detto è democratico ed è legittimo che si voti, io non mi straccio le vesti attenzione attenzione sono nonostante io non mi straccio le vesti e trovo legittimo che si voti questo, mi rammarico che sia insisto che si chiama... tanto la giunta può nominare anche senza passare dal consiglio, il fatto che Fratelli d'Italia abbia voluto indicare al consiglio è una prova di democrazia e di condivisione. Il termine imbarazzante a volte... il problema, non è mio il problema, non è mio, è di chi sostiene questa cosa e vi dico di più mi spiace che... allora, io non dico niente perché non sono un delatore né una spia e non voglio che neanche venga detta questa cosa così perché sarebbe poco dignitosa per i consiglieri che oggi votano in piena coscienza e libertà di coscienza. Perché io rispetto la democrazia e rispetto il gruppo di Fratelli d'Italia che ci ha messo le firme e la voce. Comunque attenzione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Io però vi invito a chiudere l'intervento.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Io non sto stigmatizzando la legittima volontà di un voto che rispetterò e neanche griderò vergogna, vergogna, vergogna. Mi auguro anche che fra poco torni la proposta di Berlusconi che improvvisamente è stata cancellata dall'ordine del giorno e che non è stata mai votata. Dico che il nostro gruppo voterebbe a favore e anche una proposta. Voi sapete che Berlusconi fu il primo governo a mettere i soldi per i sottopassi di Sant'Anna. Valutatelo. Dopodiché non basta essere vittima per essere ricordati. Ramelli merita di essere ricordato nell'ambito degli anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Farioli, chiudiamo

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Nell'ambito degli anni di piombo. Ma per esempio se qualcuno mi proponesse Carlo Giuliani io non voterei a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Va bene. Perfetto. Grazie. Passiamo alla votazione. Grazie. Del testo della presentata dal gruppo Fratelli d'Italia. Favorevoli 13, contrari 6, astenuti 1. La mozione è approvata. Ringrazio tutti per il consiglio, per l'apporto che hanno dato e auguro a tutti una buonanotte. Grazie

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO



Verbale della discussione del
n. 71 del 28/11/2024

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Novembre duemilaventiquattro ore 19:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000- SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO E DEL TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO- I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Dirigente del Settore Polizia Locale prot. n. 137470/2024 (allegato A), contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l'adozione del presente provvedimento relativamente ad alcune sentenze del Giudice di Pace di Busto Arsizio e del Tribunale di Busto Arsizio;

Richiamato l'art. 194, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 che dispone che con deliberazione consigliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie previste nel medesimo articolo;

Atteso, pertanto, che il riconoscimento del debito fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato art. 194 TUEL;

Rilevato che:

- per l'esecuzione dei pagamenti dovuti la copertura finanziaria per un importo complessivo pari ad euro 834,08 è assicurata dalle somme previste al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2024 e per euro 200,00 è assicurata dalle somme previste al capitolo n. 14000 "Imposte, tasse, spese di registrazione atti vari", P.d.c. 01.02.01.02, Mis. Prog. 1.02 del bilancio 2024;
- il presente riconoscimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi e gli effetti dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 6) del D.lgs n. 267/2000 in data 8 novembre 2024, (allegato B);

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 13 novembre 2024 e dalla Commissione Consiliare "Programmazione, Affari

Generali, Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazione Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie in data 19 novembre 2024;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 24

Favorevoli n.: 24 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari esecutivi elencati nella relazione allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ai Dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
3. di dare atto che è assicurata la copertura della spesa pari ad euro 834,08 al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 1.10.05.04 del bilancio 2024 e per euro 200,00 al capitolo n. 14000 "Imposte, tasse, spese di registrazione atti vari", P.d.c. 01.02.01.02, Mis. Prog. 1.02 del bilancio 2024;
4. di dare atto che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

5. di comunicare il presente provvedimento alla sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 c. 5 della legge n. 289/2002;

6. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**voti favorevoli n.: 24** Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 72 del 28/11/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Novembre duemilaventiquattro ore 19:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZA TAR MILANO N.R.G. 1967/2024 I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Dirigente del Settore 6 “Urbanistica, Pianificazione Attuativa, Edilizia/SUE, SUAP, Controllo del Territorio”, prot. n. 139395/2024 (allegato A), contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l’adozione del presente provvedimento relativamente alla sentenza del TAR Milano N.R.G. 1967/2024;

Richiamato l’art. 194, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 che dispone che con deliberazione consigliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie previste nel medesimo articolo;

Atteso, pertanto, che il riconoscimento del debito fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato art. 194 TUEL;

Rilevato che:

- per l’esecuzione dei pagamenti dovuti per un importo complessivo pari ad euro 650,00 la copertura finanziaria è assicurata dalle somme previste al capitolo n. 334010 “Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata”, P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2024;

- il presente riconoscimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/20000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi e gli effetti dell’art. 239 c. 1 lett. b) punto 6) del D.lgs n. 267/2000 in data 8 novembre 2024, (allegato B);

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 13 novembre 2024 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari Generali, Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazione Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie in data 19 novembre 2024;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 24

Favorevoli n.: 24 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal provvedimento giudiziario esecutivo indicato nella relazione allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ai Dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
3. di dare atto che è assicurata la copertura della spesa pari ad euro 650,00 al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 1.10.05.04 del bilancio 2024;
4. di dare atto che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;
5. di comunicare il presente provvedimento alla sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 c. 5 della legge n. 289/2002;
6. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**voti favorevoli n.: 24** Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo

Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 73 del 28/11/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Novembre duemilaventiquattro ore 19:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS N. 267/2000. RENDICONTO GESTIONE IMMOBILI SAP ANNO 2023. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Dirigente del Settore 6"Urbanistica, Piani Attuativi, Edilizia/Sue, SUAP, Controllo del Territorio, Patrimonio" prot. n. 139344/2024 (allegato A), contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l'adozione del presente provvedimento relativamente al Rendiconto della gestione degli immobili SAP per l'anno 2023;

Richiamato l'art. 194, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 che dispone che con deliberazione consigliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie previste nel medesimo articolo;

Atteso, pertanto, che il riconoscimento del debito fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato art, 194 TUEL;

Rilevato che:

- per l'esecuzione dei pagamenti dovuti per un importo complessivo pari ad euro 90.274,51 la copertura finanziaria è assicurata dalle somme previste al capitolo n. 224401 "Spese di gestione di stabili comunali- alloggi ERP A.A.", P.d.c. 01.03.02.09, Mis Prog 1.05 del bilancio 2024;

- il presente riconoscimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi e gli effetti dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 6) del D.lgs n. 267/2000 in data 8 novembre 2024, (allegato B);

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 13 novembre 2024 e dalla Commissione Consiliare "Programmazione, Affari Generali, Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazione Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie in data 19 novembre 2024;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si domanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 24

Favorevoli n.: 19 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Astenuti n.: 5 Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del d.lgs n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dal Rendiconto della gestione immobili SAP anno 2023, come meglio descritto nella relazione allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ai Dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
3. di dare atto che è assicurata la copertura della spesa pari ad euro 90.274,51 al capitolo n. 33224401 "Spese di gestione di stabili comunali- alloggi ERP A.A.", P.d.c. 01.03.02.09, Mis Prog 1.05 del bilancio 2024;
4. di dare atto che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;
5. di comunicare il presente provvedimento alla sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 c. 5 della legge n. 289/2002;

6.di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**voti favorevoli n.: 24** Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 74 del 28/11/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Novembre duemilaventiquattro ore 19:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-ORDINANZA CORTE DI CASSAZIONE N. 31429/2019- I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Dirigente del Settore 1 “Risorse Umane e Organizzazione Servizi Educativi, Politiche Giovanili e Pari Opportunità” prot. n. 141701/2024 (allegato A), contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l’adozione del presente provvedimento relativamente all’ordinanza della Corte di Cassazione n. 31429/2019 ed alla richiesta di pagamento pervenuta da parte dell’Avvocatura Generale dello Stato pervenuta con nota prot. n. 136803/2024;

Richiamato l’art. 194, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 che dispone che con deliberazione consigliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie previste nel medesimo articolo;

Atteso, pertanto, che il riconoscimento del debito fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato art, 194 TUEL;

Rilevato che:

- per l’esecuzione del pagamento dovuto la copertura finanziaria per un importo complessivo pari ad euro 4.715,00 è assicurata dalle somme previste al capitolo n. 334010 “Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata”, P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2024 ;
- il presente riconoscimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi e gli effetti dell’art. 239 c. 1 lett. b) punto 6) del D.lgs n. 267/2000 in data 8 novembre 2024, (allegato B);

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 13 novembre 2024 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari Generali, Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazione Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie in data 19 novembre 2024;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 24

Favorevoli n.: 24 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari esecutivi elencati nella relazione allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ai Dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
3. di dare atto che per l'esecuzione del pagamento dovuto la copertura finanziaria per un importo complessivo pari ad euro 4.715,00 è assicurata dalle somme previste al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2024;
4. di dare atto che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;
5. di comunicare il presente provvedimento alla sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 c. 5 della legge n. 289/2002;

6.di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**voti favorevoli n.: 24** Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 75 del 28/11/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Novembre duemilaventiquattro ore 19:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 79 del 19/12/2023 avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026, il Bilancio di Previsione 2024 – 2026 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024 – 2026 I.E.” e ss.mm.ii.;
- Consiglio Comunale n. 19 del 24/04/2024 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'Esercizio Finanziario 2023;
- Consiglio Comunale n. 45 del 23/07/2024 avente oggetto “Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio, Variazione di Assestamento generale del bilancio 2024-2026, variazione del Piano Triennale delle opere Pubbliche 2024-2026 e variazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari anno 2024-2026I.E.”;
- Giunta Comunale n. 42 del 25.01.2023 avente oggetto “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026. ”;
- Giunta Comunale n. 49 del 25.01.2023 avente oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2024-2026.I.E.” e ss.mm.ii;

Dato atto che:

- a seguito delle verifiche effettuate dai Dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti di parte corrente del bilancio 2024-2026 riguardanti principalmente, per l’anno 2024:
 - riduzione delle entrate derivanti da proventi per contravvenzioni al codice della strada, per un importo complessivo pari ad euro 1.230.000, con corrispondente diminuzione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione per un importo pari ad euro 373.984,00;
 - minori introiti relativi ad oneri di urbanizzazione e contributo di costruzione per un importo complessivo pari ad euro 1.150.000,00, compensati in parte con applicazione di avanzo di amministrazione libero per euro 633.000,00;
 - maggiori contributi regionali per minori accolti in strutture residenziali per provvedimenti dell’autorità giudiziaria per un importo pari ad euro 100.000,00 con correlato incremento della voce di spesa;
 - maggiori entrate relative al canone unico patrimoniale per un importo pari ad euro 235.000,00;
 - maggiori introiti attesi relativamente all’addizionale comunale all’Irpef per un importo pari ad euro 465.000,00;
 - incremento delle voci sia di entrata che di uscita relative alla contabilizzazione dell’iva split payment, per un importo pari ad euro 1.000.000,00;

- maggiori spese di gestione degli alloggi ERP per un importo pari ad euro 200.000,00, finanziate con applicazione di avanzo di amministrazione libero;
- maggiori spese per la gestione calore degli edifici comunali per un importo pari ad euro 243.000,00, finanziate per euro 31.868 tramite applicazione di avanzo libero;
- maggiori spese per manutenzione ed assistenza hardware per un importo pari ad euro 21.000,00, finanziati tramite applicazione di avanzo vincolato;
- minori spese per il noleggio di apparecchiature a supporto del servizio di polizia locale per un importo pari ad euro 207.000,00 e minori spese per il servizio postale di invio delle contravvenzioni per un importo pari ad euro 69.000,00;
- spese per il personale dipendente finanziate tramite applicazione di avanzo vincolato per un importo pari ad euro 1.658,24;

Dato Atto, inoltre, che:

- per la parte investimenti, a seguito delle verifiche effettuate dai Settori competenti, si è rilevata l'esigenza di apportare variazioni le quali non comportano modifiche al Piano Triennale delle Opere 2024-2026, ma soltanto al piano investimenti;
- le variazioni richieste per l'anno 2024, finanziate tramite applicazione di avanzo di amministrazione libero, riguardano principalmente:
 - il cambio di fonte di finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale in gestione ad ALER o affittati, da entrate proprie ad avanzo, per un importo pari ad euro 190.000,00;
 - il cambio di fonte di finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti termici degli edifici di proprietà comunale, da entrate proprie ad avanzo, per un importo pari ad euro 96.300,00;
 - il cambio di fonte di finanziamento relativo alla restituzione di oneri di urbanizzazione, da entrate proprie ad avanzo, per un importo pari ad euro 85.000,00;
 - interventi di manutenzione straordinaria degli stabili comunali per un importo pari ad euro 232.639,00;
 - interventi di manutenzione straordinaria delle strade per un importo pari ad euro 66.000;
 - incarichi tecnici per progetti inseriti nel piano delle opere per un importo pari ad euro 155.861,00;
 - interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi per un importo pari ad euro 2.743,00;

Tra le principali richieste di variazione che non hanno richiesto l'applicazione di avanzo di amministrazione, si annoverano minori entrate da monetizzazione di aree standard per un importo pari ad euro 250.000,00 e minori entrate da monetizzazioni di aree parcheggio per un importo pari ad euro 50.000,00, con diminuzione di pari importo dei corrispondenti capitoli in uscita;

Con riferimento agli anni 2025 e 2026 a seguito di rimodulazione del cronoprogramma del progetto B.R.E.A.T.H.E. Generation è stato richiesto uno spostamento di risorse, già previste a bilancio, sia per la parte in entrata che per la parte spesa, dall'annualità 2026 all'annualità 2025 per un importo pari ad euro 164.308,00;

Considerato che dall'esame effettuato sulla base delle comunicazioni pervenute e dalle risultanze di bilancio, si è reso necessario applicare all'annualità 2024 avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari ad 1.716.069,84. L'avanzo di amministrazione libero applicato corrisponde ad un importo pari ad euro 1.693.411,00 di cui euro 864.868,00 a finanziamento di spese correnti ed euro 828.543,00 a finanziamento di spese di investimento. L'avanzo di amministrazione vincolato applicato alla parte corrente del bilancio è pari ad euro 22.658,84;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell'allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2024

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avanzo amm.ne corrente	7.284.921,90	887.526,84	8.172.448,74
Avanzo di amm.ne c/ capitale	9.088.894,89	828.543,00	9.917.437,89
FPV per spese correnti	1.496.677,57	0,00	1.496.677,57
FPV per spese in c/capitale	36.286.703,86	0,00	36.286.703,86
TITOLO I	58.901.976,47	605.619,00	59.507.595,47
TITOLO II	7.481.203,87	216.343,00	7.697.546,87
TITOLO III	22.839.842,00	-460.958,00	22.378.884,00
TITOLO IV	67.559.888,36	-1.450.000,00	66.109.888,36
TITOLO V	12.328.582,00	0,00	12.328.582,00
TITOLO VI	9.250.815,00	0,00	9.250.815,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	15.779.000,00	1.120.000,00	16.899.000,00
TOTALE	256.298.505,92	1.747.073,84	258.045.579,76

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	98.566.298,25	142.133,84	98.708.432,09
TITOLO II	119.501.675,67	477.543,00	119.979.218,67
TITOLO III	12.329.082,00	0,00	12.329.082,00
TITOLO IV	2.122.450,00	7.397,00	2.129.847,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	15.779.000,00	1.120.000,00	16.899.000,00
TOTALE	256.298.505,92	1.747.073,84	258.045.579,76

ANNO 2025

ENTRATE ASSESTATO	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	44.254.186,33	0,00	44.254.186,33
TITOLO II	6.479.844,67	164.308,00	6.644.152,67
TITOLO III	21.548.187,00	0,00	21.548.187,00
TITOLO IV	9.056.750,00	0,00	9.056.750,00
TITOLO V	3.468.235,00	0,00	3.468.235,00
TITOLO VI	3.468.235,00	0,00	3.468.235,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	109.779.438,00	164.308,00	109.943.746,00

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	72.187.709,44	164.308,00	72.352.017,44
TITOLO II	9.711.115,26	0,00	9.711.115,26
TITOLO III	3.468.235,00	0,00	3.468.235,00
TITOLO IV	2.908.378,30	0,00	2.908.378,30
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	109.779.438,00	164.308,00	109.943.746,00

ANNO 2026

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	43.795.522,33	0,00	43.795.522,33
TITOLO II	6.059.273,67	-164.308,00	5.894.965,67
TITOLO III	22.127.570,00	0,00	22.127.570,00
TITOLO IV	8.385.750,00	0,00	8.385.750,00
TITOLO V	9.317.693,00	0,00	9.317.693,00
TITOLO VI	9.317.693,00	0,00	9.317.693,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	120.507.502,00	-164.308,00	120.343.194,00

SPESE ASSESTATO	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	
TITOLO I	71.720.509,44	-164.308,00	71.556.201,44
TITOLO II	14.915.109,56	0,00	14.915.109,56
TITOLO III	9.317.693,00	0,00	9.317.693,00
TITOLO IV	3.050.190,00	0,00	3.050.190,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	120.507.502,00	-164.308,00	120.343.194,00

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Evidenziata la necessità:

- di provvedere alla variazione di bilancio, onde procedere all'imputazione delle spese necessarie nei termini utili previsti dalla Legge;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 17 novembre 2024 (Allegato C);

Visti il parere favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore 4 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta nella seduta del 13 novembre 2024 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” in data 19 novembre 2024;

Visto l'art. 134, comma 4 , del D.lgs n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula alla votazione n.: 22

Favorevoli n.: 14 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora

Astenuti n.: 8 Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza

Il consigliere Emanuele Juri Fiore si assenta dalla seduta di Consiglio nel corso della discussione e il consigliere Francesco Attolini si assenta durante la votazione.

DELIBERA

1. di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2024-2026 di cui all'allegato A) comprensive delle correlate variazioni di cassa, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che pertanto il bilancio 2024-2026:

- per l'esercizio 2024 pareggia in euro 258.045.579,76;
- per l'esercizio 2025 pareggia in euro 109.943.746,00;
- per l'esercizio 2026 pareggia in euro 120.343.194,00;

2. di dare atto che a seguito della presente variazione viene applicato all'annualità 2024 avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari ad 1.716.069,84. L'avanzo di amministrazione libero applicato corrisponde ad un importo pari ad euro 1.693.411,00 di cui euro 864.868,00 a finanziamento di spese correnti ed euro 828.543,00 a finanziamento di spese di investimento. L'avanzo di amministrazione vincolato applicato alla parte corrente del bilancio è pari ad euro 22.658,84:

3. di dare atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2024, 2025 e 2026 (Allegato B);
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Di dichiarare (**voti favorevoli n.: 22** Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora - Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza), altresì, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 76 del 28/11/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Novembre duemilaventiquattro ore 19:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: DELIBERA QUADRO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NELLA CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- con determinazione dirigenziale n. 175 del 13/02/2023 è stato affidato ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, a seguito di procedura esperita su SINTEL (ID n. 162986598 del 19/12/2022), il servizio di Disability Manager alla FEDERAZIONE DISABILITY MANAGEMENT (Fe.D.Man.), con sede a Milano in Via Soave Francesco 35, Codice fiscale 97854910151 e Partita IVA 11677780964, per la durata di un anno (12 mesi) a decorrere dal 15/02/2023, eventualmente rinnovabile di un ulteriore anno, alle condizioni di cui all'avviso pubblico di manifestazione di interesse e al preventivo prot. n. 9509/2023 del 23/01/2023 agli atti;
- con determinazione dirigenziale n. 198 del 14/02/2024 è stato disposto il rinnovo dell'affidamento del servizio di Disability Manager alla FEDERAZIONE DISABILITY MANAGEMENT (Fe.D.Man.), con sede a Milano in Via Soave Francesco 35, Codice fiscale 97854910151 e Partita IVA 11677780964, per la durata di un anno (12 mesi) a far data dal 15/02/2024, alle condizioni di cui all'avviso pubblico di manifestazione di interesse e al preventivo prot. n. 9509/2023 del 23/01/2023 agli atti;

DATO ATTO CHE

- la finalità del servizio è quella di promuovere l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità, nel rispetto dei principi definiti dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2006 e ratificata in Italia con la Legge n. 18 del 2009;
- al fine di rendere la città di Busto Arsizio accessibile e fruibile da un numero più ampio possibile di persone, la FEDERAZIONE DISABILITY MANAGEMENT (Fe.D.Man.), in conformità a quanto previsto con l'oggetto del servizio, ha predisposto le seguenti linee guida:
 - "Linee guida di intervento per promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità nella Città di Busto Arsizio";
 - "Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) del Comune di Busto Arsizio";

CONSIDERATO CHE

- al fine di garantire una migliore mobilità e autonomia ai soggetti più fragili si ritiene opportuno prevedere la progettazione di due percorsi "accessibili", che dalle stazioni

portino al centro della città, anche tramite AGESP, nell'ambito delle risorse disponibili legale all'eliminazione delle barriere architettoniche;

- al fine di rimuovere ogni barriera alla mobilità e all'inclusione delle persone con disabilità, in modo tale che l'Amministrazione comunale possa rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze e ai diritti delle persone con disabilità nel quadro dell'ordinamento locale, regionale e nazionale, si ritiene opportuno prevedere l'adeguamento dei Regolamenti Comunali che necessitano di essere revisionati in collaborazione con il Disability Manager;

VISTI

- la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2006 e ratificata in Italia con la Legge n. 18 del 2009 (All. 1 parte integrante e sostanziale);
- le Linee guida di intervento per promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità nella Città di Busto Arsizio predisposte dalla FEDERAZIONE DISABILITY MANAGEMENT (FE.D.MAN) (All. 2 parte integrante e sostanziale);
- le Linee guida per la redazione del documento P.E.B.A della Città di Busto Arsizio predisposte dalla FEDERAZIONE DISABILITY MANAGEMENT (FE.D.MAN) (All. 3 parte integrante e sostanziale);

RITENUTO, pertanto, opportuno provvedere:

- all'adozione da parte del Comune di Busto Arsizio della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009;
- all'approvazione delle Linee Guida cittadine sui diritti delle persone con disabilità (All.1);
- all'approvazione delle Linee guida di intervento per promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità nella Città di Busto Arsizio (All. 2);

RITENUTO, inoltre, opportuno dare mandato alla Giunta:

- affinché si attivi per la progettazione di due percorsi “accessibili” che dalle stazioni portino al centro della città, anche tramite AGESP, nell’ambito delle risorse disponibili legale all’eliminazione delle barriere architettoniche;
- di proporre, entro dodici (12) mesi dall’approvazione della delibera, l’adeguamento dei Regolamenti Comunali che necessitano di essere revisionati al fine di rimuovere ogni barriera alla mobilità e all’inclusione delle persone con disabilità in collaborazione con il Disability Manager;

VISTE

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 19/12/2023 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026, il Bilancio di Previsione 2024 – 2026 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 31.1.2024 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2024-2026" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 24.04.2024 avente ad oggetto "Approvazione Rendiconto della gestione anno 2023";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 31/1/2024, avente ad oggetto: “Piano integrato di attività e organizzazione. Aggiornamento 2024 – 2026. Approvazione. I.E.”;
- i vigenti Regolamenti dei Contratti e di Contabilità;
- lo Statuto del Comune di Busto Arsizio;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale il 13 novembre 2024 e dalla Commissione 5 “Servizi Sociali, Famiglia, Sanità Locale e Rapporti

con Enti Sanitari Sovra Comunali” in data 21 novembre 2024, che ha espresso parere favorevole agli atti;

RICHIAMATO l’art. 42 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili di Servizio competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art.49, comma 1, del D.Lgs.18.08.2000 n.267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l’art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 23

Favorevoli n.: 23 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza

DELIBERA

per le motivazioni ampiamente espresse in premessa e che si intendono interamente riportate nel presente dispositivo per costituirne parte integrante e sostanziale:

- 1) di adottare la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 e far propri i principi in essa contenuti (All. 1 parte integrante e sostanziale);
- 2) di approvare le Linee guida di intervento per promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità nella Città di Busto Arsizio (All. 2 parte integrante e sostanziale);

- 3) di approvare le Linee guida per la redazione del documento P.E.B.A della Città di Busto Arsizio (All. 3 parte integrante e sostanziale);
- 4) di dare mandato alla Giunta affinché si attivi per la progettazione di due percorsi “accessibili” che dalle stazioni portino al centro della città, anche tramite AGESP, nell’ambito delle risorse disponibili legale all’eliminazione delle barriere architettoniche;
- 5) di dare mandato alla Giunta di proporre, entro dodici (12) mesi dall’approvazione della delibera, l’adeguamento dei Regolamenti Comunali che necessitano di essere revisionati al fine di rimuovere ogni barriera alla mobilità e all’inclusione delle persone con disabilità in collaborazione con il Disability Manager;
- 6) di demandare ai competenti Dirigenti l’attuazione di quanto nelle premesse indicato e l’assunzione di ogni ulteriore adempimento conseguente al presente provvedimento;
- 7) di dichiarare, altresì, la presente deliberazione immediatamente eseguibile (n. 23 voti favorevoli: Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza) ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



**Verbale della discussione del
n. 78 del 28/11/2024**

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Novembre duemilaventiquattro ore 19:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Berutti Lucia Cinzia, il quale dà lettura della mozione presentata dai Gruppi Consiliari "Partito Democratico" e "Progetto in Comune" con nota prot. n. 0009571 del 19 gennaio 2024.

PREMESSO CHE:

- il 15 marzo 2023 si è svolta la Giornata nazionale dei disturbi del comportamento alimentare, ovvero la Giornata del fiocchetto lilla, che focalizza l'attenzione (e vuole sensibilizzare) sulle disfunzioni dell'alimentazione oggi associate, anche, alla recente pandemia;
- in Italia, tale giornata è stata deliberata ufficialmente nel 2018 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, per favorire e promuovere l'attenzione degli italiani su patologie alimentari che "usano" il corpo come mezzo per comunicare un disagio profondo che, spesso, passa attraverso meccanismi psico-biologici che conducono alla malattia;
- in realtà, sempre in Italia, la Giornata è stata promossa per la prima volta nel 2012, dall'Associazione "Mi Nutro di Vita" per volontà di un padre, Stefano Tavilla, in onore e ricordo della figlia Giulia, affetta da Bulimia Nervosa, morta a soli 17 anni il 15 marzo 2011 mentre era in "lista di attesa" per essere curata in un centro fuori dalla sua regione di appartenenza;
- i disturbi del comportamento alimentare o dell'alimentazione e della nutrizione sono un gigantesco contenitore al cui interno si collocano manifestazioni e patologie differenti tutte quante accomunate da una grande sofferenza psicofisica e da un rapporto conflittuale e faticoso con il cibo, che è ovviamente la spia di dinamiche psicologiche estremamente complesse;
- se non trattati in tempo e con metodi adeguati, i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione possono diventare una condizione permanente e compromettere seriamente la salute di tutti gli organi e apparati del corpo (cardiovascolare, gastrointestinale, endocrino,ematologico, scheletrico, sistema nervoso centrale, dermatologico ecc.) e, nei casi gravi, portare alla morte;
- attualmente questi disturbi rappresentano un importante problema di salute pubblica, visto che per l'anoressia e per la bulimia, negli ultimi decenni, c'è stato un progressivo abbassamento dell'età di insorgenza, tanto che sono sempre più frequenti diagnosi in età preadolescenziale e nell'infanzia;
- secondo i dati dalla survey nazionale del Ministero della salute 2019-2023, che incrocia fonti diverse, Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), accessi ai centri specializzati e alla specialistica ambulatoriale, al pronto soccorso e le esenzioni, sono oltre 3 milioni le persone in Italia in cura per anoressia, bulimia e binge eating;
- in particolare, nel 2019 i casi di disturbi alimentari (anoressia, bulimia e binge eating) intercettati sono stati 680.569, balzati a 879.560 nel 2020, a 1.230.468 nel 2021 e a 1.450.567 nel 2022;

- anche i dati Rencam regionali (Registro nominativo cause di morte) sono purtroppo molto alti, il dato Rencam del 2023 rileva complessivamente quasi 4mila decessi con diagnosi correlate ai Disturbi della Alimentazione e della nutrizione, con una variabilità più alta nelle regioni dove sono scarse o addirittura assenti le strutture di cura e con una età media di 35 anni, che significa che una alta percentuale di questo numero ha una età inferiore a 25 anni;
- si tratta di dati sottostimati e incompleti visto che molte persone oggi non arrivano alla presa in carico e alle cure necessarie a causa di una grave carenza di strutture presenti sul territorio nazionale;
- si tratta di un'“epidemia nascosta” che si fronteggia con una rete di cura del Servizio sanitario nazionale che retrocede, a fronte del galoppante aumento dei casi. Dopo la pandemia 38 strutture specializzate non sono state mai riaperte. Nel 2019 erano 164, nella rilevazione dell'istituto superiore di Sanità del 2022 sono 126 strutture sparse su tutto il territorio nazionale, di cui molte erogano un servizio “parziale”. Di queste, 63 centri sono al Nord (20 in Emilia Romagna), 23 al Centro Italia e 40 tra Sud e Isole. Tra le 126 strutture 112 sono pubbliche (appartenenti al Servizio sanitario nazionale – Ssn) e 14 appartenenti al settore del privato accreditato e comunque solo il 48 per cento del totale dei centri ha dichiarato di prendere in carico i minori fino a 14 anni; mentre la fascia pediatrica della popolazione, in costante aumento di casi vede solo pochissimi reparti dedicati in tutta Italia. Questa mancanza di presa in carico immediata genera casi gravi già dalla preadolescenza;
- secondo il numero verde nazionale “Sos Disturbi Alimentari” nei suoi 12 anni di attività le richieste di aiuto sono aumentate prima progressivamente e poi nell'ultimo anno vertiginosamente. Sono oltre 3 milioni i pazienti in cura (3.678.362 per l'esattezza, di cui 1,4 milioni di nuovi casi solo nel 2022). La metà soffre di anoressia, il 20,2 per cento di obesità, il 19,9 per cento di bulimia nervosa e l'1,9 per cento di Arfid, il disturbo evitante-restrittivo dell'assunzione di cibo, l'ultimo inserito nelle tabelle sanitarie, dieci anni fa;
- sempre al numero verde, è stato accertato che sono in maggioranza le donne (87 per cento) a utilizzarlo. Il 51 per cento delle persone che si rivolge al servizio di counseling gratuito e anonimo della Presidenza del Consiglio, in precedenza, non aveva mai chiesto aiuto. Per molti è il primo difficile passo, l'unico sollievo dalla solitudine della propria condizione di sofferenza. Il 47 per cento delle chiamate arriva da parte dei genitori, il 44 per cento dagli interessati. Nel 9 per cento dei casi sono amici e partner a cercare conforto e a richiedere il primo accesso virtuale all'offerta di cura;

- la scarsa presenza di centri specializzati e la loro non omogenea collocazione sul territorio nazionale non permette una reale, adeguata e tempestiva presa in carico di questi giovani e delle loro famiglie;
- la mancanza di strutture adeguate fa sì che molto spesso le famiglie vengano lasciate sole ad affrontare le prime fasi di questo dramma, innescando di fatto un peregrinare in cerca di luoghi di cura per l'Italia e solo successivamente, quando la situazione il più delle volte è ormai compromessa si arriva ad una presa in carico della persona e del suo nucleo familiare;
- attualmente i posti letti a disposizione per gli eventuali ricoveri sono nel complesso in Italia, tenendo conto degli ospedali, delle comunità e dei centri diurni, solo circa 900 e di questi l'85 per cento è collocato al Nord Italia e, di certo, non può rispondere ai bisogni di cura di circa tre milioni e mezzo di italiani affetti da anoressia, bulimia e dipendenze da cibo;
- si tratta di un numero infinitesimale rispetto ai reali bisogni effettivi e, molte volte, vista la giovane età delle persone coinvolte e in relazione alla gravità del quadro clinico si ricorre al ricovero presso i reparti di pediatria e medicina generale e purtroppo ormai sempre più spesso ai reparti di psichiatria;
- la metà delle regioni non ha una rete completa di assistenza, che dovrebbe prevedere quattro livelli: ambulatori specializzati nei disturbi alimentari, che assorbono il 60 per cento della richiesta, servizi semiresidenziali (centri diurni dove le persone possono fare i propri pasti), servizi residenziali extraospedalieri h24 che dovrebbero garantire una presa in carico della persona dai 3 ai 5 mesi, e infine i servizi ospedalieri che prevedono il ricovero salvavita per chi rifiuta le cure, e la nutrizione artificiale;
- nel 2018 il Ministero della salute, su forte sollecitazione delle associazioni dei familiari e degli operatori sanitari, che necessitano di strumenti pratici in una tematica in cui ancora oggi, purtroppo, esiste una estrema disomogeneità di cura e trattamento sull'intero territorio nazionale, ha elaborato un documento inerente l'istituzione di un vero e proprio "Codice Lilla" al momento dell'accettazione al pronto soccorso di persone con disturbi della nutrizione dell'alimentazione. Il documento offre indicazioni operative in un'ottica multidisciplinare anche tenuto conto del fatto che l'accesso al pronto soccorso può rappresentare un'occasione per intercettare una persona che soffre di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e avviarlo così verso un percorso terapeutico; ad oggi ancora non c'è traccia di applicazione del "Codice Lilla" così come era stato pensato e voluto;
- la sperequazione tra l'offerta assistenziale e la domanda di cura è stata la grande artefice dell'importante numero di morti che in questi anni si sono verificati a causa dei disturbi alimentari. In media in Italia per disturbi alimentari muoiono circa 3000 ragazzi, nel 2020 a

causa nella pandemia da COVID-19 i morti sono stati circa 5000. L'incremento drammatico è dovuto di certo all'aumento della prevalenza della malattia causa Covid, ma anche a causa del fatto che l'esile tessuto assistenziale presente sul territorio non ha retto l'emergenza sanitaria;

- un primo passo per tentare di invertire la tendenza caratterizzata da pochi strumenti e molta solitudine vissuta dalle famiglie, dai pazienti e dagli operatori del settore ed iniziare ad immaginare una cura diffusa sul territorio, inclusiva e innovativa con l'obiettivo di ridurre drasticamente la mortalità di tale patologia è stata l'approvazione di un emendamento alla legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021 n. 234) che inserisce le prestazioni relative ai disturbi della nutrizione dell'alimentazione all'interno dei livelli essenziali di assistenza (Lea) al di fuori del capitolo della "salute mentale" con un budget autonomo ampliando la possibilità di erogare prestazioni e servizi;

- nelle more dell'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza la Legge di bilancio 30 dicembre 2021, n. 234 ha previsto l'istituzione, presso il Ministero della Salute, di un Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione con dotazione di 25 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 che ha consentito il finanziamento di Piani di intervento regionali e provinciali volti al miglioramento dell'assistenza alle persone con disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, sia in termini di efficacia clinica che di adeguamento organizzativo, garantendo quanto già raccomandato in letteratura dalle Linee Guida, dalle raccomandazioni espresse dalla Comunità scientifica a livello nazionale ed internazionale e dai documenti di indirizzo del Ministero della Salute;

- inoltre, grazie alla medesima legge di bilancio i disturbi alimentari verranno riconosciuti in una categoria a sé stante nei Lea (Livelli essenziali di assistenza), con un budget autonomo da quello destinato alla cura delle patologie psichiatriche: questo consentirà finalmente di erogare prestazioni e servizi gratuiti (o dietro pagamento di un ticket) attraverso il Ssn; dopo l'inserimento nei Lea sarebbe altresì opportuno includere il "Disturbo da alimentazione incontrollata" (Binge Eating Disorder) nell'elenco delle patologie croniche invalidanti per le quali è prevista l'esenzione;

CONSIDERATO CHE:

- l'ultima legge nazionale di bilancio, approvata nel dicembre 2023, ha azzerato le disponibilità finanziarie del suddetto Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e

dell'Alimentazione, mettendo in discussione l'intera struttura di assistenza e prevenzione costituitasi grazie alle risorse messe a disposizione del Fondo stesso;

- non sono ancora stati emanati i decreti attuativi per inserire ufficialmente i disturbi alimentari dei Lea (Livelli essenziali di assistenza);

- nella nostra Regione – dove manca un monitoraggio effettivo della situazione - l'ultimo dato disponibile risalente al 2019 riporta una situazione per la quale i minori affetti da disturbi alimentari e presi in carico dal servizio sanitario lombardo sono stati circa 1.500 e 3.000 gli adulti ma si tratta della fotografia della punta dell'iceberg di una patologia che si stima coinvolga circa 500mila persone sull'intera popolazione lombarda (dati Fondazione The Bridge);

- il *“Piano biennale di attività di contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione”* approvato nell'agosto 2022 da Regione Lombardia, conferma un quadro molto allarmante sull'andamento dei DNA nel post pandemia, si cita infatti: *“i dati derivanti da ricerche epidemiologiche nell'assistenza sanitaria di base come in quella specialistica, concentrano l'attenzione sulle ragazze di età compresa tra i 6 e i 16 anni dove si può individuare una crescita che oscilla da oltre il 50% a quasi il 300%”*;

**Il Consiglio Comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta**

L'Amministrazione Comunale ad esprimersi formalmente nei confronti del Governo e della Regione affinché si provveda nel più breve tempo possibile al rifinanziamento del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione e all'emanazione dei decreti attuativi necessari per l'inserimento dei disturbi alimentari nei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea).

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Mozione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico, Progetto in Comune avente d'oggetto “disturbi del comportamento alimentare”, illustra la consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera. Allora, è un po' arduo riprendere questa mozione che ha avuto una gestazione di ben dieci mesi, quindi direi che è giunto il momento non solo di portarla in discussione ma anche di votarla all'interno del Consiglio Comunale.

Avevamo atteso noi consiglieri, a seguito della discussione in Commissione, che si portasse ulteriormente in Commissione un qualche contributo da parte di Regione Lombardia su un tema che in realtà vede la nostra amministrazione già direttamente coinvolta in iniziative afferenti A disturbi alimentari.

Purtroppo non è stato svolto questa attività di confronto, questo colloquio con la parte regionale, ma ricordo brevemente cosa dice la mozione.

Dice che l'ultima legge nazionale di bilancio, approvata nel dicembre 23, ha azzerato la disponibilità di finanziare il fondo per il contrasto e disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, mettendo in discussione l'intera struttura di assistenza e prevenzione costituitasi grazie alle risorse messe a disposizione dal fondo stesso. Nella nostra Regione manca un effettivo monitoraggio della situazione.

L'ultimo dato disponibile risalente al 2019 riporta una situazione per la quale i minori affetti e disturbi alimentari e presi in carico dal Servizio Sanitario Lombardo sono stati circa 1.500 e 3.000 gli adulti, ma si tratta di una fotografia che inquadra soltanto la punta dell'iceberg di una patologia che si stima coinvolga circa 500.000 persone dell'intera popolazione regionale.

Il piano biennale di attività al contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione approvato nell'agosto 22 da Regione Lombardia conferma un quadro molto allarmante di questo avevamo discusso anche in commissione per cui altro dato importante non solo che la pandemia ha accentuato il ripetersi di questi comportamenti ma anche che l'età compresa l'età di insorgenza di questi disturbi è un'età che va sempre più abbassandosi addirittura tra i sei e i sedici anni.

Si può individuare una crescita che oscilla in percentuale dal cinquanta per cento a quasi il trecento per cento.

Siccome ormai il dibattito parlamentare sulla legge di bilancio è stato avviato quindi è quanto mai opportuno dal nostro punto di vista che il Consiglio Comunale si rivolga direttamente al governo e alla regione affinché si provveda nel più breve tempo possibile al finanziamento, al rifinanziamento del fondo per il contrasto dei disturbi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo fare un po' di silenzio, grazie.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

E dell'alimentazione. Quindi io chiedo che il Consiglio Comunale, che si era già espresso in modo favorevole durante la discussione in commissione, possa stasera esprimere all'unanimità un'adesione a questa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Berutti. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente, mi assumo in toto le responsabilità di averla fatta aspettare nella discussione questa mozione, in realtà ho più volte invitato i vertici di ASST e ATS a presenziare a una commissione dove si affronti il tema, io non mollo l'osso, però nel frattempo la discutiamo, prima o poi arriveranno. Allora, partirei con delle precisazioni. La regione Lombardia è forse l'unica regione che ha, nel 2023, predisposto e approvato un piano di contrasto ai disturbi alimentari che è stato finanziato dal governo all'inizio del 2023, i cui soldi non sono ancora stati spesi nel 2024. Motivo tecnico per cui è stato tolto il finanziamento al fondo 2023 perché non erano ancora stati spesi i soldi già stanziati. Punto primo. Punto secondo. Le rassicurazioni dei vari ministri sono comunque nel rifinanziamento, noi non vedremo un finanziamento diretto perché poi entra negli stanziamenti per la sanità. Nel piano regionale, che non mi assumo né l'onere né il merito di rappresentare nel dettaglio, ma informo quello per cui siamo stati coinvolti, di fatto prevedono un aumento delle ore del CPS, quindi della salute mentale. È sufficiente, non è sufficiente? Io non sono... in questo momento non ricopro un ruolo idoneo a dire se è sufficiente o non sufficiente l'aumento degli psicologi e delle ore da dedicare a questo tema nell'ambito del CPS, ma dal mio osservatorio vi posso dare alcuni elementi. Il comune di Busto ha iniziato a occuparsi da tre anni, da quando l'abbiamo inserito nel piano di zona come punto in più dello sviluppo del segretariato sociale. La prevenzione, l'accompagnamento alla cura e il sostegno all'intera famiglia degli adolescenti, dei ragazzi e delle ragazze, che però diventano anche uomini e donne che hanno problemi assimilabili all'anoressia e alla bulimia. Fra un paio di mesi apriremo il centro d'ascolto di Ananke Family che sosterrà le famiglie e stiamo in qualche modo cercando di collaborare con tante associazioni per la cura sospesa. Cura sospesa perché oggi il...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego Assessore

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Perché oggi il trattamento sanitario gratuito non è assolutamente in grado di supportare con appuntamenti a scadenza breve i ragazzi e le ragazze che soffrono questa malattia e quindi la famiglia ha necessità costante di rivolgersi e costi che ne derivano, quindi anche le famiglie benestanti arrivano a un certo punto che non hanno più la capacità economica di prendersi cura del benessere dei propri figli. Abbiamo sul territorio centri di eccellenza come la casa sull'albero che è stata accreditata per un percorso di centro diurno e accompagnamento alla guarigione di questi ragazzi e ragazze però la situazione oserei definire tragica. La presa in carico da parte del sistema sociosanitario nazionale di questi ragazzi è assolutamente tardiva. Non lo so, si vede che è divertente come tema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ecco, vi invito a un po' di silenzio perché altrimenti non sentiamo neanche la spiegazione, grazie.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

È assolutamente tardiva, la malattia si manifesta sempre più precocemente, tanto che stiamo pensando di fare una campagna preventiva alle elementari perché ormai l'età di questi ragazzi si avvicina più alla quinta elementare che alla terza media. E' assolutamente in espansione e negativo c'è l'inclusione e la parità tra generi perché sta diventando sempre più numeroso il fenomeno anche tra i ragazzi di sesso maschile, quindi non è

affidente solo alle ragazze e la presa in carico, come dicevo, del CPS, oggi con gli orari del CPS, non è assolutamente sufficiente per la presa in cura. Avviene poi normalmente su ospedali, come in Niguarda di Milano, il ricovero però quando c'è già un'insufficienza multiorgano perché chiaramente il fisico, il corpo inizia a mangiare se stesso provocando disfunzioni cardiache in ragazzi di 13-14 anni. E quindi è sicuramente un problema sanitario che è inserito nei laps, quindi questa parte della mozione è già inserita, nei nuovi piani di zona sono inseriti, è sicuramente un problema culturale. Come intervenire? Il Comune di Busto può fare tanto, non può fare tutto. C'è una rete che si sta sviluppando, abbiamo contatti con tutta la famiglia Ananke che sia la fondazione che la casa di cura che l'organizzazione dei genitori che dà supporto ad altri genitori. Il lato positivo è che tre settimane fa il Presidente di Commissione Monti mi confermava che hanno accreditato altri posti e soprattutto hanno aumentato le riconoscimenti giornalieri a posto perché succedeva anche questo noi abbiamo strutture accreditate a 90 euro che però da fuori regione a cui da fuori regione viene riconosciuto il costo pieno di duecento euro e quindi paradossalmente accreditiamo posti letto che poi però vengono fruiti da ragazzi non residenti a regione Lombardia questo è stato sistemato con un aumento dei riconoscimenti quindi aumenteranno anche le disponibilità delle strutture sul nostro territorio che sono le più famose sono Villa Miralago e Piancavallo ma c'è necessità e urgenza di tutto un sistema educativo di prevenzione, di psicologi nelle scuole, di CPS, ma quando arrivano all'accesso al CPS sono già malattie pluri confermate, sono già in ampio decorso, bisognerebbe intercettarle prima, e quindi stiamo pensando di fare una campagna di sensibilizzazione con i genitori senza creare un allarmismo ma dando proprio un decalogo dei dieci atteggiamenti tipo che possono cominciare a far presagire un problema di questo tipo che assolutamente non ha distinzione di sesso, di età, di cultura, di razza, di ceto sociale, prende tutta la nuova generazione soprattutto i preadolescenti e gli attuali adolescenti, figlio questa escalation, a mio modesto avviso, anche del covid e di questo isolamento forzato e di questa immagine social dipendente di felicità e performance al meglio sempre a cui nessuno può in qualche modo arrivare e che nell'anno e mezzo di completo isolamento è stato l'unico interlocutore di questa generazione che si identifica sempre più in finte immagini però sì abbiamo dovuto intervenire parecchie volte ed è uno delle preoccupazioni maggiori dei nostri uffici come nuova escalation di malattie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. No chiedo se questa mozione è possibile trasformarla in raccomandazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida quindi poi aspetteremo una risposta, intanto do la parola del consigliere Farioli

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Beh io sono molto grato sia a chi ha proposto la mozione, sia all'assessore e all'amministrazione che hanno dimostrato come si usa dire in termine giovanile di essere sul pezzo. Lo sono perché ahimè sono convinto e ho toccato con mano indirettamente il crescere esponenziale nell'ambito del disagio preadolescenziale sempre più giovanile e come ha detto bene l'assessore senza alcuna differenza di ceto, di censo, di razza, di sesso e di altro

dell'aumento drammatico del disturbo alimentare come manifestazione del disagio psichico e di crescita. Sono particolarmente grato all'attenzione che l'assessore e l'amministrazione hanno dato in questi anni ad alcune famiglie e alcuni soggetti che anche attivamente sono promossi per diffonderne la consapevolezza. Diffondere la consapevolezza è difficile, è difficile soprattutto da parte delle famiglie, perché molto spesso le famiglie hanno un atteggiamento nei confronti di questo inizialmente difensivo, anche perché si mettono in discussione, mettono in discussione la propria capacità di educare e spesso questo tipo di disagio di rapporto porta all'isolamento e alla chiusura. Ecco perché io credo davvero che sia importante al di là di tutto, primo, il fatto che Busto Arsizio abbia inserito nel piano di zona il disturbo alimentare come priorità di attenzione del disagio giovanile. Anche questo può sembrare, come quella delibera che abbiamo fatto prima un *flatus vocilis*, ma è una linea guida di indirizzo che ricorda a chiunque avesse meno responsabilità e sensibilità che è un tema su cui si deve operare. Sono anche abbastanza contento di essere lombardo e di aver verificato per iniziativa trasversale alla maggioranza e alla minoranza che a cavallo di queste due legislature con una delibera che era stata lasciata cadere e non attuata nella passata ma poi presa all'inizio di questa legislatura regionale è stato elaborato un piano certo non sociale ma sanitario con un piano di attenzione ai disturbi alimentari come priorità di finanziamento e di sollecitazione al governo certo dopodiché c'è la sostenibilità economica con cui facciamo i conti tutti e devo dire che ho avuto l'opportunità proprio all'interno di questo dibattito di partecipare a dei convegni con psicologi eccetera anche con il dottor Agosti, notissimo pediatra che ha operato anche a Busto in collaborazione con il centro, il bio center ai tempi piuttosto che altro e con tanti esperti e psicologi che hanno sostenuto questo, ma soprattutto la necessità di inserire nei less, di emanare gli accreditamenti e di avere un rapporto proficuo con le poche, troppo poche case che anche in provincia di Varese fanno questo ruolo. Il tema sta diventando di natura sociale enorme, di natura preventiva, di natura economica. Io quindi purtroppo intervengo dopo che il consigliere Tallarida ha chiesto di trasformarla in raccomandazione. Io credo onestamente che visto l'impegno che ha già assunto questa amministrazione si possa tranquillamente votare questo impegno perché comunque sia un impegno in parte già attuato e già negli atti della Amministrazione di Busto e quindi io credo che potremmo anche votare. Dopodiché è chiaro che se sarà accettata la raccomandazione e sarà la raccomandazione. Il problema è che seguiamo nell'ambito della commissione, nell'ambito nelle azioni politiche ciascuno noi fa e oggi sono un po' privo di riferimenti politici regionali però prima o poi li avrò anch'io. Comunque tutto il rapporto sia con l'ambito di Forza Italia, sia con Azioni, sia col Terzo Polo, sia con gli ex amici e stiamo seguendo questo tema e so che però avrò dietro l'intero Consiglio Comunale e Amministrazione di Busto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, consiglieri... Prima lascio la parola all'assessore.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente. Proprio con lo spirito che ha appena detto il consigliere Farioli, nel testo del deliberato della mozione in effetti deliberiamo poco e niente, nel senso che il fondo 23 è ormai andato, i laps sono già dentro. Allora, io non sono nella posizione di proporre emendamenti, però se posso dare un suggerimento sarebbe interessante un emendamento comune dove, lasciamo perdere ormai il fondo 23, e magari sosteniamo e invitiamo l'amministrazione a perseverare nell'impegno al contrasto e magari dar vita a una campagna di prevenzione e di attenzione particolare che forse ha un po' più senso rispetto che purtroppo, è stata detto anche

un po' per colpa mia, giacente per parecchi mesi ormai il fondo 23 è andato e i laps sono già dentro quindi sarebbe pleonastico votare quello che è già stato fatto in regione. Ve la butto lì, poi riprendo il mio ruolo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore, condivido quello che lei ha appena detto, consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì infatti, nel mio precedente intervento non ho infatti letto la voce inerente Labs perché proprio l'altra sera in commissione nella preview dei futuri piani di zona si era già affrontato questo tema e quindi stasera non era il caso di dirlo, perché ormai, essendo giacente da molti mesi, diversi aspetti sono stati superati.

Accolgo con favore l'invito dell'Assessore, spero anche la maggioranza, magari con un attimo di sospensione potremmo riformulare il deliberato di questa mozione, anche perché se è vero come vero che Regione Lombardia si sta occupando del tema dal punto di vista sanitario noi dalla relazione dell'assessore abbiamo visto quanto invece anche sia gran parte questo un tema da sviluppare a livello sociale e a livello educativo e se l'aspetto sanitario compete in primis a Regione Lombardia l'aspetto sociale ed educativo ricade fortemente sull'azione amministrativa e quindi mettere il comune in condizioni di rafforzare la strada che comunque ha già intrapreso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Berutti. Credo che siamo tutti d'accordo e quindi sospendiamo per cinque minuti per l'emendamento e poi proseguiamo con i lavori. Grazie

sospensione della seduta di Consiglio Comunale

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora vi accomodate fate silenzio che vi leggo l'emendamento che io propongo, emendamento che poi viene firmato da tutti i gruppi consiliari, allora vado a proporre l'emendamento, del deliberato ovviamente: impegna l'amministrazione comunale a continuare e incrementare l'attività di prevenzione e lotta ai disturbi alimentari, a mettere in atto tutte le possibili azioni educative, sociali, sociosanitarie, atte a supportare i soggetti e le famiglie nell'affrontare il percorso di precoce individuazione, guarigione e reinserimento sociale. Questo emendamento viene firmato da tutti i gruppi. Chiedo se possiamo, viene proiettato, possiamo votarlo? Procediamo alla votazione dell'emendamento. Manca il voto di Emanuele Antonelli, Orazio Tallarida e Gallazzi Francesca. 22 voti favorevoli, l'emendamento è approvato. Votiamo la mozione emendata, quindi procediamo con la votazione. 22 voti favorevoli, la mozione è approvata.

Preso atto che il Presidente del Consiglio Laura Rogora ha presentato un emendamento (prot. n. 0153164 del 29 novembre 2024) alla mozione in oggetto, sottoscritto dai capigruppo Lanza Marco, Orsi Simone, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Castiglioni Gianluca e Farioli Gianluigi come di seguito riportato:

“Impegna l’A.C. a continuare e incrementare l’attività di prevenzione e lotta ai disturbi alimentari. A mettere in atto tutte le possibili azioni, educative, sociali, socio-sanitarie atte a supportare i soggetti e le famiglie nell’affrontare il percorso di precoce individuazione, guarigione e reinserimento sociale.”

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l’emendamento con l’esito di seguito riportato:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 22 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli

La consigliera Lanza Giuseppina si è assentata prima della votazione.

La proposta di emendamento è stata approvata.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora, pone in votazione la mozione emendata con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla mozione emendata nel testo di seguito integralmente riportato:

PREMESSO CHE:

- il 15 marzo 2023 si è svolta la Giornata nazionale dei disturbi del comportamento alimentare, ovvero la Giornata del fiocchetto lilla, che focalizza l’attenzione (e vuole sensibilizzare) sulle disfunzioni dell’alimentazione oggi associate, anche, alla recente pandemia;
- in Italia, tale giornata è stata deliberata ufficialmente nel 2018 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, per favorire e promuovere l’attenzione degli italiani su patologie alimentari che “usano” il corpo come mezzo per comunicare un disagio profondo che, spesso, passa attraverso meccanismi psico-biologici che conducono alla malattia;
- in realtà, sempre in Italia, la Giornata è stata promossa per la prima volta nel 2012, dall’Associazione “Mi Nutro di Vita” per volontà di un padre, Stefano Tavilla, in onore e ricordo della figlia Giulia, affetta da Bulimia Nervosa, morta a soli 17 anni il 15 marzo 2011 mentre era in “lista di attesa” per essere curata in un centro fuori dalla sua regione di appartenenza;

- i disturbi del comportamento alimentare o e dell'alimentazione e della nutrizione sono un gigantesco contenitore al cui interno si collocano manifestazioni e patologie differenti tutte quante accomunate da una grande sofferenza psicofisica e da un rapporto conflittuale e faticoso con il cibo, che è ovviamente la spia di dinamiche psicologiche estremamente complesse;
- se non trattati in tempo e con metodi adeguati, i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione possono diventare una condizione permanente e compromettere seriamente la salute di tutti gli organi e apparati del corpo (cardiovascolare, gastrointestinale, endocrino, ematologico, scheletrico, sistema nervoso centrale, dermatologico ecc.) e, nei casi gravi, portare alla morte;
- attualmente questi disturbi rappresentano un importante problema di salute pubblica, visto che per l'anoressia e per la bulimia, negli ultimi decenni, c'è stato un progressivo abbassamento dell'età di insorgenza, tanto che sono sempre più frequenti diagnosi in età preadolescenziale e nell'infanzia;
- secondo i dati dalla survey nazionale del Ministero della salute 2019-2023, che incrocia fonti diverse, Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), accessi ai centri specializzati e alla specialistica ambulatoriale, al pronto soccorso e le esenzioni, sono oltre 3 milioni le persone in Italia in cura per anoressia, bulimia e binge eating;
- in particolare, nel 2019 i casi di disturbi alimentari (anoressia, bulimia e binge eating) intercettati sono stati 680.569, balzati a 879.560 nel 2020, a 1.230.468 nel 2021 e a 1.450.567 nel 2022;
- anche i dati Rencam regionali (Registro nominativo cause di morte) sono purtroppo molto alti, il dato Rencam del 2023 rileva complessivamente quasi 4mila decessi con diagnosi correlate ai Disturbi della Alimentazione e della nutrizione, con una variabilità più alta nelle regioni dove sono scarse o addirittura assenti le strutture di cura e con una età media di 35 anni, che significa che una alta percentuale di questo numero ha una età inferiore a 25 anni;
- si tratta di dati sottostimati e incompleti visto che molte persone oggi non arrivano alla presa in carico e alle cure necessarie a causa di una grave carenza di strutture presenti sul territorio nazionale;
- si tratta di un'"epidemia nascosta" che si fronteggia con una rete di cura del Servizio sanitario nazionale che retrocede, a fronte del galoppante aumento dei casi. Dopo la pandemia 38 strutture specializzate non sono state mai riaperte. Nel 2019 erano 164, nella rilevazione dell'istituto superiore di Sanità del 2022 sono 126 strutture sparse su tutto il territorio nazionale, di cui molte erogano un servizio "parziale". Di queste, 63 centri sono al

Nord (20 in Emilia Romagna), 23 al Centro Italia e 40 tra Sud e Isole. Tra le 126 strutture 112 sono pubbliche (appartenenti al Servizio sanitario nazionale – Ssn) e 14 appartenenti al settore del privato accreditato e comunque solo il 48 per cento del totale dei centri ha dichiarato di prendere in carico i minori fino a 14 anni; mentre la fascia pediatrica della popolazione, in costante aumento di casi vede solo pochissimi reparti dedicati in tutta Italia. Questa mancanza di presa in carico immediata genera casi gravi già dalla preadolescenza;

- secondo il numero verde nazionale “Sos Disturbi Alimentari” nei suoi 12 anni di attività le richieste di aiuto sono aumentate prima progressivamente e poi nell’ultimo anno vertiginosamente. Sono oltre 3 milioni i pazienti in cura (3.678.362 per l’esattezza, di cui 1,4 milioni di nuovi casi solo nel 2022). La metà soffre di anoressia, il 20,2 per cento di obesità, il 19,9 per cento di bulimia nervosa e l’1,9 per cento di Arfid, il disturbo evitante-restrittivo dell’assunzione di cibo, l’ultimo inserito nelle tabelle sanitarie, dieci anni fa;

- sempre al numero verde, è stato accertato che sono in maggioranza le donne (87 per cento) a utilizzarlo. Il 51 per cento delle persone che si rivolge al servizio di counseling gratuito e anonimo della Presidenza del Consiglio, in precedenza, non aveva mai chiesto aiuto. Per molti è il primo difficile passo, l’unico sollievo dalla solitudine della propria condizione di sofferenza. Il 47 per cento delle chiamate arriva da parte dei genitori, il 44 per cento dagli interessati. Nel 9 per cento dei casi sono amici e partner a cercare conforto e a richiedere il primo accesso virtuale all’offerta di cura;

- la scarsa presenza di centri specializzati e la loro non omogenea collocazione sul territorio nazionale non permette una reale, adeguata e tempestiva presa in carico di questi giovani e delle loro famiglie;

- la mancanza di strutture adeguate fa sì che molto spesso le famiglie vengano lasciate sole ad affrontare le prime fasi di questo dramma, innescando di fatto un peregrinare in cerca di luoghi di cura per l’Italia e solo successivamente, quando la situazione il più delle volte è ormai compromessa si arriva ad una presa in carico della persona e del suo nucleo familiare;

- attualmente i posti letti a disposizione per gli eventuali ricoveri sono nel complesso in Italia, tenendo conto degli ospedali, delle comunità e dei centri diurni, solo circa 900 e di questi l’85 per cento è collocato al Nord Italia e, di certo, non può rispondere ai bisogni di cura di circa tre milioni e mezzo di italiani affetti da anoressia, bulimia e dipendenze da cibo;

- si tratta di un numero infinitesimale rispetto ai reali bisogni effettivi e, molte volte, vista la giovane età delle persone coinvolte e in relazione alla gravità del quadro clinico si ricorre al ricovero presso i reparti di pediatria e medicina generale e purtroppo ormai sempre più spesso ai reparti di psichiatria;

- la metà delle regioni non ha una rete completa di assistenza, che dovrebbe prevedere quattro livelli: ambulatori specializzati nei disturbi alimentari, che assorbono il 60 per cento della richiesta, servizi semiresidenziali (centri diurni dove le persone possono fare i propri pasti), servizi residenziali extraospedalieri h24 che dovrebbero garantire una presa in carico della persona dai 3 ai 5 mesi, e infine i servizi ospedalieri che prevedono il ricovero salvavita per chi rifiuta le cure, e la nutrizione artificiale;
- nel 2018 il Ministero della salute, su forte sollecitazione delle associazioni dei familiari e degli operatori sanitari, che necessitano di strumenti pratici in una tematica in cui ancora oggi, purtroppo, esiste una estrema disomogeneità di cura e trattamento sull'intero territorio nazionale, ha elaborato un documento inerente l'istituzione di un vero e proprio "Codice Lilla" al momento dell'accettazione al pronto soccorso di persone con disturbi della nutrizione dell'alimentazione. Il documento offre indicazioni operative in un'ottica multidisciplinare anche tenuto conto del fatto che l'accesso al pronto soccorso può rappresentare un'occasione per intercettare una persona che soffre di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione e avviarlo così verso un percorso terapeutico; ad oggi ancora non c'è traccia di applicazione del "Codice Lilla" così come era stato pensato e voluto;
- la sperequazione tra l'offerta assistenziale e la domanda di cura è stata la grande artefice dell'importante numero di morti che in questi anni si sono verificati a causa dei disturbi alimentari. In media in Italia per disturbi alimentari muoiono circa 3000 ragazzi, nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19 i morti sono stati circa 5000. L'incremento drammatico è dovuto di certo all'aumento della prevalenza della malattia causa Covid, ma anche a causa del fatto che l'esile tessuto assistenziale presente sul territorio non ha retto l'emergenza sanitaria;
- un primo passo per tentare di invertire la tendenza caratterizzata da pochi strumenti e molta solitudine vissuta dalle famiglie, dai pazienti e dagli operatori del settore ed iniziare ad immaginare una cura diffusa sul territorio, inclusiva e innovativa con l'obiettivo di ridurre drasticamente la mortalità di tale patologia è stata l'approvazione di un emendamento alla legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021 n. 234) che inserisce le prestazioni relative ai disturbi della nutrizione dell'alimentazione all'interno dei livelli essenziali di assistenza (Lea) al di fuori del capitolo della "salute mentale" con un budget autonomo ampliando la possibilità di erogare prestazioni e servizi;
- nelle more dell'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza la Legge di bilancio 30 dicembre 2021, n. 234 ha previsto l'istituzione, presso il Ministero della Salute, di un Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione con dotazione di 25

milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 che ha consentito il finanziamento di Piani di intervento regionali e provinciali volti al miglioramento dell'assistenza alle persone con disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, sia in termini di efficacia clinica che di adeguamento organizzativo, garantendo quanto già raccomandato in letteratura dalle Linee Guida, dalle raccomandazioni espresse dalla Comunità scientifica a livello nazionale ed internazionale e dai documenti di indirizzo del Ministero della Salute;

- inoltre, grazie alla medesima legge di bilancio i disturbi alimentari verranno riconosciuti in una categoria a sé stante nei Lea (Livelli essenziali di assistenza), con un budget autonomo da quello destinato alla cura delle patologie psichiatriche: questo consentirà finalmente di erogare prestazioni e servizi gratuiti (o dietro pagamento di un ticket) attraverso il Ssn; dopo l'inserimento nei Lea sarebbe altresì opportuno includere il "Disturbo da alimentazione incontrollata" (Binge Eating Disorder) nell'elenco delle patologie croniche invalidanti per le quali è prevista l'esenzione;

CONSIDERATO CHE:

- l'ultima legge nazionale di bilancio, approvata nel dicembre 2023, ha azzerato le disponibilità finanziarie del suddetto Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, mettendo in discussione l'intera struttura di assistenza e prevenzione costituitasi grazie alle risorse messe a disposizione del Fondo stesso;

- non sono ancora stati emanati i decreti attuativi per inserire ufficialmente i disturbi alimentari nei Lea (Livelli essenziali di assistenza);

- nella nostra Regione – dove manca un monitoraggio effettivo della situazione - l'ultimo dato disponibile risalente al 2019 riporta una situazione per la quale i minori affetti da disturbi alimentari e presi in carico dal servizio sanitario lombardo sono stati circa 1.500 e 3.000 gli adulti ma si tratta della fotografia della punta dell'iceberg di una patologia che si stima coinvolga circa 500mila persone sull'intera popolazione lombarda (dati Fondazione The Bridge);

- il "*Piano biennale di attività di contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione*" approvato nell'agosto 2022 da Regione Lombardia, conferma un quadro molto allarmante sull'andamento dei DNA nel post pandemia, si cita infatti: "*i dati derivanti da ricerche epidemiologiche nell'assistenza sanitaria di base come in quella specialistica, concentrano l'attenzione sulle ragazze di età compresa tra i 6 e i 16 anni dove si può individuare una crescita che oscilla da oltre il 50% a quasi il 300%*";

Il Consiglio Comunale

Impegna l'A.C. a continuare e incrementare l'attività di prevenzione e lotta ai disturbi alimentari. A mettere in atto tutte le possibili azioni, educative, sociali, socio-sanitarie atte a supportare i soggetti e le famiglie nell'affrontare il percorso di precoce individuazione, guarigione e reinserimento sociale.

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 22 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, approva la mozione così come emendata.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO
Verbale della discussione del Consiglio Comunale
n. 79 del 28/11/2024



Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Novembre duemilaventiquattro ore 19:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente

12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA" AVENTE AD OGGETTO "MOZIONE PER RICORDARE SERGIO RAMELLI"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Paolo Geminiani, il quale dà lettura della mozione presentata dal Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia con nota prot. n. 0120277 del 20/09/2024.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il 29 aprile 1975 morì Sergio Ramelli, diciottenne aggredito mentre faceva il suo rientro a casa;
- il Presidente del Senato Sen. Ignazio La Russa, in sede di insediamento in Senato a inizio legislatura, ha ricordato Sergio Ramelli assieme a “Fausto e Iaio” vittime della violenza ideologica;
- il ricordo di Sergio Ramelli deve pertanto fungere da esempio oltre che invito per superare quelle barriere ideologiche che negli anni di piombo hanno portato unicamente a tragedie e divisioni fratricide; • la memoria di Sergio Ramelli è già nella toponomastica di molte città;

- Ciò premesso, il Consiglio comunale,

I M P E G N A

- il Sindaco e la Giunta ad avviare l'iter necessario per l'intitolazione di una via o strada o largo o piazza o giardino della Città di Busto Arsizio alla memoria di Sergio Ramelli. A tal riguardo, a titolo preferenziale ed esemplificativo, si propone l'area sita in via del Roccolo.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla mozione presentata dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia avendo d'oggetto mozione per ricordare Sergio Ramelli, per quanto riguarda questa mozione è stato presentato anche un emendamento a firma Popolo, Riforme e Libertà e Busto al Centro, lascio la parola prima al consigliere Geminiani

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Allora, è una mozione appunto per ricordare Sergio Ramelli, a prima firma del neoassessore e neovicesindaco Luca Folegani e adesso si è unito il neoconsigliere Francesco Attolini, quindi è una mozione presentata da tutto il gruppo consiliare Fratelli d'Italia. Premesso che il 29 aprile 1975 morì Sergio Ramelli, 18enne aggredito, mentre faceva il suo rientro a casa. Aggredito perché aveva scritto un tema in classe contro le Brigate Rosse e nulla d'altro praticamente e quindi all'Istituto itis e Molinari quel tema purtroppo fu fatto girare e fu diciamo così aggredito d'avanguardia operaria, insomma comunque fu vittima della violenza ideologica. Il Presidente del Senato, Ignazio Larussa, in sede di insediamento in Senato, inizio legislatura, ha ricordato Sergio Ramelli, assieme Fausto Iaio, vittime della violenza ideologica. A questo proposito voglio ricordare che a Fausto Iaio nel 2012 gli hanno intitolato a Milano i giardini pubblici di Piazza Durante. Quindi anche loro, diciamo così, come Ramelli, che a Milano ha già uno spazio, hanno intitolato il loro spazio. Il ricordo di Sergio Ramelli deve pertanto fungere da esempio, oltre che invito per superare quelle barriere ideologiche che negli anni di Piombo hanno portato unicamente a tragedie e divisioni fratricide. La memoria di Sergio Ramelli è già nella toponomastica di molte città. Proprio oggi a Sesto San Giovanni hanno intitolato uno spazio a Sergio Ramelli. Ci sono molte città

fra cui Milano, come ho già citato, Modena, Catanzaro, Sanremo, Como, e potrei citarne molte altre in cui Sergio Ramelli ha già uno spazio intitolato a lui. Un spazio che funge da ricordo, da monito, perché certe cose non avvengano più. Ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare l'item necessario per intitolazione di una via o strada o largo o piazza o giardino della città di Busto Arsizio a memoria di Sergio Ramelli. A tal riguardo indichiamo a titolo preferenziale ed esemplificativo l'area sita in via del Roccolo. Ricordiamo che queste violenze per quanto appartengono al passato dobbiamo ricordarle anche ai giorni d'oggi perché voglio solo ricordare un episodio, l'anno scorso la sottosegretaria all'istruzione Paola Frassinetti è andata appunto per ricordare Sergio Ramelli all'itis Molinari ed è stata contestata questo ci fa capire quanto ancora ci sia da insegnare quanto ancora ci sia da fare formazione ed istruzione il ricordo di queste violenze che non devono più accadere. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Geminiani, invito il consigliere Farioli a illustrare l'emendamento completamente sostitutivo

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Ringrazio il Presidente, la Presidente pardon, ringrazio anche i colleghi di Fratelli d'Italia e soprattutto devo ringraziare tutti i membri del Consiglio Comunale di maggioranza e minoranza che a mio avviso in commissione hanno manifestato, pur nella differenza di sensibilità, storie e appartenenze politiche, una maturità che mi fa orgogliosamente essere rappresentante di questo Consiglio. Come ricorderete io non avevo partecipato al voto, nell'auspicio che quanto dichiarato nella premessa della mozione presentata legittimamente dal gruppo di Fratelli d'Italia trovasse una conseguente e più unitaria condivisione dell'intero Consiglio Comunale. Questo è il motivo per cui ho cercato di rappresentare il succo di quanto emerso nel dibattito in un emendamento che a differenza del solito io andrò a leggere parola per parola in modo tale che esaurisca questo mio intervento di presentazione riservandomi poi intervenire nel dibattito eventualmente come dichiarazione di voto. Premesso che legittimamente il gruppo di Fratelli d'Italia, qui appunto una parentesi, io non condivido tutta quella polemiche che social hanno accusato il Consiglio Comunale di occuparsi di questioni che nulla hanno a che vedere con le proprietà del cittadino. Voi sapete io sono orgoglioso invece che si parla di questo perché come correttamente dice spesso il nostro assessore della cultura l'averne una storia, l'averne una condivisione, l'averne un'identità e l'averne una memoria

sono essenziali per essere rappresentanti del futuro. Io da liberale e quindi anticomunista e antifascista non ho bisogno di manifestazioni di antifascismo. Ho bisogno però di andare seguendo quella cosa che ci ha reso orgogliosi come busto di fronte all'Italia intera, di fronte a Mattarella, a Ciampi, a Violante, che hanno ricordato come a Busto ci sia il luogo del tempio civico, che ricorda senza appartenenze tutte le cadute e i caduti sotto qualunque bandiera. Andiamo avanti. Che unanimemente gli intervenuti, ciascuno sottolineando specifiche e serie sensibilità, hanno convenuto sulla necessità, all'interno del commendevole percorso di consapevolezza, della memoria di cui la amministrazione di Busto e gli istituti scolastici di cittadini, nel guardo a Maffioli, nel guardo a Chiaretta Colombo, nel guardo il Sindaco Antonelli, sono da anni protagonisti di fare un ulteriore e significativo passo avanti, che lascia definitivamente alle spalle le scorie di contrapposizioni ideologiche che non solo nel secolo scorso, ahimè, ma anche in epoche più recenti, ha seminato terrori, lutti e violenze spesso laceranti e non sempre superate, in base a pregiudizi relativi alle specifiche appartenenze. Che unanimemente, e ciò indipendentemente dall'appartenenza alle diverse culture e alle storie politiche dei consiglieri e dei gruppi di singoli consiglieri, è stata sottolineata la condanna senza reticenze né giustificazionismi di sorta dell'orrendo delitto di cui fu vittima Sergio Ramelli. Un uomo, un nome, un cognome e un volto. Coerentemente con il dichiarato obiettivo della mozione a firma Fratelli d'Italia come concreta scelta di pacificazione della memoria, il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta a identificare idoneo luogo o spazio pubblico per la memoria delle vittime degli anni di piombo nelle forme e nei modi che si riterranno più consoni ed efficaci per ricordare le molte vittime di quel grave e ingiustificabile delitto dalle forze democratiche e brodo culturale, ingiustificabile dalle forze democratiche e brodo culturale, che ebbe nella violenza ideologica e nella pratica giustificazione dell'eliminazione anche fisica dell'avversario le sue radici. Che in tale contesto, attenzione, vengano ricordati insieme con Sergio Ramelli, il cui nome e cognome debbono essere ricordati, anche esponenti attori della politica, esponenti significativi emblematiche del mondo del lavoro, della giustizia e dell'ordine pubblico che in tale contesto trovarono la morte, furono vittime, che contestualmente con l'identificazione del luogo si unisca ai temi trattati nel percorso culturale, sulla memoria storica, e nel tavolo la storia ci appartiene una seria e approfondita analisi di riappropriazione storica degli anni di piombo. La parola riappropriazione è connessa alla storia ci appartiene che ha un percorso specifico di questa amministrazione e della precedente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Il consigliere Farioli ha ricordato la discussione che abbiamo avuto in commissione e ha giustamente sottolineato il fatto che pur avendo diverse valutazioni andavamo tutti quanti concordando sulla necessità di avere un ricordo positivo e dimonito contro la violenza che c'è stata negli anni di Piombo e che di fatto ha messo in discussione, ha rischiato di mettere in discussione la nostra democrazia in quegli anni e che sicuramente purtroppo dal punto di vista politico ha anche tante occasioni purtroppo di ripresentarsi in qualche modo e anche in forme diverse nell'attualità e quindi giustamente il consigliere ricordava che all'interno del dibattito delle commissioni c'era la idea convergente circa la necessità di mettere in discussione, condannare una forma, qualsiasi forma di sopraffazione e di violenza politica. Perché questa violenza politica in realtà, questa violenza che non è neanche solo politica, è una violenza fisica, di fatto determina la sopraffazione del dibattito sano e del confronto sano tra le idee, tra tutte le idee, tra tutte le idee. Io faccio parte di una storia politica che ha vissuto quegli anni e devo dire per quanto riguarda Busto Arsizio e per quanto riguarda le vicende che abbiamo vissuto nella vicino Milano devo dire che facevo parte io di un partito che era il partito comunista italiano, che immediatamente, nel momento in cui si è creata questa situazione tremenda con la morte di Ramelli, ma che poi era anche la conseguenza di tanti pestaggi che venivano da una parte all'altra, ha visto il nostro partito storico, quella sinistra storica che aveva dei criteri molto precisi, non partecipava ad una società che è un po' più disgregata quanto a quella di oggi, e che diceva in modo molto aperto e chiaro che non vi era in quei colpi, lo dico perché leggo il testo dell'unità di quell'epoca, dice che nelle sprangate che hanno lasciato Ramelli morente sul marciapiede di via Amedeo non vi era né la volontà di riscatto né l'amore della libertà. In quei colpi vi era solo una violenza cieca e compiaciuta, che ad altro non mirava se non a riprodurre se stessa in una spirale senza fine, tale da suscitare orrore e repulsione in ogni sincero democratico. E allora quando l'Italia era attraversata da una politica della tensione essere sinceri democratici erano la maggior parte degli italiani e anche la maggior parte degli esponenti politici che erano sinceramente democratici che si spendevano per difendere il criterio della democrazia venivano fatti oggetto di minacce ed insulti quindi anche loro e lo vedevamo nelle scritte che avvenivano sui muri della città. Servi dello Stato, scritte rosse delle brigate rosse, servi dello Stato rivolte a noi per capire che quelle brigate rosse o i brigatisti se la prendevano sprangate con i fascisti e con i neri e cose di questo tipo. Quindi di mezzo ci sono anche tutte quelle persone che

hanno voluto comunque testimoniare la democrazia e che hanno in qualche modo subito delle intimidazioni. E quindi la storia di questi anni è la storia di chi è riuscito, grazie alla volontà di difendere la democrazia, è riuscito a far vincere la democrazia rispetto a quella violenza che ha caratterizzato almeno dieci anni, se non di più, dal '69 all'82 la storia della nostra Italia. Noi siamo usciti da quegli anni non perché, scusate se questa è una parentesi storica, ma ci serve per capire il momento attuale, non perché magicamente qualcuno ha buttato la spranga per dire, ma perché ci sono state continue e costanti manifestazioni da parte di tutti i partiti democratici e dalla maggioranza del popolo italiano che sono arrivati a quel gigantesco enorme sciopero generale che è avvenuto nel 1978 in occasione del rapimento Moro, che ha bloccato spontaneamente tutta l'Italia e che ha fatto dire a tutti che idee che venivano dalle brigate rosse che non erano ovviamente formazioni che avevano scopi democratici, ovviamente, ma che venivano anche da un periodo di stragi nere, perché c'erano i fascisti che giocavano con i servizi segreti deviati per fare strage e poi far salire la domanda di avere regimi forti, regimi dittatoriali. Non dimentichiamo che Ramelli fu pestato all'inizio del 1975. Nel 1973 Pinochet mandava i suoi aerei contro il regime di sinistra nel Cile, creando una dittatura che si imponeva violentemente. Non dimentichiamo che in quegli anni c'erano i colonnelli in Grecia, che erano una dittatura e quindi dichiararsi fascista allora significava in realtà dire in modo molto esplicito noi stiamo simpatizzando per un regime forte e la volontà di un rivolgimento in senso dittatoriale o comunque in senso autoritario degli istituti democratici italiani. Questa era una grande verità e quindi bisogna in tutti i sensi bisogna cogliere questo momento perché evidentemente oggi noi davvero come ha detto anche il consigliere Farioli ma come è stato detto in commissione anche da parte di altri consiglieri noi oggi viviamo tutta una situazione che richiede una grande maturità democratica ed è per questo che noi diciamo in modo molto esplicito che la grande maturità democratica si dichiara non soltanto perché dobbiamo onorare e ricordare le vittime innocenti dell'aver espresso le proprie idee perché le idee non si combattono con la forza brutta ma si discutono. Allo stesso tempo però difendere la democrazia significa anche dire che in modo molto esplicito le istituzioni democratiche e costituzionali sono contro ogni ipotesi fascista, contro ogni ipotesi brigatista che voleva usare le armi per sovvertire lo Stato borghese. Pensava ad una rivoluzione assurda del proletariato armato. Queste erano delle istanze che portavano fuori dalla democrazia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Maggioni la invito a chiudere

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Lo chiudo semplicemente dicendo che non si può a questo punto ricordare Ramelli senza dire anche che quel momento, anche lo stesso Ramelli, fronte della gioventù, Movimento Sociale Italiano e quant'altro, erano effettivamente indicativi di uno scontro contro la democrazia. Questo il punto vero è che noi dobbiamo e possiamo inserire la memoria di Ramelli non spezzettandola, prendendola per intero. Lui in qualche persona magari inconsapevolmente dava la sua adesione alle sue posizioni a favore di posizioni fasciste e quindi noi dobbiamo ricordarlo sapendo che però noi vogliamo promuovere la democrazia. E questo è il motivo per cui è assolutamente importante compiere un progetto che porti, anche dal punto di vista localizzativo, ma che porti alla memoria di tutte le vittime delle stragi di allora e del terrorismo di allora, di tutte le vittime, perché altrimenti facciamo un'operazione in cui l'amministrazione comunale rischia di ricordare Ramelli per metà è un esempio perché è stato colpito e ucciso ma non possiamo presentarlo come un esempio di pensiero politico perché dal punto di vista del pensiero politico stava dalla parte di chi la democrazia non la voleva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni, consigliere Rogora

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Ringrazio il consigliere Maggioni per la lunga storia che ci ha raccontato tra fascismo e comunismo, però è storia. Ormai siamo nel presente. Noi chiediamo di intitolare una precisa situazione a Sergio Ramelli e non metterlo dentro nel famoso vaso di Pandora, perché ha ragione Farioli, quando nella sua mozione ha elencato tutte le vittime di violenza ideologica, ci mancherebbe altro, ce ne sono tante, ma se stiamo qui a elencarle abbiamo bisogno veramente di ore, ore, ore, ore. Però mi è venuto in mente, proprio consigliere Farioli, quando lei diceva del tempio qui accanto al comune, dove all'interno ci sono scritti tanti nomi, e io un giorno sono entrato e ho cercato il nome di mio nonno che è morto per Busto Arsizio e non c'era, tant'è che mi sono lamentato, qualcuno si è mosso per vedere di capire la motivazione per la quale il nome di mio nonno non era. Alla fine della fiera il nome di mio nonno è il famoso milite Ignoto e milite Ignoto non è il nome di mio nonno. E' milite ignoto. E' per questo motivo che io dirò no a quello che volete fare voi al parco di tutte le vittime. No, noi vogliamo che venga intitolato una rotatoria, una via, una piazza a Sergio Ramelli. Non ci sono altre situazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, il mio intervento è un po' per la motivazione di voto e chiaramente, avendo firmato l'emendamento sostitutivo, è chiaro che io condivido quanto è scritto in quell'emendamento, però io volevo dare le motivazioni per un non voto alla mozione che è stata presentata da Fratelli d'Italia. Perché io faccio parte e non ce ne sono molti in questa assemblea di consiglieri seduti qui che hanno vissuto quel momento che è un momento particolare della nostra storia e che abbiamo etichettato come Anni di Piombo. Se mi fosse stato chiesto di votare le premesse che ci sono in questa mozione, con il loro invito al superamento di quelle che vengono chiamate barriere ideologiche che portarono unicamente a divisioni fratricide, non avrei avuto nessuna, nessunissima esitazione a dare il mio voto favorevole. La lettura del deliberato però mi è suonata purtroppo del tutto incongruente con quelle che sono le premesse, al punto da crearmi qualche dubbio sulla totale laicità, se vogliamo utilizzare questo termine, o equidistanza nella stesura di quelle affermazioni contenute nella premessa stessa. Il deliberato con l'intitolazione di un sito comunale a Sergio Ramelli a me suona totalmente contraddittorio con le predette premesse, perché qualunque fosse stata la parte politica di Ravelli mi suonerebbe come una sottolineatura di un'appartenenza, di una differenza, proprio sulla base di quelle barriere ideologiche che in premessa invece si dichiara di voler superare. E ancor più riterrei una sottolineatura di quelle divisioni fratricide, l'eventuale intitolazione, ipotesi ventilata mi pare in commissione, a due persone appartenenti a due opposti schieramenti politici, destra e sinistra, rossi e neri, sono stati ricordati dal consigliere Maggioni, dimenticando le altre categorie che pagarono di persona quel tragico periodo, quel tragico momento della nostra storia. Ricordo i giudici, ricordo i sindacalisti, ricordo i dirigenti aziendali, gli operai, i giornalisti, e quindi per non esprimere neppure lontanamente un'ipotesi di dissenso per quegli importanti valori che sono contenuti nella premessa presentata dalla mozione di Fratelli d'Italia e per non mancare di rispetto allo stesso Sergio Ramelli che vorrei ricordato sì per il suo sacrificio insieme però a tutti coloro i quali pagarono con la vita in quel triste momento, in quel triste periodo negli anni di piombo, non parteciperò al voto di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D’ITALIA:

Da una parte ringrazio Farioli, Castiglioni e Maggioni che hanno fatto una disamina abbastanza corretta. Però come spesso accade poi gli si viene messa un'etichetta, Ramelli e qui non mi piace. Era un povero ragazzo, buono come il pane, che solo di aver scritto quel tema lì è stato colpito perché indifeso e debole. Cioè oggi c'è il bullismo, 20 anni fa, 30 anni fa c'erano queste cose. Hanno scelto proprio lui perché non era un pregiudicato o con amicizie pericolose. Quindi l'hanno aspettato sotto casa e l'hanno ammazzato. Quindi, cioè, noi perché rivendichiamo questa battaglia a livello nazionale? Perché era proprio un ragazzo povero e indifeso, povero d'animo, non economicamente. L'altra cosa che grida vendetta, non vendetta politica, è che gli autori di questo efferato omicidio hanno avuto di media otto anni di carcere e la maggior parte di essi ha fatto carriera nell'abito medico grazie a appoggi della sinistra. Quindi è una storia che è nata malissimo e è continuata peggio. Quindi noi la difendiamo a livello nazionale con i denti fino alla fine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Attolini. Consigliere Gorletta.

CONSIGLIERE ALEX GORLETTA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Mi distacco un attimo dagli interventi. Ho scritto un testo ma in realtà mi rendo conto che risponde un po' anche in generale a tutti. Premetto che non intendo esprimere il giudizio negativo a prescindere nei confronti della volontà dell'intitolazione di un luogo ma ritengo che questa proposta vada al di là della semplice commemorazione della vittima. Si tratta chiaramente di una scelta fortemente simbolica che inevitabilmente si carica di significati politici. Negli anni 70, qualcuno ne ha parlato anche a livello territoriale, furono un periodo segnato da divisioni ideologiche e da una sconvolgente violenza e in questo clima di scontro le etichette politiche, come detto poc'anzi, venivano spesso utilizzate in modo strumentale per delegittimare gli avversari come a volte capita ancora oggi. La militanza nel fronte della gioventù indubbiamente lo colloca nell'ambito della destra radicale, ma non necessariamente implica un'adesione incondizionata al fascismo storico. È una storia strumentalizzata, lo sappiamo bene, abbiamo visto anche adesso negli scontri, tra virgolette, nel dibattito, che ha contribuito appunto a polarizzarlo questo dibattito, impedendo forse una lettura oggettiva dei fatti. Oggettiva lettura che ci deve far ricordare e considerare che molti

giovani militanti di estrema destra, mi permetto di fare storia ma semplicemente perché mi sono informato, di quegli anni erano ovviamente attratti da un'ideologia più vaga e ribelle, che si distaccava in molti aspetti dal fascismo tradizionale e comunque, al di là delle convinzioni politiche che io non posso conoscere, Ramelli fu vittima di un atto di violenza inaudita che non può essere giustificato in alcun modo in quanto l'omicidio politico è sempre un crimine gravissimo che intacca i fondamenti della democrazia come diceva anche il consigliere Maggioni e non trova giustificazione. Così però come non trovano giustificazione nessuna delle oltre 400 vittime degli attentati e degli omicidi di matrice avversiva dell'epoca. Confrontare le storie delle diverse vittime della violenza politica è un'operazione delicata e complessa che richiede un approccio rispettoso ed è importante evitare, secondo me, le semplificazioni, non si può e non si deve tradurre tutto con io intitolare una rotonda di qua, voi intitolate una rotonda di là. In questo senso mi chiedo dunque se la sensibilità avuta in passato quando si propose di allargare a tutte le vittime innocenti delle mafie l'intitolazione di un parco, al di là di come poi è avvenuto successivamente il diniego da parte dell'opposizione, non si rispecchi ulteriormente nell'andare a intitolare un luogo a tutte le vittime. Invito il consigliere Farioli, o in realtà la minoranza in tutta che ha promosso l'emendamento, a tramutare l'eventuale intitolazione non solo alle vittime degli anni di piombo, ma alle vittime della violenza politica in generale, proprio per rispettare quello che avete detto. Qualora ovviamente questo avvicinamento non avvenisse, valutando ogni questione nel merito e non sulla base di appartenenze partitiche, pur comprendere, anzi proprio perché comprendo i motivi dei colleghi di maggioranza che sostengono questa iniziativa, con cui sottolineo non ho mai avuto personalmente scontri ideologici e con cui spero di continuare a non averne, mi sento di compiere una scelta personale diversa dalla mia maggioranza e di astenermi dal voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Gorletta. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Ma allora abbiamo discusso anche ampiamente in commissione rispetto a questa proposta e mi sembra che il dibattito sia in realtà abbastanza fossilizzato. Purtroppo, nel senso che dobbiamo guardare anche un po' ai fatti, diceva il consigliere, guardare appunto il presente. giustamente è stata fatta una proposta e rispetto a quella proposta i gruppi di minoranza con le loro osservazioni, proposte, idee sono intervenuti chiedendo di

approfondire un tema, chiedendo appunto di andare a ampliare la visione e intraprendere un percorso che non fosse oggi il punto di arrivo ma che fosse invece il punto di partenza. La risposta è no, noi vogliamo questo punto, che è stato chiarissimo, lo considero chiarissimo, vogliamo questo punto. Non c'è dibattito, non c'è discussione, non c'è democrazia in tutto questo. Quindi quello che dico io è che se si voleva intraprendere un percorso c'era tutta la volontà anche da parte delle forze di minoranza di discutere, di approfondire e di andare poi appunto a trovare anche quella che può essere la formulazione per tenere insieme una realtà storica che ha presentato prima il consigliere Maggioni prima di me. Se invece i termini sono, vabbè abbiamo già deciso, allora siamo qui, nel senso ci stiamo parlando addosso, facendo un po' il talk show, ma questo non serve a niente a nessuno, quindi francamente non capirei la ragione di proseguire un dibattito. Quello che però voglio dire, perché ritengo che quest'aula sia importante, è che c'è un equivoco di fondo. Cioè questa proposta, detto bene il Consigliere Attolini, è stata presentata da Fratelli d'Italia in tutte le realtà, in molte realtà, non in tutte, ma come rivendicazione nazionale, quindi di una memoria che, da come la percepisco io da cittadino esterno, quindi da persona che la vede da lì fuori, che non ha vissuto quegli anni, è una sorta di volontà di riconoscere a una persona un vissuto e a renderle in un certo senso un esempio, quindi rendere un esempio finché certe cose non accadano nuovamente. Questa è una finalità sicuramente nobile. Credo che però ci sia un equivoco di fondo che è proprio la modalità. A cosa mi riferisco quando io dico che evitare il dibattito significa non avere un metodo improntato alla democrazia? Non che ovviamente noi non votiamo e una maggioranza deciderà cosa che comunque in democrazia è, il sale della democrazia, ma che in particolare chi oggi fa parte delle formazioni d'Italia e che, come ricordato di recente anche il vostro coordinatore provinciale, ha una storia nella destra sociale che non è stata all'interno di quello che erano i partiti che hanno scritto la Costituzione italiana, di fatto è sempre stata messa un po' ai margini nel corso della prima repubblica, perché discendeva insomma da quello che era il disciolto Partito Nazionale Fascista. E allora su questo io dico però guardiamo a quale spirito hanno utilizzato i costituenti a scrivere la nostra Costituzione. Era uno spirito di condivisione, era uno spirito di dibattito, era uno spirito dove diverse idee di partiti che appartenevano a blocchi distinti, da un lato quello comunista sovietico, da un lato quello occidentale, la matrice democristiana e socialista, sono riusciti a trovare dei punti d'incontro e a stendere un testo comune e hanno portato quella che a noi oggi riconosciamo la democrazia, che non è soltanto la carta costituzionale, ma è anche il metodo democratico. Ecco, quello che io non capisco, e è un mio limite, magari me lo spiegherete voi, è come sia possibile che a fronte di una proposta che abbia senso, che sia inserita in un contesto storico,

che sia inserita in un discorso di condanna della violenza, che sia inserita in un contesto di superamento della contrapposizione ideologica, si dica no, beh, per noi adesso andiamo avanti e vogliamo questo, punto. A me lascia sconcertato, ma perché è una negazione in fondo di quello che invece si vorrebbe superare. Si vorrebbe superare, è un equivoco, si vorrebbe superare l'assenza dell'inclusione di un movimento politico in quello che era l'arco costituzionale dello Stato e ad oggi la richiesta invece di riuscire a includere questo partito o i discendenti di questo partito all'interno di una visione comune del paese si dice no, però noi abbiamo le nostre identità, abbiamo il nostro ricordo, ci basta l'etichetta. Io lo dico, a me non scandalizzerebbe. Va bene. Cioè, se volete il nome nella rotonda, riduttivo. Io non capisco come si possa banalizzare e restringere un discorso molto più ampio, che di certo non può fare solo Busto Arsizio, ma dovrebbe fare tutto il paese, a, sì beh, intitoliamo una rotonda, una strada, un parco, per carità, come preferite voi, siete la maggioranza e chiaramente deciderete stasera in base a quello che insomma sono le vostre scelte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, devo dire che però non è proprio così come dice lei perché il dibattito c'è stato, c'è stato in commissione, c'è stato anche stasera e forse lei è il primo che in commissione ha esordito in malo modo dicendo che Sergio Ramelli aveva delle idee sbagliate. Questa era la sua opinione, ma non credo che si possa esordire dicendo aveva delle idee sbagliate. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, lascia la parola a me, ma è incredibile che proprio io devo spiegarle cos'è la democrazia. Voi che mi considerate un antidemocratico, ogni volta che parlo, ogni volta che dico qualcosa, ogni volta che magari la penso diversamente da voi, ma è proprio questa la democrazia, consigliere Pedotti. Lei ha già messo, mi dà già subito la risposta, subito dopo, dopo allora la riprendo ancora io, così vediamo a chi fa il giochino. Cioè io non accetto, io lo dico con tutta la calma e la serenità, chiaramente sempre quella, ma non accetto che lei venga a dire non c'è democrazia perché le persone che hanno parlato non la pensano come lei. E' proprio il contrario. Guardi, consigliere Pedotti, se vuole lei parla sempre di costituzione, codici, ma mi sa che deve andare a studiarcela bene, perché loro ognuno la pensa a suo modo, se loro pensano una cosa, chi ha parlato la pensa... oltretutto abbiamo sentito anche nella maggioranza persone che hanno parlato, hanno spiegato e non sono tutti della stessa opinione, l'ha appena sentito e lei viene a dire non c'è democrazia perché allora pensa che il

nostro voto porterà in quella direzione. Dai, consigliere Pedotti. Veramente, cioè, ci rimango male. Qua c'è sempre stata democrazia, ci sarà sempre democrazia. C'è però una maggioranza e una minoranza. Se la maggioranza è d'accordo... quando sarete voi maggioranza probabilmente intollererete a chi volete voi le strade, per l'amor di Dio. Avrete la maggioranza e fate quella cosa. La maggioranza è data da un voto che è arrivato dai cittadini di Busto Arsizio e quindi è democrazia anche quello, bisogna sapere anche accettare un attimino le opinioni degli altri. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco, consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Intanto grazie Presidente ma innanzitutto volevo chiarire lei ha detto io sono esordito, io ho parlato nel mio intervento in commissione del fatto che Ramelli aveva idee sbagliate ma perché Ramelli sosteneva di fatto un movimento fascista e non penso che oggi si possa dire in democrazia... è riconosciuto dal livello storico, ha scritto un tema in cui si sosteneva quelli che erano i movimenti fascisti. Poi, benissimo, allora...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora consigliere Pedotti, lei però deve anche ascoltare quello, non solo fare le sue affermazioni e non ascoltare mai quello che gli viene detto, perché lei le interpreta sempre nella maniera che le fa più comodo.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ma non mi sembra proprio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

A me sembra di sì invece.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Io ho detto in maniera molto chiara che questo periodo non l'ho vissuto e chi invece l'ha vissuto sicuramente è più preparato di me. Allora, magari questo percorso che io avevo chiesto anche in commissione, visto che si dice quello che ho detto in commissione, perché poi non è che interpreto io, anche voi prendete una frase di quello che ho detto in

commissione che è un intervento di dieci minuti, magari voglio dire evidentemente l'intenzionalità nell'andare a prendere soltanto un elemento, non penso che sia soltanto da parte di qualcuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Io mi ricordo che il consigliere Geminiani l'ha ripresa subito su questa cosa. Poi magari mi sbaglio.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Benissimo, era il consigliere Rogora, non il consigliere Geminiani. Comunque... era il consigliere Geminiani, benissimo. Dopodiché, io non voglio rispondere al Sindaco Antonelli, ma perché non si sta parlando del sindaco Antonelli, non si sta parlando della democrazia a Busto Arsizio. Io ho parlato di democrazia in generale, ho detto che non è democrazia, non è democrazia il metodo di decidere come maggioranza... va bene, non riesce a capirmi. Evidentemente abbiamo anche un'idea di diversa di democrazia che è ancora più preoccupante, però io vi ho ascoltato, voi invece mi interrompete mentre parlo e questa cosa sinceramente, no, non è democrazia nel senso che questa cosa qui è maleducazione, non è un discorso democratico o meno, maleducazione, punto. No, nessuno vuole stare qui fino a domani, consigliere Rogora. Io volevo semplicemente dire che a me sembra molto chiaro il dato di fatto. C'è una proposta da parte delle minoranze che non è tra l'altro quella che ha avanzato sottoscritto, quindi chi dice che il consigliere Pedotti la pensa diversamente, ma il consigliere Pedotti non ha neanche detto cosa pensa in merito. Il consigliere Pedotti ha anche detto che per lui non sarebbe un problema il fatto che venisse intitolato uno spazio a Sergio Ramelli e che in commissione ho anche detto che sono d'accordo con quello che ha fatto Sala, che ha partecipato alla celebrazione e la commemorazione di Sergio Ramelli. Allora perché dovete ricordare soltanto una parte? Dopodiché io non voglio polemizzare, qui non è il discorso di replicare al Sindaco, non è il discorso di parlare di Busto Arsizio, è un discorso molto chiaro. C'è un metodo che in democrazia ci si è dati che soprattutto riguarda quelle che sono le intitolazioni e quella che la visione comune di città dovrebbe essere apportato alla condivisione, al contributo di tutte le forze politiche, quel metodo oggi non mi sembra applicato. In questo senso non è democrazia. Non mi sembra che il metodo che oggi sia applicato sia quello che sia nato storicamente nella Repubblica italiana. Probabilmente con un metodo diverso questa proposta avrebbe incassato dei consensi superiori. Questo è quello che voglio dire. Poi, in democrazia, al giorno d'oggi, tutti possono dire quello che vogliono e la

maggioranza decide. È chiaro che questo è il concetto di democrazia che ci avete trasmesso, ma la democrazia non è soltanto questo. È anche riuscire a trovare dei punti di condivisione sulle visioni comuni che abbiamo della società. E su questo, purtroppo, mi dispiace, ma i costituenti hanno fatto un lavoro migliore di quello che stiamo facendo noi oggi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Prima della dichiarazione di voto volevo sottolineare dopo l'argomentato intelligente intervento di Alex Gorletta che in realtà come ho letto questo documento esplicitamente indica di ricordare Sergio Ramelli nome cognome volto e storia perché di fronte a chi mi dice e mi risponde che ci vuole un volto e un nome, ha ragione Rogora, io sono contro, non sono contro il milite ignoto, perché il milite ignoto rappresenta chi è rimato senza nome. Il tempio civico, la storia ci appartiene, il senso di un liberale fin in fondo, come è sottoscritto, addirittura volteriano, quindi che sarebbe addirittura al di là della Costituzione è quello che chiunque può manifestare la propria idea. Ritengo che oggi noi faremo un servizio a Sergio Ramelli e alla pacificazione e al superamento, se dessimo conseguenza all'unanimità degli interventi di questo Consiglio. Ha ragione Geminiani, c'è ancora qualcuno in questa società che brandendo l'antifascismo storico ed esueto grida uccidere un fascismo nel reato. Poi nella dichiarazione di voto, a seconda di come voterà il Consiglio, mi riservo di motivare il voto. Ma Alex Gorletta, in questa c'è le vittime politiche dicendo di mettergli il nome di Sergio Ramelli, il nome di altri che per la loro idea sono stati innocentemente battuti e qualche nome significativo e storico di coloro i quali ancora più innocentemente ammesso e non concesso che si può dire più innocentemente di Ramelli, di Iaio, di io non avrei votato Iaio e poi nella dichiarazione di voto mi riservo però è già l'emendamento già chiaro, lo dice espressamente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere, lascio la parola al Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, era solo una precisazione, no? Visto che diciamo le cose, diciamo le giuste, no? Il tema, volevo leggervi il tema. No, ma giusto per quello che aveva detto. In un tema scolastico aveva espresso posizioni di condanna delle brigate rosse aggiungendovi una nota di ibiasimo

verso il mondo politico per il mancato cordone istituzionale di fronte alla morte di due militanti dell'MSI. Non erano fascisti MSI, eh? Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci, uccisi durante l'assalto alla sede dell'MSI di Padova venuta l'anno precedente. Il tema, dopo essere stato sottratto al professore, che ne aveva data pubblica lettura in classe, fu affisso in una bacheca scolastica e usato come capo d'accusa in una sorta di processo politico scolastico. Forse la democrazia era in quella scuola lì che non c'era, forse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Geminiani e poi passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, sarò anche breve. Vedete, noi non è che non voteremo il vostro emendamento perché non siamo democratici. Noi non votiamo il vostro emendamento perché per noi le vittime hanno un nome e un cognome e un volto, come diceva bene il consigliere Farioli. Sergio Ramelli, come altre vittime che ci sono state, sono un simbolo e vogliamo intitolargli un luogo perché anche i luoghi sono simboli di quello che è successo. Così come lo è stato, vedete le scritte che sono apparse sui muri del Comune settimana scorsa, non sono state casuali, perché il Comune è un simbolo per chi voleva manifestare in maniera becera contro il sistema. Quindi per quello che noi vogliamo continuare nella nostra mozione, nel senso intitolare un luogo a Sergio Ramelli, proprio per il fatto di dargli un luogo, se fosse stato mio fratello, mio parente, io avrei voluto che ci fosse un luogo, come diceva bene il consigliere Rogora, non un più generico vittime delle violenze ideologiche. Poi volevo rasserenare anche il consigliere Pedotti, tutti quanti pensano che noi non siamo democratici, non so su che basi, ma solo su preconcetti e pregiudizi. Il percorso che abbiamo seguito è assolutamente democratico. All'interno della maggioranza gli altri consiglieri sono liberi, come voi della minoranza, di votare chi cosa vogliono, se votare a favore o contro, tant'è che il consigliere Gorletta ha giustamente espresso il suo parere. Quindi questa è la massima democrazia. Voglio aggiungere l'ultima frase, è democrazia anche quando non vi piace.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Castiglioni

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Solamente una precisazione, lì non sono indicati i nomi cognomi ma sono pensati di mettere i nomi cognomi, mi pare che è scritto nero su bianco, quindi il fatto di non indicare la persona, le persone, non è una verità perché lì è scritto nero su bianco, quindi e soprattutto ribadiscono, pensiamo soltanto ai militanti di partito o mica di partito. Io ho parlato di rossi e neri, non ho parlato di fascisti, non ho parlato di estremisti di destra. Mi sembra che queste siano una cosa da tenere in considerazione. Ma lì si ricordano anche altre persone, sindacalisti, gente che magari ha dato la vita per motivi che non sono poi strettamente legati alla appartenenza politica ad un gruppo o all'altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla votazione mettiamo in votazione l'emendamento completamente sostitutivo presentato da Gigi Farioli, Giuseppina Lanza, Gianluca Castiglioni non è firmato da Fiore però, ok va bene, poniamo in votazione. favorevoli 8, contrari 13 l'emendamento viene bocciato. Passiamo alla votazione della mozione, scusi consigliere Farioli, siamo già alle votazioni, va bene prego. Prego consigliere Farioli

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Sì, ha ragione, siamo in sede di votazione, ma siccome io credo che non sia stata nessuna lesione della democrazia in questo Consiglio, ma sia stata una manifestazione democratica, proprio perché è una manifestazione democratica, fino alla fine mi sono illuso che la proposta che fosse di rispetto e di ricordo di un volto, un nome, una storia, Sergio Ramelli, avesse la dignità di non essere bandita semplicemente come una bandiera che rischia di vanificare, di farne una lotta di parte.

Il nome e il cognome sono nella mia mozione e sono nella mia mozione proprio perché ho voluto e qui in realtà nelle firme c'era il busto al centro, c'era Ma anche il PD ha votato a favore a questa mozione e quindi, a differenza di quella sinistra che continua a offendere la Farinetti, a credere che i fascisti non siano degni, che quelli di destra non siano degni, noi liberali antifascisti anticomunisti, orgogliosamente liberali antifascisti, ci teniamo a che ci sia rispetto della storia e della dignità delle persone. Rispondo a questo. Mi spiace anche questo. Vedete, ha ragione chi dice c'è una vittima, un nome e un cognome. Ma io non voglio fare il personalista. Nel 1997 ero consigliere regionale di Forza Italia, eletto di Forza Italia tra i liberali. Partecipai con orgoglio cristiano e liberale alla commemorazione al cimitero di Sergio Ramelli con alcuni amici allora di Alleanza Nazionale. perché il ricordo era, vi devo dire la verità ormai faccio un po' il nobile storico, allora il gruppo della Lega mi definì alleato

della marmaglia fascista, il gruppo della Lega. Il gruppo di Forza Italia mi abbandonò e il gruppo di Alleanza Nazionale non partecipò integralmente. Io sono contento che oggi sia cambiato molto, Sono anche contento che oggi forze politiche e culturali di questa maggioranza, che si misero di traverso quando da Sindaco proposi l'intitolazione a Norma Cossetto, mi dissero che non va bene Norma Cossetto, perché era fascista. Dimenticando che Norma Cossetto, votata da tutto il Consiglio, non era fascista. Era il simbolo iconoclasta di una battaglia su cui Busto era stata la prima, nell'accettazione delle foibe e ricordo una storia che per ragione di Stato aveva dimenticato perché di destra, con colpevole anche alcuni democristiani allora, le foibe. La storia è questo. Scusate, un'altra cosa, nei corridoi si dice che questa cosa è stata presa come una richiesta del gruppo di Forza Italia all'interno del rimpasto. Non è vero, ma è verosimile. Tanto è vero che è stata votata con estrema urgenza nella prima commissione dopo il rimpasto come unico punto. Se così fosse sarebbe poco dignitoso. Ricordo non basta essere vittima per essere ricordati. Attenzione prendete con le dovute differenze ciò che sto dicendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Puoi ripetere quello che hai detto, post rimpasto è stato votato?

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Verosimilmente c'era questa voce. Io non ci voglio credere. La voce che sia stato un accordo di maggioranza relativo anche al rimpasto. Non voglio crederci. Non voglio crederci! Ma le voci non vengono da me. Non vengono da me le voci. Non vengono da me e non voglio che sia così, comunque sia io ho detto è democratico ed è legittimo che si voti, io non mi straccio le vesti attenzione attenzione sono nonostante io non mi straccio le vesti e trovo legittimo che si voti questo, mi rammarico che sia insisto che si chiama... tanto la giunta può nominare anche senza passare dal consiglio, il fatto che Fratelli d'Italia abbia voluto indicare al consiglio è una prova di democrazia e di condivisione. Il termine imbarazzante a volte... il problema, non è mio il problema, non è mio, è di chi sostiene questa cosa e vi dico di più mi spiace che... allora, io non dico niente perché non sono un delatore né una spia e non voglio che neanche venga detta questa cosa così perché sarebbe poco dignitosa per i consiglieri che oggi votano in piena coscienza e libertà di coscienza. Perché io rispetto la democrazia e rispetto il gruppo di Fratelli d'Italia che ci ha messo le firme e la voce. Comunque attenzione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Io però vi invito a chiudere l'intervento.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Io non sto stigmatizzando la legittima volontà di un voto che rispetterò e neanche griderò vergogna, vergogna, vergogna. Mi auguro anche che fra poco torni la proposta di Berlusconi che improvvisamente è stata cancellata dall'ordine del giorno e che non è stata mai votata. Dico che il nostro gruppo voterebbe a favore e anche una proposta. Voi sapete che Berlusconi fu il primo governo a mettere i soldi per i sottopassi di Sant'Anna. Valutatelo. Dopodiché non basta essere vittima per essere ricordati. Ramelli merita di essere ricordato nell'ambito degli anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Farioli, chiudiamo

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Nell'ambito degli anni di piombo. Ma per esempio se qualcuno mi proponesse Carlo Giuliani io non voterei a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Va bene. Perfetto. Grazie. Passiamo alla votazione. Grazie. Del testo della presentata dal gruppo Fratelli d'Italia. Favorevoli 13, contrari 6, astenuti 1. La mozione è approvata.

Preso atto che i Gruppi Consiliari “Popolo, Riforme e Libertà”, “Busto al Centro” e “Gruppo Misto” hanno presentato n. **1 emendamento** (prot. n. 0137416 del 28 ottobre 2024) alla mozione in oggetto come di seguito riportato:

“Emendamento completamente sostitutivo della mozione del gruppo Fratelli d'Italia. Premesso che il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia ha proposto al consiglio una mozione in merito all'intitolazione di un luogo o spazio a Sergio Ramelli, Che la mozione è stata oggetto di approfondito e intelligente confronto in commissione consiliare, Che unanimemente gli intervenuti, ciascuno sottolineando specifiche e serie sensibilità, hanno convenuto sulla necessità, all'interno del commendevole percorso di consapevolezza della memoria di cui

l'Amministrazione di Busto e gli istituti scolastici cittadini sono da anni protagonisti ,di fare un ulteriore e significativo passo avanti ,che lasci definitivamente alle spalle le scorie di contrapposizioni ideologiche che , non solo nel secolo scorso , ma anche in epoche più recenti ha seminato terrori , lutti e violenze spesso laceranti e non sempre superate in base a pregiudizi relativi alle specifiche appartenenze Che unanimemente, e ciò indipendentemente dalla appartenenza alle diverse culture e storie politiche dei gruppi e dei singoli consiglieri, è stata sottolineata la condanna senza reticenze ne' giustificazionismi di sorta, dell'orrendo delitto di cui fu vittima Sergio Ramelli. Coerentemente con il dichiarato obiettivo della mozione a firma Fratelli di Italia come concreta scelta di "pacificazione " della memoria Il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta a identificare idoneo luogo o spazio pubblico per la memoria delle "Vittime degli Anni di Piombo", nelle forme e nei modi che si riterranno più consoni ed efficaci per ricordare le molte vittime di quel grave e ingiustificabile dalle forze democratiche brodo culturale, che ebbe nella violenza ideologica e nella pratica giustificazione dell'eliminazione anche fisica dell'avversario la sue radici. Che in tale contesto vengano ricordati, insieme con Sergio Ramelli, esponente del Fronte della Gioventù ed eventuali altri attori della politica , esponenti significativi ed emblematici del mondo del lavoro , della giustizia e dell'ordine pubblico che in tale contesto trovarono la morte. Che , contestualmente con l'identificazione del luogo, si unisca ai temi trattati nel percorso culturale sulla memoria storica e nel tavolo "La Storia ci appartiene " una seria e approfondita analisi di riappropriazione storica degli anni di piombo."

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

Presenti n.: 21

Favorevoli n.: 8 Alex Gorletta – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli

Contrari n.: 13 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora –

La proposta di emendamento NON è stata approvata.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora, pone in votazione la mozione con il seguente esito:

Presenti n.: 20

Favorevoli n.: 13 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora

Contrari n.: 6 Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli

Astenuti n.: 1 Alex Gorletta

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, approva la mozione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA